

October 2006

Concordance to the Decameron (crocetta-dilettevoli)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (crocetta-dilettevoli)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 12.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/12

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Crocetta – Dilettevoli

crocetta

NEIFILE V 5 33 margine a guisa d'una **crocetta** sopra l'orecchia

croci

PANFILO I 1 84 libri in mano e con le **croci** innanzi cantando
 DIONE VI 10 54 a fare le maggior **croci** che vi capevano,
 DIONE VI 10 54 scemavano a far quelle **croci**, poi ricrescevano
 FILOMENA X 8 82 qual carcere, quali **croci** ci basterieno? Ma

crociati

DIONE VI 10 55 utilità avendo tutti **crociati** i certaldesi,

crociato

CORNICE I 7 2 il nuovo avviso del **crociato**. Ma poi che le

crocifisso

FILOMENA III 3 47 cruccio, messere? Ho io **crocifisso** Cristo? A
 PANFILO III 4 17 le braccia a guisa di **crocifisso**; e se tu

crollando

PAMPINEA IX 7 8 sogno suo. La donna **crollando** il capo disse:
 FILOMENA X 8 87 n'erano, di quello **crollando** la testa e

crollasse

FIAMMETTA II 5 66 e, come lavato fosse, **crollasse** la fune e essi

crucci

FILOMENA III 3 29 se tu di queste cose ti **crucci**, io non me ne
 LAURETTA IV 3 22 l'appetito: così i **crucci** della Ninetta le
 FILOMENA X 8 85 gli sdegni vostri, e i **crucci** presi si lascino

crucciar

NEIFILE VI 4 9 fine Chichibio, per non **crucciar** la sua donna,

crucciati

NEIFILE VII 8 26 I fratelli della donna, **crucciati** forte di ciò

crucciato

CORNICE I INTRO 66 il quale, ancora che **crucciato** ne sia, non per
 FILOMENA III 3 34 nuovo ingiuriosamente e **crucciato** parlandogli, il
 FILOMENA V 8 16 bruno, forte nel viso **crucciato**, con uno stocco
 LAURETTA VII 4 23 Tofano d'altra parte **crucciato** le 'ncominciò a
 NEIFILE VII 8 27 per altra cagione esser **crucciato** con lei e
 PAMPINEA VIII 7 42 senza punto mostrarsi **crucciato**, disse: "Nel
 DIONE VIII 10 46 "Ecco, se tu fossi **crucciato** meco perché io
 DIONE VIII 10 47 voi udiate come io son **crucciato** con voi. Egli

Crocetta – Dilettevoli

cruccio

DIONE0	I	4	9	ma pur, senza del suo cruccio niente mostrare
ELISSA	I	9	5	tanto che chiunque aveva cruccio alcuno, quello
EMILIA	II	6	38	e d'ira e di cruccio fremendo andava,
FILOMENA	III	3	47	disse: "Perché questo cruccio , messere? Ho io
EMILIA	III	7	28	mai; ma la cagione del cruccio furono le parole
EMILIA	VII	1	14	ponesse. E tanto fu il cruccio che ella ebbe,
PANFILO	VII	9	36	in riso rivolsero il cruccio di Nicostrato.
ELISSA	VIII	3	52	che veduto era, pieno di cruccio e di dolore

crucciosa

ELISSA	IV	4	10	Granata: di che ella fu crucciosa oltre modo,
DIONE0	VIII	10	59	La donna, forte crucciosa di questo, sí

cruccioso

PAMPINEA	V	6	25	nella sua camera assai cruccioso . Partito il
----------	---	---	----	--

cruda

FILOMENA	II	9	28	udito lei essere cosí cruda e alpestra intorno
FILOMENA	V	8	6	che gli nocessero, tanto cruda e dura e salvatica
ELISSA	VI	CONCL	44	in sua balia; / e è sí cruda la sua signoria, /

crude1

CORNICE	I	INTRO	25	Alcuni erano di piú crude1 sentimento, come
CORNICE	I	INTRO	64	le donne vinte da questa crude1 pestilenza, noi
EMILIA	II	6	39	per lo suo fallo d'ogni crude1 penitenza, avendo
PANFILO	II	7	32	Pericone, cadde in un crude1 pensiero: e al
ELISSA	II	8	53	rechi, abbimi per la piú crude1 madre che mai
EMILIA	III	7	7	che spesso della sua crude1 donna si
PAMPINEA	V	6	29	d'ora in ora la crude1 morte del fuoco
LAURETTA	V	7	31	dal fiero padre questa crude1 sentenza contro
FILOMENA	V	8	13	in pensiero della sua crude1 donna, comandato a
FILOMENA	V	8	36	aveva lo strazio della crude1 donna; e fatti
FILOMENA	V	8	40	spavento ebbero, fu la crude1 giovane da
ELISSA	VI	CONCL	43	/ con le tue armi e co' crude1 roncgli. / Poi,
PAMPINEA	VIII	7	109	veggendo che pure a crude1 fine riuscivano le

crude1e

CORNICE	I	INTRO	19	a un fine tiravano assai crude1e , ciò era di
PANFILO	II	7	31	le si parò davanti piú crude1e amistà. Aveva
FILOMENA	II	9	68	vituperata, e da questo crude1e e iniquo uomo
ELISSA	III	5	20	Tuttafiata, se dura e crude1e paruta ti sono,
EMILIA	III	7	46	mostrandovi ogn'ora piú crude1e , che egli non
EMILIA	III	7	50	voi alcun proponimento crude1e pigliare contro a
CORNICE	IV	3	3	siete contro agli amanti crude1e , se pur malvagio
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	dunque, e la mia / vita crude1e e ria / termini
PANFILO	V	1	22	ingegni, quelle da crude1e obumbrazione
FILOMENA	V	8	26	mesi ella fu contro a me crude1e . Adunque
FILOSTRATO	VI	7	18	podestà, modificarono il crude1e statuto e

Crocetta – Dilettevoli

NEIFILE	VII	8	34	e te malvagio uomo e crudel e di quello che tu
PAMPINEA	VIII	7	93	tacer, disse: "Deh! crudel e uomo, se egli ti
PAMPINEA	VIII	7	127	mi vogliono; ma tu, piú crudel e che ogni altra
CORNICE	VIII	8	2	fieramente, anzi crudel e, riputassero lo
DIONE0	X	10	39	forte e reputavano crudel e uomo e alla donna
DIONE0	X	10	61	quali me hanno reputato crudel e e iniquo e
crudeli				
FILOSTRATO	V	4	3	perché io materia da crudeli ragionamenti e da
PANFILO	VII	9	52	questi maestri son sí crudeli a far questi
PAMPINEA	X	7	49	piú de' signori divenuti crudeli tiranni.
crudelissimi				
PAMPINEA	VIII	7	127	il tuo parentado sotto crudelissimi tormenti
crudelmente				
ELISSA	IV	4	24	tagliando de' saracini crudelmente molti
FILOMENA	V	8	16	correndole spesse volte crudelmente dove la
FILOMENA	V	8	26	luoghi ne' quali ella crudelmente contro a me
PAMPINEA	VIII	7	95	E quantunque io crudelmente da te
DIONE0	X	10	63	stimato avete che io crudelmente uccider
crudeltà				
CORNICE	PROEM		3	sofferire, certo non per crudeltà della donna
CORNICE	I	INTRO	47	che tanta e tal fu la crudeltà del cielo, e
FIAMMETTA	IV	1	44	usa in me la tua crudeltà , la quale a
FIAMMETTA	IV	1	51	maladetta sia la crudeltà di colui che con
FIAMMETTA	IV	1	62	tardi pentuto della sua crudeltà , con general
ELISSA	IV	4	24	Gerbino, veggendo la crudeltà di costoro,
FILOMENA	V	8	3	giustizia rigidamente la crudeltà vendicata: il
FILOMENA	V	8	21	e per la sua fierezza e crudeltà andò sí la mia
FILOMENA	V	8	22	per lo peccato della sua crudeltà e della letizia
FILOMENA	V	8	40	ricordandosi della crudeltà sempre da lei
FIAMMETTA	V	9	29	hai reputata durezza e crudeltà , io non dubito
PAMPINEA	VIII	7	128	io non so qual maggior crudeltà si fosse potuta
PAMPINEA	VIII	7	129	fermo nella tua acerba crudeltà né poterti la
crudo				
PAMPINEA	VIII	7	40	portatole subitamente in crudo e acerbo odio
cuba				
PAMPINEA	V	6	9	il quale chiamava la Cuba , e quivi servita; e
PAMPINEA	V	6	12	re e per lui era nella Cuba guardata, fu forte
PAMPINEA	V	6	13	stette; e sovente dalla Cuba passando, gliele
PAMPINEA	V	6	21	se n'andò alla Cuba , e nelle case
cucina				
CORNICE	I	INTRO	100	di Filomena, nella cucina saranno continue

Crocetta – Dilettevoli

FILOSTRATO	I	7	15	grande apparecchio della cucina e l'altre cose per
DIONE0	V	10	20	anzi ci cacciano in cucina a dir delle favole
CORNICE	VI	INTRO	4	famigliari si faceva in cucina . Laonde, fatto
NEIFILE	VI	4	7	innamorato, entrò nella cucina , e sentendo l'odor
DIONE0	VI	10	21	era più vago di stare in cucina che sopra i verdi
DIONE0	VI	10	32	poi che con fatica dalla cucina e dalla Nuta si fu
FIAMMETTA	VIII	8	22	alla moglie che in cucina n'andasse, e
DIONE0	X	10	52	a fare apprestar la cucina , e a ogni cosa,

cucire (*cf.* **cuscire**)

NEIFILE	VII	8	23	a sedere, e cominciò a cucire e a aspettare
---------	-----	---	----	--

cuculia

EMILIA	VII	1	6	di Mannuccio dalla cuculia , savia e avveduta
--------	-----	---	---	--

cuffia

ELISSA	IX	2	15	v'aiuti, annodatevi la cuffia e poscia mi dite
ELISSA	IX	2	16	'ntendeva, disse: "Che cuffia , rea femina? ora
ELISSA	IX	2	17	che voi v'annodate la cuffia ; poi dite a me ciò
LAURETTA	IX	8	5	che una mosca, con sua cuffia in capo, con una
LAURETTA	IX	8	25	e stracciatagli la cuffia in capo e gittato

cugina

LAURETTA	VI	3	8	monna Nonna de' Pulci, cugina di messere Alesso
----------	----	---	---	--

cugino

NEIFILE	III	9	35	loro a Dio, con un suo cugino e con una sua
---------	-----	---	----	--

cui

CORNICE	PROEM		3	discreti erano e alla cui notizia pervenne io
CORNICE	I	INTRO	11	apparivano a molti, a cui grandi e rade e a cui
CORNICE	I	INTRO	11	a cui grandi e rade e a cui minute e spesse. E
CORNICE	I	INTRO	12	queste a ciascuno a cui venieno. A cura
CORNICE	I	INTRO	94	città tribolata. A cui Pampinea, non d'altra
PANFILO	I	1	7	in dubbio gli rimase cui lasciar potesse
PANFILO	I	1	8	malvagio uom fosse, in cui egli potesse alcuna
PANFILO	I	1	15	che mai nascesse. La cui malizia lungo tempo
PANFILO	I	1	15	di messer Musciatto, per cui molte volte e dalle
PANFILO	I	1	15	e dalla corte, a cui tuttavia la faceva, fu
PANFILO	I	1	17	pieni d'inganni, non so cui io mi possa lasciare
PANFILO	I	1	46	lasciò ricco uomo, del cui avere, come egli fu
PANFILO	I	1	51	altra ingiuria? A cui ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	52	piacere di colui di cui sono? "Mai messer
PANFILO	I	1	70	esser perdonato. A cui il frate disse:
NEIFILE	I	2	5	e leale uomo assai. La cui dirittura e la cui
NEIFILE	I	2	5	La cui dirittura e la cui lealtà veggendo
NEIFILE	I	2	16	ti farò compagnia. A cui il giudeo rispose:
FILOMENA	I	3	6	un ricco giudeo, il cui nome era Melchisedech

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	I	6	14	"Messer sí. A cui lo 'nquisitor disse:
FILOSTRATO	I	7	18	male era in arnese e cui egli per veduta non
FILOSTRATO	I	7	19	e disse seco: Vedi a cui io do mangiare il mio
FILOSTRATO	I	7	23	chente sdegno, e per cui ? Io ho dato mangiare
LAURETTA	I	8	14	questa mia casa? A cui Guiglielmo, udendo il
LAURETTA	I	8	16	che rispose. A cui Guiglielmo allora
PAMPINEA	I	10	7	tempo e il luogo e con cui si favella, per ciò
PAMPINEA	I	10	9	e forse ancora vive, il cui nome fu maestro
PAMPINEA	I	10	20	la donna, non guardando cui motteggiasse,
CORNICE	I	CONCL	3	a reverenza di Colui a cui tutte le cose vivono
FILOSTRATO	II	2	8	che san Giuliano, a cui onore io il dico,
FILOSTRATO	II	2	9	la mattina detto. A cui colui, che domandato
FILOSTRATO	II	2	10	dicestel voi? A cui Rinaldo rispose: "Sí
FILOSTRATO	II	2	29	che ne fosse. A cui la fante rispose:
PAMPINEA	II	3	6	città un cavaliere il cui nome fu messer
PAMPINEA	II	3	26	notte ti giaci. A cui Alessandro disse:
PAMPINEA	II	3	39	di me vedete, li cui costumi e il cui
PAMPINEA	II	3	39	li cui costumi e il cui valore son degni di
LAURETTA	II	4	14	partire, udendo di cui egli era e già per
FIAMMETTA	II	5	3	in Perugia un giovane il cui nome era Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	12	gli volesse. A cui la fanciella rispose
FIAMMETTA	II	5	33	se io non ho in casa per cui mandare a dire che tu
FIAMMETTA	II	5	52	gli occhi: a cui egli, non senza paura
FIAMMETTA	II	5	73	entrerà dentro? A cui l'altro rispose: "Non
EMILIA	II	6	35	figliuola di Currado, il cui nome era Spina,
EMILIA	II	6	44	fare in Cicilia?" A cui Giannotto disse: "El
EMILIA	II	6	59	mie figliuole? A cui la Cavriuola rispose:
EMILIA	II	6	61	genero ti donassi? A cui la donna rispose:
EMILIA	II	6	64	tua madre vedessi? A cui Giuffredi rispose:
EMILIA	II	6	81	Guasparrin rivolti, il cui beneficio era
PANFILO	II	7	16	altra parte vedessero a cui di sé potessero far
PANFILO	II	7	17	un gentile uomo, il cui nome era Pericon da
PANFILO	II	7	32	fresco come una rosa, il cui nome era Marato; il
PANFILO	II	7	49	come si ragionava. A cui il prenze rispose:
PANFILO	II	7	80	famigliar d'Osbech, il cui nome era Antioco, a
PANFILO	II	7	80	cui nome era Antioco, a cui la bella donna era a
PANFILO	II	7	89	e 'l caldo del letto, le cui forze non son piccole
PANFILO	II	7	90	un gentile uomo il cui nome era Antigono, la
PANFILO	II	7	90	nome era Antigono, la cui età era grande ma il
PANFILO	II	7	97	essere annegata. A cui la donna disse: "Io
PANFILO	II	7	103	del soldano, di cui è stata così lunga
PANFILO	II	7	109	san Cresci in Valcava, a cui le femine di quel
PANFILO	II	7	112	il Sepolcro, dove colui cui tengono per Idio fu
PANFILO	II	7	119	al re di Cipri per cui onoratamente gli era
ELISSA	II	8	10	mandò. Il conte, il cui pensiero era molto
ELISSA	II	8	12	ricca e oziosa e a cui niuna cosa che a'
ELISSA	II	8	26	onde si fossero né di cui figliuoli, se cara
ELISSA	II	8	32	e sappiendo bene a cui , diliberò di piú non
ELISSA	II	8	35	là entro veniva: a cui il maliscalco il fece

Crocetta – Dilettevoli

ELISSA	II	8	55	esser vero, ma ancora di cui vi farò manifesto:
ELISSA	II	8	58	brieve. La donna, a cui piú tempo da conforto
ELISSA	II	8	61	a amore. A cui la donna disse: "E se
ELISSA	II	8	62	amante dimori. A cui la Giannetta rispose:
ELISSA	II	8	86	colei era moglie per cui il conte era stato
FILOMENA	II	9	25	nella casa usava e a cui la donna voleva gran
FILOMENA	II	9	34	e un suo familiare, in cui molto si fidava, con
FILOMENA	II	9	39	non posso altro. A cui la donna piagnendo
FILOMENA	II	9	42	gentile uom catalano, il cui nome era segner En
FILOMENA	II	9	48	domandò di cui fossero e se vendere
FILOMENA	II	9	49	guardia domandava di cui fossero, si trasse
FILOMENA	II	9	52	io le guadagnai. A cui Sicuran disse: "Deh,
FILOMENA	II	9	59	presente Sicurano, in cui Ambruogiuolo piú avea
FILOMENA	II	9	62	alla tua donna? A cui Bernabò rispose: "Io,
DIONE0	II	10	5	dotato d'ingegno, il cui nome fu messer
DIONE0	II	10	6	una sua figliuola il cui nome era Bartolomea,
DIONE0	II	10	10	della donna, a cui forse una volta ne
DIONE0	II	10	24	gentile uomo in casa cui noi siamo, per
DIONE0	II	10	37	tu tolta mi fosti. A cui la donna rispose:
DIONE0	II	10	40	di mai tornare a voi, di cui , tutto premendovi,
CORNICE	II	CONCL	1	che niuna ve n'era a cui non dolessero le
CORNICE	II	CONCL	4	a me sono state, il cui reggimento voi
CORNICE	III	INTRO	14	parve ora che, a cui piacesse, s'andasse a
CORNICE	III	INTRO	16	De' quali il primo a cui la reina tal carico
FILOSTRATO	III	1	7	con bella persona, il cui nome era Masetto; e
FILOSTRATO	III	1	8	servisse. A cui Nuto rispose: "Io
FILOSTRATO	III	1	17	vostre giovani. A cui la badessa disse: "In
FILOSTRATO	III	1	27	gliele attengano. A cui la compagna disse: "O
FILOSTRATO	III	1	30	bene, come faremo? A cui colei rispose: "Tu
FILOSTRATO	III	1	41	li meriti del santo in cui intitolato era il
PAMPINEA	III	2	21	questa tornarci? A cui la donna rispose:
PAMPINEA	III	2	31	se non colui solo a cui toccava. Il quale, sí
FILOMENA	III	3	5	dalla natura dotata, il cui nome, né ancora
FILOMENA	III	3	14	che di colui dicesse di cui veramente diceva, e
FILOMENA	III	3	15	raccontandole. A cui la donna disse: "Io
FILOMENA	III	3	23	da Dio vostro amico, di cui io mi vi ramaricai
FILOMENA	III	3	43	fosse stato altri. A cui la donna rispose:
FILOMENA	III	3	48	crocifisso Cristo? A cui il frate rispose:
ELISSA	III	5	5	giovane in Pistoia, il cui nome era Ricciardo,
ELISSA	III	5	28	che fu tuo. A cui il Zima rispose:
FIAMMETTA	III	6	4	per molte ricchezze, il cui nome fu Ricciardo. Il
FIAMMETTA	III	6	20	me in luogo di colei cui trovarvi si crede; e
FIAMMETTA	III	6	20	io il farei avvedere con cui stato fosse, e quel
FIAMMETTA	III	6	28	vi fosse quel dí. A cui la buona femina
FIAMMETTA	III	6	34	uom che tu se'! Or con cui ti credi tu essere
FIAMMETTA	III	6	35	Oimè, misera me! a cui ho io cotanti anni
EMILIA	III	7	4	un nobile giovane, il cui nome fu Tedaldo degli
EMILIA	III	7	26	lo sventurato giovane la cui morte è apposta al
EMILIA	III	7	27	trarre del cuore. A cui il peregrin disse:

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	III	7	28	egli giammai?	A cui la donna rispose:
EMILIA	III	7	37	che le fanno vedessero	a cui le fanno o il
EMILIA	III	7	57	io il vi prometta.	A cui il peregrin disse:
EMILIA	III	7	66	si volle temendo.	A cui Tedaldo disse:
EMILIA	III	7	71	udirai.	A cui Aldobrandin rispose:
EMILIA	III	7	73	dimandin perdono.	A cui Aldobrandin rispose:
EMILIA	III	7	81	la donna, che sapeva	a cui farlosi. Ma
EMILIA	III	7	83	apparecchiato.	A cui il pellegrino fece
EMILIA	III	7	92	festa a Tedaldo?	A cui , udenti tutti, la
EMILIA	III	7	93	me ne fanno stare.	A cui Aldobrandin disse:
LAURETTA	III	8	21	sia convenevole?	A cui l'abate disse:
LAURETTA	III	8	25	cosí fatte cose?	A cui l'abate disse: "Anima
LAURETTA	III	8	29	fosse in Purgatorio.	A cui l'abate contentissimo
LAURETTA	III	8	35	un monaco bolognese, di	cui egli molto si
LAURETTA	III	8	40	"Dove sono io?	A cui il monaco rispose:
LAURETTA	III	8	47	una gran battitura.	A cui Ferondo, avendo
NEIFILE	III	9	12	non seguire.	A cui la giovane disse:
NEIFILE	III	9	15	me ne seguirà?	A cui il re rispose: "Voi
NEIFILE	III	9	18	il marito.	A cui ella rispose:
NEIFILE	III	9	21	monsignore?	A cui il re rispose: "Ella
NEIFILE	III	9	23	prenda giammai.	A cui il re disse: "Dunque
NEIFILE	III	9	36	chi egli fosse.	A cui l'albergatrice
NEIFILE	III	9	43	vostra figliuola.	A cui la gentil donna disse
NEIFILE	III	9	46	per alcuna persona di	cui voi vi fidiare,
NEIFILE	III	9	49	amava essere stato; a	cui , quando a partir si
NEIFILE	III	9	52	a voler ben fare.	A cui la contessa disse:
CORNICE	III	10	1	Alibech divien romita, a	cui Rustico monaco
DIONE	III	10	4	bella e gentilesca, il	cui nome fu Alibech. La
DIONE	III	10	9	persona e buona, il	cui nome era Rustico, e
DIONE	III	10	18	Alibech: "O che?	A cui Rustico disse: "Hai
CORNICE	III	CONCL	3	il regno commesso.	A cui Neifile rispose: "Odi
CORNICE	III	CONCL	6	cioè di coloro li	cui amori ebbero infelice
CORNICE	IV	INTRO	1	si ragiona di coloro li	cui amori ebbero infelice
CORNICE	IV	INTRO	21	cosa quelle fossero.	A cui il padre disse:
CORNICE	IV	INTRO	26	elle son mala cosa."	A cui il giovane domandando
CORNICE	IV	INTRO	41	operiamo. Alle	cui leggi, cioè della
FIAMMETTA	IV	1	6	valletto del padre, il	cui nome era Guiscardo,
PAMPINEA	IV	2	8	Berto della Massa; le	cui vituperose opere
PAMPINEA	IV	2	13	ce ne vedete voi, le	cui bellezze sien fatte
PAMPINEA	IV	2	19	"Chi siete voi? A	cui egli rispose che era
PAMPINEA	IV	2	23	venga, e in forma di	cui , e egli ci verrà: di
PAMPINEA	IV	2	35	favole.	A cui frate Alberto disse:
PAMPINEA	IV	2	39	disse: "Se voi sapeste a	cui la mia bellezza piace
LAURETTA	IV	3	23	l'ebbe ucciso; la	cui morte sentendo Folco
ELISSA	IV	4	5	E tra gli altri alle	cui orecchi la magnifica
ELISSA	IV	4	15	l'avea. Costui, a	cui imposta fu,
ELISSA	IV	4	17	se non una donna, per lo	cui amore i' muovo l'arme
FILOMENA	IV	5	10	sí come colei a	cui la dimora lunga
PANFILO	IV	6	24	fosse seppellito.	A cui la fante disse:

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	IV	6	28	sia, pure a me, nelle	cui	braccia egli è morto,
EMILIA	IV	7	3	e così colei di	cui	dir debbo; e
EMILIA	IV	7	7	giovane che l'amava, il	cui	nome era Pasquino,
CORNICE	IV	7	20	a lei rimasi siamo, la	cui	innocenzia non patí
EMILIA	IV	7	23	grandezza, dal	cui	venenifero fiato
NEIFILE	IV	8	4	in contrario è amore, la	cui	natura è tale che piú
NEIFILE	IV	8	5	mercatante e ricco, il	cui	nome fu Leonardo
NEIFILE	IV	8	30	il buono uomo, in casa	cui	morto era, disse alla
NEIFILE	IV	8	31	di veder colui a	cui	vivo non avea voluto
FILOSTRATO	IV	9	15	non è venuto? A	cui	il marito disse:
FILOSTRATO	IV	9	23	udendo questo di colui	cui	ella piú che altra
DIONE	IV	10	4	medico in cirugia, il	cui	nome fu maestro
DIONE	IV	10	5	di chinzica, di	cui	dicemmo, alla sua
DIONE	IV	10	9	l'una delle gambe: il	cui	difetto avendo il
DIONE	IV	10	18	fuori di casa era. A	cui	la donna disse: "E
DIONE	IV	10	19	sia stato tratto? A	cui	la fante rispose:
DIONE	IV	10	33	egli piú al mondo? A	cui	il maestro disse:
DIONE	IV	10	36	era testé con uno, di	cui	mostra che quella
DIONE	IV	10	37	che fu preso Ruggieri. A	cui	il legnaiuolo disse:
DIONE	IV	10	50	il legnaiuolo e colui di	cui	stata era l'arca e'
CORNICE	IV	CONCL	2	e aspettando le donne a	cui	porre la dovesse
CORNICE	IV	CONCL	4	La Fiammetta li	cui	capelli eran crespi,
CORNICE	IV	CONCL	4	boccuccia piccolina, li	cui	labbri parevan due
CORNICE	IV	CONCL	7	per lo giardino, la	cui	bellezza non era da
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	ponesti in lui colei per	cui	sospiro, / senza
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	da colei, / in	cui	sola sperava; /
PANFILO	V	1	4	di perdita speranza, il	cui	vero nome era Galeso;
PANFILO	V	1	5	nostra "bestione". La	cui	perduta vita il padre
PANFILO	V	1	11	spazio la giovane, il	cui	nome era Efigenia,
PANFILO	V	1	14	rimanti con Dio. A	cui	allora Cimon rispose:
PANFILO	V	1	67	in mano al romor traeva,	cui	animosamente Cimone
EMILIA	V	2	18	dove ella fosse. A	cui	la buona femina
EMILIA	V	2	21	cosí latin parlava; a	cui	ella disse che da
EMILIA	V	2	31	si vincerebbe. A	cui	il re disse: "Senza
EMILIA	V	2	37	alla buona donna con	cui	dimorava interamente
ELISSA	V	3	15	e degli altri ancora da	cui	quegli erano stati
ELISSA	V	3	23	presso fosse Alagna; a	cui	il buono uomo rispose
ELISSA	V	3	25	potere albergare? A	cui	il buono uomo rispose
ELISSA	V	3	33	ma questo ronzino, a	cui	che fuggito si sia,
FILOSTRATO	V	4	4	Lizio da Valbona, a	cui	per ventura vicino
FILOSTRATO	V	4	13	molto alto sia. A	cui	la Caterina rispose:
FILOSTRATO	V	4	17	egli caldo veruno. A	cui	la Caterina disse:
FILOSTRATO	V	4	43	che io non muoia." A	cui	messer Lizio disse:
NEIFILE	V	5	5	altro amico o parente di	cui	piú si fidasse che di
NEIFILE	V	5	25	io né ella né colui da	cui	io l'ebbi non
NEIFILE	V	5	25	non sapessimo mai di	cui	si fosse figliuola;
NEIFILE	V	5	30	e molto ben sapeva la	cui	casa stata fosse
NEIFILE	V	5	32	che Giacomín dice. A	cui	Guiglielmino disse:
NEIFILE	V	5	39	conoscendo che Giannole,	cui	preso tenea,

Crocetta – Dilettevoli

NEIFILE	V	5	39	moglie la giovane, il cui nome era Agnesa, e
PAMPINEA	V	6	4	bella e lieta molto, il cui nome fu Restituta, e
PAMPINEA	V	6	8	furono a ragionamento di cui la giovane dovesse
PAMPINEA	V	6	23	di questa rea femina, in cui io già la mia
PAMPINEA	V	6	31	io fui ben già colui di cui voi domandate, ma io
PAMPINEA	V	6	32	l'avesse condotto; a cui Gianni rispose:
PAMPINEA	V	6	34	domandò: "Quale? A cui Gianni disse: "Io
PAMPINEA	V	6	39	di Marin Bolgaro, la cui potenza fa oggi che
LAURETTA	V	7	19	io m'ucciderò. A cui Pietro, che molto
LAURETTA	V	7	19	io misero sarò colui a cui del tuo peccato e del
LAURETTA	V	7	25	che ella non sapesse di cui gravida fosse, e per
LAURETTA	V	7	27	"O tu manifesta di cui questo parto si
LAURETTA	V	7	38	disse: "Onde fosti? E cui figliuolo? Li
LAURETTA	V	7	52	e davanti a Fineo, la cui tornata da Roma
FIAMMETTA	V	9	23	e quivi non avendo a cui farle tenere
FIAMMETTA	V	9	30	madri fuggire; le cui forze seguir
FIAMMETTA	V	9	43	quale così fatta donna e cui egli cotanto amata
CORNICE	V	10	1	in casa d'Ercolano, con cui cenava, un giovane
DIONE	V	10	15	compiutamente; a cui la vecchia disse:
DIONE	V	10	25	le mise colui, di cui ella detto l'aveva,
DIONE	V	10	46	cosa alcuna vi fosse, a cui la donna rispondeva:
DIONE	V	10	51	sí come colui a cui Pietro per la sua
DIONE	V	10	52	dovesse far male. A cui Pietro disse: "Leva
FILOMENA	VI	1	5	donna e ben parlante, il cui valore non meritò che
PAMPINEA	VI	2	21	e sí gliele disse; a cui messer Geri disse:
PAMPINEA	VI	2	21	ti risponde, domandolo a cui io ti mando. Il
PAMPINEA	VI	2	24	disse il famigliare "a cui mi manda? Rispose
LAURETTA	VI	3	4	e come e quando e con cui e similmente dove si
LAURETTA	VI	3	8	ci ha tolta donna, il cui nome fu monna Nonna
LAURETTA	VI	3	8	messere Alesso Rinucci e cui voi tutte doveste
NEIFILE	VI	4	7	era chiamata e di cui Chichibio era forte
NEIFILE	VI	4	14	apparve, Currado, a cui non era per lo
PANFILO	VI	5	5	e l'altro, il cui nome fu Giotto, ebbe
PANFILO	VI	5	15	come tu se'? A cui Giotto prestamente
FIAMMETTA	VI	6	9	di Fiorentino, in casa cui erano, e andatisene a
FILOSTRATO	VI	7	5	altra innamorata, il cui nome fu madonna
FILOSTRATO	VI	7	9	come colui era nelle cui braccia era stata la
FILOSTRATO	VI	7	13	di coloro a cui toccano. Le quali
EMILIA	VI	8	8	sia al mondo femina a cui piú sia noioso il
EMILIA	VI	8	9	Alla qual Fresco, a cui li modi fecciosi
EMILIA	VI	8	10	che una canna vana e a cui di senno pareva
ELISSA	VI	9	8	a lingua sapeva onorare cui nell'animo gli capeva
DIONE	VI	10	6	di santo Antonio, il cui nome era frate
DIONE	VI	10	16	alcun cotanto. Di cui spesse volte frate
CORNICE	VI	CONCL	41	qual piú ti piace. A cui Elissa sorridendo
CORNICE	VII	INTRO	9	con licenzia del re, a cui piacque, si poté
FILOSTRATO	VII	2	16	a costui che non pensa cui egli s'ha mentata a
FILOSTRATO	VII	2	18	io troverrei ben con cui , ché egli ci son de'
ELISSA	VII	3	8	frate Rinaldo nostro di cui parliamo? Quali son

Crocetta – Dilettevoli

ELISSA	VII	3	15	cose i frati?	A cui frate Rinaldo rispose
ELISSA	VII	3	17	che voi voleste.	A cui frate Rinaldo disse:
ELISSA	VII	3	40	l'ho dette tutte.	A cui frate Rinaldo disse:
LAURETTA	VII	4	5	una bellissima donna, il	cui nome fu monna Ghita,
LAURETTA	VII	4	15	uom che viva.	A cui Tofano rispose: "E
FIAMMETTA	VII	5	14	da una sua fante, a	cui di lei incresceva, ne
FIAMMETTA	VII	5	30	conviene rimanere.	A cui la donna disse:
FIAMMETTA	VII	5	32	io absolvere.	A cui disse la donna: "Io
FIAMMETTA	VII	5	33	un mio cherichetto a	cui voi direte se elle vi
FIAMMETTA	VII	5	34	innanzi.	A cui la donna disse:
FIAMMETTA	VII	5	35	di questo anno.	A cui il geloso disse:
FIAMMETTA	VII	5	44	dimandando se colui	cui ella sapeva piú
FIAMMETTA	VII	5	47	né convenevole.	A cui il geloso disse:
FIAMMETTA	VII	5	47	sappia chi è il prete di	cui tu tanto se'
FIAMMETTA	VII	5	59	Il geloso cattivo, a	cui molto avvedutamente
PAMPINEA	VII	6	19	"Che cosa è questa?	cui va messer
FILOMENA	VII	7	19	no! ridiciate.	A cui la donna disse: "Per
FILOMENA	VII	7	31	ho né ebbi mai alcuno di	cui io tanto mi fidassi o
NEIFILE	VII	8	4	a lui convenientesi, il	cui nome fu monna
PANFILO	VII	9	4	alle pedate di colei, di	cui dire intendo,
PANFILO	VII	9	5	fu Nicostrato, a	cui già vicino alla
PANFILO	VII	9	45	il facciano.	A cui la donna disse: "Non
PANFILO	VII	9	48	niuno guasto?	A cui Lidia disse: "Forse
PANFILO	VII	9	65	giú, e egli scese; a	cui egli disse: "Che di'
PANFILO	VII	9	69	tu fai? e tu, Pirro, di	cui io piú mi fidava? e
DIONE	VII	10	18	"Qual se' tu?	A cui egli rispose: "Io son
DIONE	VII	10	22	di Ninferno.	A cui Tingoccio rispose:
DIONE	VII	10	23	a fare alcuna cosa. A	cui Tingoccio rispose di
DIONE	VII	10	23	a quei di là; a	cui Meuccio disse di
DIONE	VII	10	25	t'è di là data?	A cui Tingoccio rispose:
DIONE	VII	10	27	peccato quel fosse. A	cui io dissi: "Il peccato
FILOMENA	VII	CONCL	11	altrui / non oso, né so	cui . / deh, signor mio,
NEIFILE	VIII	1	2	crede loro, come essi da	cui egli credono son
NEIFILE	VIII	1	5	un tedesco al soldo, il	cui nome fu Gulfardo,
NEIFILE	VIII	1	5	assai leale a coloro ne'	cui servigi si mettea, il
NEIFILE	VIII	1	8	non un suo compagno di	cui egli si fidava molto
PANFILO	VIII	2	14	dove egli andava.	A cui Bentivegna rispose:
PANFILO	VIII	2	45	l'ambasciata al sere; a	cui il prete ridendo
ELISSA	VIII	3	13	"Fostivi tu mai?	A cui Maso rispose: "Di' tu
ELISSA	VIII	3	19	cosí virtuose?	A cui Maso rispose: "Sì,
ELISSA	VIII	3	22	dove si truova?	A cui Maso rispose che nel
ELISSA	VIII	3	34	tempo, andiamo.	A cui Bruno disse: "Or
ELISSA	VIII	3	47	ce ne andiam noi?	A cui Bruno rispose:
EMILIA	VIII	4	4	di voi sa, Fiesole, il	cui poggio noi possiamo
EMILIA	VIII	4	14	essere insieme?	A cui la donna rispose:
EMILIA	VIII	4	14	che io non ho marito a	cui mi convenga render
EMILIA	VIII	4	34	capo fuori e vedere con	cui giaciuto era. Il
FILOMENA	VIII	6	7	sua il voleva salare; a	cui Bruno disse: "Beh!
FILOMENA	VIII	6	40	con teco tutti coloro di	cui tu hai sospetto: egli

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	VIII	6	53	a disperare, a cui Brun disse: "Intendi
PAMPINEA	VIII	7	4	d'una sua fante, di cui ella si fidava molto,
PAMPINEA	VIII	7	20	ciò che colui, di cui tu se' divenuto
PAMPINEA	VIII	7	30	o di cornamusa? A cui l'amante ridendo
PAMPINEA	VIII	7	51	per la sua salute; a cui lo scolar disse:
PAMPINEA	VIII	7	54	per la propria persona a cui appartiene; e a far
PAMPINEA	VIII	7	55	a far disposta. A cui la donna, piú
PAMPINEA	VIII	7	63	lo promesso. A cui la donna disse di
PAMPINEA	VIII	7	68	ricevuta e perché e da cui , e per ciò nel lo
PAMPINEA	VIII	7	75	bestie s'accostasse cui essa potesse mandare
PAMPINEA	VIII	7	82	prieghi a colui nelle cui braccia non
PAMPINEA	VIII	7	82	del tuo onore, per cui quel medesimo, e ora
PAMPINEA	VIII	7	83	ti venga a aiutare? e a cui appartiene egli piú
PAMPINEA	VIII	7	86	non se' tu di quelle in cui la magnanimità debba
PAMPINEA	VIII	7	89	avanti mi chiamasti, la cui vita ancora potrà piú
PAMPINEA	VIII	7	97	grandissima noia. A cui lo scolare, che a
PAMPINEA	VIII	7	101	sieti pur di colui di cui stata se', se tu puoi
PAMPINEA	VIII	7	105	piú volte è l'ultimo, a cui cotali cose agli
PAMPINEA	VIII	7	105	pervengono, colui a cui elle appartengono.
PAMPINEA	VIII	7	106	sieti di colui a cui tu ti desti, e me, il
PAMPINEA	VIII	7	109	di' che hai trovata e da cui tu di' che se' amato:
PAMPINEA	VIII	7	132	è della donna tua? A cui la fante rispose:
PAMPINEA	VIII	7	133	dir niente? A cui lo scolar rispose:
PAMPINEA	VIII	7	143	avere rotta la coscia da cui ella sperava essere
FIAMMETTA	VIII	8	11	Donna, che fai tu? A cui la donna rispose:
FIAMMETTA	VIII	8	27	rimaner con lei. A cui il Zeppa rispose:
LAURETTA	VIII	9	3	sieno. E fu colui a cui fu fatta un medico
LAURETTA	VIII	9	24	ciascuna con colui a cui stanza v'è fatta
LAURETTA	VIII	9	31	Il maestro, la cui scienza non si
LAURETTA	VIII	9	41	oggi alcuna persona per cui io facessi ogni cosa
LAURETTA	VIII	9	43	a Cacavincigli, a cui io voglio tutto il
LAURETTA	VIII	9	53	persona del mondo per cui io potendo la mi
LAURETTA	VIII	9	56	vi verrà fatto. A cui il mastro disse:
LAURETTA	VIII	9	56	Io fui il primaio uomo a cui egli dicesse che egli
CORNICE	VIII	10	2	niuna ve n'era a cui per soperchio riso
DIONE	VIII	10	49	del suo. A cui la donna disse: "Vedi
DIONE	VIII	10	63	mandò per un sensale di cui ella si confidava
DIONE	VIII	10	64	Pietro e ogni altro a cui alcuna cosa doveva,
CORNICE	IX	INTRO	2	aggrada. La luce, il cui splendore la notte
FILOMENA	IX	1	6	questa gentil donna, il cui nome fu madonna
FILOMENA	IX	1	11	quel reo uomo di cui di sopra dicemmo "del
ELISSA	IX	2	4	alla badessa sotto la cui obbedienza era la
FILOSTRATO	IX	3	3	giudice marchigiano, di cui ieri vi novellai, mi
FILOSTRATO	IX	3	7	a guardar nel viso a cui Calandrin disse: "Che
FIAMMETTA	IX	5	3	niuna cosa è di cui tanto si parli, che
FIAMMETTA	IX	5	13	che soffiare. A cui Calandrino disse:
FIAMMETTA	IX	5	15	disse Bruno. A cui Calandrin disse: "E'
FIAMMETTA	IX	5	34	"sí rispose Bruno. A cui Calandrino disse: "Tu
FIAMMETTA	IX	5	51	far me. Nello, da cui Calandrino si

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	IX	6	10	tu vedi, giunti.	A cui l'oste rispose:
PANFILO	IX	6	24	là dove stata era e con	cui : per che, come savia,
LAURETTA	IX	8	7	vuol dir questo?	A cui Biondel rispose:
LAURETTA	IX	8	10	la vostra brigata.	A cui messer Corso disse:
LAURETTA	IX	8	12	di messer Corso; a	cui Ciacco rispondendo
LAURETTA	IX	8	23	a istanzia di	cui che sia, si facesse
EMILIA	IX	9	4	che vogliam dire, le	cui forze son grandissime
EMILIA	IX	9	5	e al governor suo: e	cui abbiam noi
EMILIA	IX	9	10	si partí un giovane, il	cui nome fu Melisso,
EMILIA	IX	9	14	disse la sua bisogna; a	cui Salamone rispose:
DIONEIO	IX	10	14	so al mondo persona a	cui io questo facessi se
NEIFILE	X	1	16	manifestamente.	A cui messer Ruggieri
ELISSA	X	2	11	"Messere, Ghino, di	cui voi siete oste, vi
ELISSA	X	2	19	essere da cavalcare; a	cui l'abate rispose che
ELISSA	X	2	22	come un altro farei, a	cui , quando nelle mie
FILOSTRATO	X	3	12	andava a suo diporto;	cui egli, non
FILOSTRATO	X	3	40	de' miei.	A cui prestamente Natan
LAURETTA	X	4	14	ora ove sono io?	A cui la valente donna
FIAMMETTA	X	6	5	o ver primo, per la	cui magnifica impresa e
FIAMMETTA	X	6	7	E avendo udito di	cui era, pensò che, per
FIAMMETTA	X	6	20	le due damigelle; a	cui messer Neri rispose:
FIAMMETTA	X	6	20	Isotta la bionda. A	cui il re le commendò
FIAMMETTA	X	6	22	a cantare un suono le	cui parole cominciano: Là
FIAMMETTA	X	6	24	la bella, per amor di	cui la sorella a lei
FIAMMETTA	X	6	36	fatto, colei maritando	cui egli amava, senza
PAMPINEA	X	7	5	di Bernardo, il	cui nome era Lisa, da una
PAMPINEA	X	7	14	e non sappiendo per	cui potergli questa mia
PAMPINEA	X	7	26	il re domandato per	cui , rispose: "Io non
FILOMENA	X	8	3	che il facesse, a	cui per poca possa meno
FILOMENA	X	8	10	e cittadina d'Atene, il	cui nome era Sofronia,
FILOMENA	X	8	13	è tra te e Gisippo, di	cui costei è sposa,
FILOMENA	X	8	28	se' savio come suoli, a	cui la poteva la fortuna
FILOMENA	X	8	28	la fortuna concedere, di	cui tu piú l'avessi a
FILOMENA	X	8	74	colui averla maritata a	cui di maritarla non
FILOMENA	X	8	106	fatti dividea con colui	cui io uccisi. Tito non
FILOMENA	X	8	112	che fosse operato; li	cui sacratissimi effetti
PANFILO	X	9	7	in un gentile uomo, il	cui nome era messer
PANFILO	X	9	58	pareva aver ricevuto; a	cui il Saladin disse:
PANFILO	X	9	61	di piccol valore, il	cui nome era messer Torel
PANFILO	X	9	70	a un suo nigromante, la	cui arte già
PANFILO	X	9	70	fosse portato a Pavia; a	cui il nigromante rispose
PANFILO	X	9	72	mai ella è colei li	cui costumi, le cui
PANFILO	X	9	72	colei li cui costumi, le	cui maniere e il cui
PANFILO	X	9	72	le cui maniere e il	cui abito, lasciamo star
PANFILO	X	9	86	una spada cignere il	cui guernimento non si
PANFILO	X	9	99	gliele disse.	A cui messer Torel disse:
PANFILO	X	9	100	essere alle sue nozze; a	cui il gentile uom
DIONEIO	X	10	8	affermandovi che,	cui che io mi tolga, se
DIONEIO	X	10	21	tu per tuo marito?	A cui ella rispose: "Signor

Crocetta – Dilettevoli

DIONEO	X	10	33	che, senza mai dire cui figliuola si fosse,
CORNICE	X	CONCL	7	io ho già pronto cui per lo dí seguente
FIAMMETTA	X	CONCL	11	son colei per certo in cui salute, / essendo
CORNICE	CONCL AUTORE		7	non nella chiesa, delle cui cose e con animi e
CORNICE	CONCL AUTORE		14	si leggeranno, per cui e pe' quali state
cul				
PAMPINEA	IV	2	29	che non le toccava il cul la camiscia, mille
culattario				
LAURETTA	VIII	9	73	si trovasse in tutto il culattario dell'umana
culla				
PANFILO	IX	6	12	dove dormiva pose la culla nella quale il suo
PANFILO	IX	6	15	andando, trovò la culla postavi dalla donna
PANFILO	IX	6	15	senza della culla curarsi, nel letto
PANFILO	IX	6	16	ma non trovandovi la culla disse seco stessa:
PANFILO	IX	6	17	piú avanti e trovando la culla , in quello letto al
PANFILO	IX	6	18	venendone, trovando la culla , credette quello
PANFILO	IX	6	24	si levò, e presa la culla del suo figlioletto
DIONEO	X	10	31	presala della culla e baciatala e
culo				
NEIFILE	VII	8	46	e colla penna in culo , come egli hanno tre
cum				
EMILIA	I	6	6	e ben tirata la borsa, cum gladiis et fustibus
cuoce				
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	dicoti che tanto e sí mi cuoce , / che per minor
cuocer				
NEIFILE	VI	4	6	e con sollicitudine a cuocer la cominciò. La
cuocere				
EMILIA	VII	1	12	Tessa, avendo ella fatti cuocere due grossi
PAMPINEA	VIII	7	114	E sentendosi cuocere e alquanto
cuocergli				
ELISSA	VIII	3	9	maccheroni e raviuoli e cuocergli in brodo di
cuocerlo				
DIONEO	IV	10	16	agramente le carni e a cuocerlo con una candela
cuochi				
FIAMMETTA	I	5	10	vivande divisò a' suoi cuochi per lo convito

Crocetta – Dilettevoli

cuoco

FILOSTRATO	IV	9	16	si fece chiamare il cuoco e gli disse:
FILOSTRATO	IV	9	16	scodella d'argento. Il cuoco , presolo e postavi
FILOSTRATO	IV	9	17	poco mangiò. Il cuoco gli mandò il
CORNICE	VI	4	1	Chichibio, cuoco di Currado
NEIFILE	VI	4	5	mandò a un suo buon cuoco , il quale era

cuocon

ELISSA	VIII	3	10	si fa de' capponi che cuocon coloro?
--------	------	---	----	---

cuoio

FIAMMETTA	IV	1	12	essa, e sé vestito d'un cuoio che da' pruni il
FIAMMETTA	IV	1	22	era nel vestimento del cuoio impacciato, fu
EMILIA	V	2	25	di seta, di palma, di cuoio diversi lavorii
PAMPINEA	VIII	7	126	lasciando il vecchio cuoio . "O misera me!
FIAMMETTA	IX	5	38	che non capeva nel cuoio . Ma l'altro dì,

cuoprimi (cf. coprire)

FILOSTRATO	IX	3	16	alla moglie: "Vieni e cuoprimi bene, ché io mi
------------	----	---	----	---

cuor (cf. cor)

EMILIA	I	CONCL	19	mai / che mi mettesse in cuor nuova vaghezza? /
EMILIA	II	6	44	disse: "El pare che 'l cuor mi si schianti
FIAMMETTA	III	6	45	né contenta. E per ciò, cuor del corpo mio, non
FIAMMETTA	IV	1	47	e messo in quella il cuor di Guiscardo, per un
FIAMMETTA	IV	1	49	scoperchiata, come il cuor vide e le parole
FIAMMETTA	IV	1	49	quello essere il cuor di Guiscardo; per
FIAMMETTA	IV	1	51	quale stretta teneva, il cuor riguardando disse:
LAURETTA	IV	3	14	alcun fallo mi dà il cuor di fare che le tre
PANFILO	IV	6	16	tanto rodesse che al cuor perveniva, il quale
FILOSTRATO	IV	9	13	e colle proprie mani il cuor gli trasse, e quel
FILOSTRATO	IV	9	16	disse: "Prenderai quel cuor di cinghiare e fa
EMILIA	V	2	36	l'amor di lui, già nel cuor di lei intiepidito,
FILOSTRATO	V	4	42	parve che gli fosse il cuor del corpo strappato
FILOMENA	V	8	24	per ischiena, e quel cuor duro e freddo, nel
FIAMMETTA	V	9	3	vaghezza possa ne' cuor gentili, ma perché
FILOMENA	VII	CONCL	11	mio riposo, / che 'l mio cuor tien distretto, /
PAMPINEA	VIII	7	26	L'amante rispose: " Cuor del corpo mio, sí,
DIONE	VIII	10	22	da lei essere come il cuor del corpo amato,
DIONE	VIII	10	29	con lei e a dire: "Deh, cuor del corpo mio, che
DIONE	VIII	10	47	colui che mi trarrei il cuor per darlovi, se io
FIAMMETTA	IX	5	58	"O Calandrin mio dolce, cuor del corpo mio, anima
LAURETTA	X	4	24	gli mosterria il cuor suo; la quale io
FILOMENA	X	8	104	fu la tenerezza che nel cuor gli venne per la
FILOMENA	X	8	113	fatte a Gisippo nel cuor sentire, che egli
DIONE	X	10	12	una giovane secondo il cuor mio assai presso di
DIONE	X	10	31	come che gran noia nel cuor sentisse, senza
DIONE	X	10	51	tutte coltella al cuor di Griselda, come a

Crocetta – Dilettevoli

cuore (cf. core)

ELISSA	II	8	45	sentí con piú forza nel	cuore l'amoroso ardore,
ELISSA	II	8	68	molto e con divoto	cuore ringraziò Idio che
FILOMENA	II	9	33	dato d'un coltello al	cuore , sí fatto dolore
DIONE0	II	10	30	Riccardo a dire: "Deh,	cuore del corpo mio,
PAMPINEA	III	2	24	e 'l battimento del	cuore per lo durato
PAMPINEA	III	2	26	batter forte il	cuore , seco disse:
FILOMENA	III	3	12	Hommi posto in	cuore di fargliene alcuna
FIAMMETTA	III	6	49	turbato, s'avea posto in	cuore di non lasciarla
EMILIA	III	7	26	potuto trarre del	cuore . A cui il
EMILIA	III	7	74	il pregò che di buon	cuore stesse, ché per
LAURETTA	III	8	11	purché a voi dea il	cuore di segreto temere
CORNICE	IV	1	1	figliuola e mandale il	cuore in una coppa d'oro;
FIAMMETTA	IV	1	6	per sí fatta maniera nel	cuore ricevuta, che da
FIAMMETTA	IV	1	46	e, trattogli il	cuore a lui il recassero.
FIAMMETTA	IV	1	49	che d'oro a cosí fatto	cuore chente questo è;
FIAMMETTA	IV	1	55	infinite volte il morto	cuore . Le sue damigelle
FIAMMETTA	IV	1	56	dattorno le stavano, che	cuore questo si fosse o
FIAMMETTA	IV	1	57	disse: "O molto amato	cuore , ogni mio ufficio
FIAMMETTA	IV	1	58	mise nella coppa ove il	cuore era da molte delle
FIAMMETTA	IV	1	58	sopra quello e al suo	cuore accostò quello del
FIAMMETTA	IV	1	61	al petto il morto	cuore , disse: "Rimanete
PAMPINEA	IV	2	44	cosa dirle, si posero in	cuore di trovar questo
LAURETTA	IV	3	13	accordare, mi dà il	cuore di trovare assai
PANFILO	IV	6	33	alcuna posta vicina al	cuore gli s'era rotta,
NEIFILE	IV	8	4	dello innamorato	cuore trarre amore, il
NEIFILE	IV	8	32	le forze d'Amore! Quel	cuore , il quale la lieta
CORNICE	IV	9	1	alla moglie sua il	cuore di messer
FILOSTRATO	IV	9	22	è stato veramente il	cuore di messer
FILOSTRATO	IV	9	23	come è stata quella del	cuore d'un cosí valoroso
PANFILO	V	1	16	adunque a Cimone nel	cuore , nel quale niuna
PANFILO	V	1	21	parte del suo	cuore con legami
EMILIA	V	2	9	e non sofferendole il	cuore di se medesima con
EMILIA	V	2	28	al re, e' mi dà il	cuore che io gli darei un
ELISSA	V	3	8	Ma pur si mise in	cuore , se alla giovane
FILOSTRATO	V	4	13	"Se quivi ti dà il	cuore di venire, io mi
FILOMENA	V	8	7	molte volte si mise in	cuore di doverla del
FILOMENA	V	8	30	e fuori trattone il	cuore e ogni altra cosa
DIONE0	V	10	55	bel giovinetto, prese	cuore e disse: "Io ne son
FILOMENA	VI	1	10	e uno sfinimento di	cuore , come se inferma
LAURETTA	VI	3	9	e parlante e di gran	cuore , di poco tempo
FILOSTRATO	VI	7	9	La donna, che di gran	cuore era, sí come
FILOSTRATO	VII	2	18	né mai mel sofferse il	cuore , per ciò che io non
ELISSA	VII	3	30	gli s'appressano al	cuore e ucciderebbo
FIAMMETTA	VII	5	25	dato d'un coltello nel	cuore : e se non fosse che
FIAMMETTA	VII	5	36	"Se questo vi dà il	cuore di fare, io son
FIAMMETTA	VII	5	53	tu; ma io mi puosi in	cuore di darti quello che
FIAMMETTA	VII	5	58	n'hai due, mi darebbe il	cuore di fare i piacer
FILOMENA	VII	7	23	mio dolce, sta di buon	cuore : né doni né

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	VII	9	52	questi servigi, che il cuore nol mi patirebbe
FILOSTRATO	VIII	5	4	sono uomini di povero cuore e di vita tanto
PAMPINEA	VIII	7	37	aspettati e sie di buon cuore . L'amante, che
PAMPINEA	VIII	7	122	che a me non soffera il cuore di dare a me stessa
LAURETTA	VIII	9	83	per ciò, se non vi dà il cuore d'esser ben sicuro,
DIONEIO	VIII	10	37	quali ella, ridendo col cuore e piagnendo con gli
FILOMENA	IX	1	10	da dosso m'ho posto in cuore , per le grandi
FIAMMETTA	IX	5	45	Bruno: "Dratti egli il cuore di toccarla con un
FIAMMETTA	IX	5	58	tu m'hai agratigliato il cuore colla tua ribeba:
ELISSA	X	2	24	mutatisi, col cuore amico di Ghino
LAURETTA	X	4	11	alcuna cosa battere il cuore a costei. Il
EMILIA	X	5	14	per gli orecchi dal cuore ricevute hanno
EMILIA	X	5	25	a Dio; e spento del cuore il concupiscibile
FIAMMETTA	X	6	19	né come, si sentí nel cuore destare un
PANFILO	X	9	30	secondo il lor picciol cuore piccole cose danno,
cuori				
CORNICE	I	5	2	poco di vergogna punse i cuori delle donne
CORNICE	VI	8	2	di vergogna punse li cuori delle donne
PAMPINEA	X	7	40	come Idio sa, che solo i cuori de' mortali vede,
cupi				
CORNICE	PROEM		5	si mette ne' suoi piú cupi pelaghi navigando;
cupidamente				
PANFILO	VI	5	7	o dà suoi discepoli era cupidamente usurpato.
cupidi				
NEIFILE	I	2	21	in tanto tutti avari e cupidi di denari gli vide
cupidigia				
LAURETTA	I	8	3	mercantante la cupidigia ; la quale,
FILOMENA	X	8	112	e vergogna della misera cupidigia de' mortali, la
cupidità				
EMILIA	II	6	53	e rispose: "Currado, né cupidità di signoria né
cupido				
FIAMMETTA	II	5	64	Laonde Andreuccio, piú cupido che consigliato,
FILOMENA	X	8	69	io ne sono, non come cupido ma come amato
cura				
CORNICE	I	INTRO	13	a cui venieno. A cura delle quali
CORNICE	I	INTRO	27	vicino avesse dell'altro cura e i parenti insieme
CORNICE	I	INTRO	98	siniscalco, e a lui la cura e la sollecitudine
FILOMENA	I	3	5	fia al presente nostra cura di raccontare,
PANFILO	II	7	26	e mostrando di non aver cura di ciò che ella si
PANFILO	II	7	84	io credo che quella cura di lei avrai per

Crocetta – Dilettevoli

ELISSA	II	8	42	e gravemente; alla cura del quale essendo
FIAMMETTA	IV	1	5	egli le portava, poca cura si dava di piú
DIONE	IV	10	12	segunte mattina la cura della gamba, salito
PAMPINEA	VIII	7	101	come già dissi, alcuna cura : sieti pur di colui
FILOSTRATO	IX	3	33	s'avveniva, la bella cura che di lui il
LAURETTA	X	4	26	della strada né piú ha cura di lui; viene uno
FILOMENA	X	8	87	mostrando d'aver poco a cura quanti nel tempio
CORNICE	CONCL AUTORE		18	molto esquisite, e gran cura porre di molto
curammo				
DIONE	V	10	32	né la seconda ce ne curammo ; ma quegli che
curando				
CORNICE	I	INTRO	25	argomento mossi, non curando d'alcuna cosa se
ELISSA	IV	4	24	quasi di morir vago, non curando di saetta né di
curandosi				
PANFILO	I	1	11	grandissima fede, non curandosi fargli falsi,
FIAMMETTA	II	5	40	piú di lui non curandosi prestamente
DIONE	VI	10	39	poco dell'altrui fatiche curandosi , dove la loro
curano				
FILOMENA	II	9	18	che di ciò non si curano , a guardarlo; e di
curante				
FIAMMETTA	IV	1	31	suo fallo, ma come non curante e valorosa, con
curanti				
CORNICE	I	INTRO	41	far di ciò scorti e non curanti . Alla gran
curar				
CORNICE	I	INTRO	63	e cosí di niuna cosa curar dobbiamo la quale
ELISSA	X	2	6	il Papa, senza curar della fama di Ghino
FILOMENA	X	8	115	fatto Gisippo non curar di perdere i suoi
FILOMENA	X	8	115	e quei di Sofronia, non curar de' disonesti
FILOMENA	X	8	115	del popolazzo, non curar delle beffe e degli
curare				
DIONE	IV	10	10	doverlo poter penare a curare ; e quella
PAMPINEA	VIII	7	126	puzzolente si convenne curare , ove quella del
FILOMENA	X	8	75	Che ho io a curare se il calzolaio
curarla				
PANFILO	VII	9	46	vorrebbe veder modo da curarla . Disse allora
curarono				
PANFILO	I	1	80	niente del rimaso si curarono . Ser

Crocetta – Dilettevoli

curarsene				
PANFILO	I	1	63	cotesta non è cosa da curarsene : noi, che siamo
EMILIA	II	6	47	mostrasse di non curarsene , andatosene a
DIONE0	X	10	38	ciò fare per piú non curarsene , dove come
curarsi				
DIONE0	IV	10	22	femine dormivano, senza curarsi di acconciarla
PANFILO	IX	6	15	senza della culla curarsi , nel letto se
curasse				
PANFILO	VII	9	7	niente mostrava se ne curasse ; di che la donna
curassero				
LAURETTA	VIII	9	8	alcuni altri del mondo curassero e piú lieti
curata				
NEIFILE	III	9	7	petto ed era male stata curata , gli era rimasa
curato				
PANFILO	V	1	38	prima si sarebbe poco curato . Dolevansi
curatosi				
CORNICE	IV	INTRO	24	veduta non n'avea, non curatosi de' palagi, non
curava				
CORNICE	I	INTRO	29	fosse, infermando non curava d'avere a' suoi
CORNICE	I	INTRO	41	che non altramenti si curava degli uomini che
FILOSTRATO	III	1	20	di ciò poco o niente si curava . Or pure
FILOMENA	III	3	7	accorgendosi, niente ne curava ; e ella, che molto
FIAMMETTA	V	9	6	lei fatte né di colui si curava che le faceva.
DIONE0	V	10	59	colui che poco di lei si curava , disse: "Or non
ELISSA	VI	9	8	cose poco la brigata curava), si fu egli
PAMPINEA	X	7	7	non s'era accorto né si curava : di che ella,
curavano				
CORNICE	I	INTRO	44	lor cosa o faccenda curavano : anzi tutti,
curerà				
PAMPINEA	VIII	7	126	odorifera acqua rosa si curerà ; e dove io per
curerebbe				
CORNICE	I	INTRO	41	che morivano, che ora si curerebbe di capre: per
curerei				
FILOMENA	X	8	43	Di che niente mi curerei se io per questo

Crocetta – Dilettevoli

curerò

EMILIA	I	CONCL	18	amor già mai / non curerò né credo aver
FIAMMETTA	III	6	13	amore è passato, me ne curerò meno d'aprirvi il

curi

PANFILO	V	1	59	poco senza la tua donna curi , ma la tua donna t'è
---------	---	---	----	---

curiosi

CORNICE	I	INTRO	90	vini: cose piú atte a curiosi bevitori che a
---------	---	-------	----	---

curo

CORNICE	IV	INTRO	32	e io poco me ne curo . E quegli che
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	t'appara, / io non men curo , per ciò che nessuno
NEIFILE	V	5	19	venuta, disse seco: "Che curo io di costei? Se
FILOMENA	VII	CONCL	13	stare, / ch'io non men curo , sí m'ha Amor ferita
LAURETTA	VIII	9	90	assiderati, io non curo freddo: poche volte
FIAMMETTA	IX	5	19	"Di Buffalmacco non mi curo io, ma guardianci di

curò

EMILIA	II	6	30	nominava, al minore non curò di mutar nome; e con
DIONEIO	IV	10	7	di che la donna poco curò , piacendole esso per
PANFILO	VIII	2	46	garrito, e non se ne curò ; ma la Belcolore,
PANFILO	IX	6	16	non era tal cosa, non si curò d'altrimenti

currado

EMILIA	II	6	18	un gentile uomo chiamato Currado de' marchesi
EMILIA	II	6	19	cominciarono i cani di Currado a seguire i due
EMILIA	II	6	20	mandò indietro: e quivi Currado e la sua donna,
EMILIA	II	6	21	a' prieghi di lei ebbe Currado i suoi cani
EMILIA	II	6	22	aperse. Il che udendo Currado , che molto bene
EMILIA	II	6	23	non piegandosi la donna, Currado con lei lasciò
EMILIA	II	6	25	madama Beritola con Currado e con la sua
EMILIA	II	6	26	appresso la donna di Currado madama Beritola,
EMILIA	II	6	33	e quivi per ventura con Currado Malaspina si mise
EMILIA	II	6	34	la quale con la donna di Currado era, vedesse,
EMILIA	II	6	35	Giannotto al servizio di Currado , avvenne che una
EMILIA	II	6	35	che una figliuola di Currado , il cui nome era
EMILIA	II	6	38	prima e appresso da Currado soprapresi furono
EMILIA	II	6	39	per alcuna parola di Currado compreso qual
EMILIA	II	6	41	anno, senza ricordarsi Currado di loro, dimorati
EMILIA	II	6	41	al re Carlo; di che Currado , come ghibellino,
EMILIA	II	6	47	tutto questo raccontò a Currado . Il che Currado
EMILIA	II	6	47	a Currado. Il che Currado udendo,
EMILIA	II	6	48	anni. Questo udendo Currado avvisò lui dovere
EMILIA	II	6	53	disiderasse quello che Currado gli offereva e sé
EMILIA	II	6	53	dover dire, e rispose: " Currado , né cupidità di
EMILIA	II	6	57	in reverenza. Currado , avendo costui
EMILIA	II	6	57	quali nella presenza di Currado di pari
EMILIA	II	6	60	tacque. Allora disse Currado alla sua donna:

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	II	6	62	Allora disse Currado : "Io spero infra
EMILIA	II	6	65	in Cicilia. Allora Currado e l'una e l'altra
EMILIA	II	6	65	potesse essere stata che Currado avesse a tanta
EMILIA	II	6	66	per le parole da Currado udite, cominciò a
EMILIA	II	6	68	dalla donna di Currado e dalla Spina
EMILIA	II	6	69	narrato, avendo già Currado a' suoi amici
EMILIA	II	6	70	gli disse Giuffredi: " Currado , voi avete fatto
EMILIA	II	6	71	ritorni. Piacque a Currado la domanda di
EMILIA	II	6	71	Guasparrino, da parte di Currado diligentemente il
EMILIA	II	6	71	narrandogli ciò che per Currado era stato fatto
EMILIA	II	6	72	è vero che io farei per Currado ogni cosa, che io
EMILIA	II	6	74	dello ambasciador di Currado ottimamente
EMILIA	II	6	75	e con l'ambasciador di Currado e con la balia
EMILIA	II	6	75	dove, ricevuto da Currado , con tutta la sua
EMILIA	II	6	75	n'andò a un castel di Currado non molto di
EMILIA	II	6	76	e di tutti insieme con Currado e con la sua
EMILIA	II	6	79	ascoltato; e prestamente Currado con alquanti de'
EMILIA	II	6	80	seppero e piú poterono, Currado e la sua donna
EMILIA	II	6	82	Né solo quel dí fece Currado festa al genero e
EMILIA	II	6	82	con molte lagrime da Currado e dalla sua donna
LAURETTA	V	7	28	ne venne e ad uno messer Currado , che per lo re
LAURETTA	V	7	41	famiglia n'andò a messer Currado , e sí gli disse:
LAURETTA	V	7	43	aver fatto. Messer Currado , udendo colui
CORNICE	VI	4	1	Chichibio, cuoco di Currado Gianfigliazzi,
CORNICE	VI	4	1	a sua salute l'ira di Currado volge in riso e
CORNICE	VI	4	1	ventura minacciatagli da Currado . Tacevasi già
NEIFILE	VI	4	4	di dimostrarvi. Currado Gianfigliazzi sí
NEIFILE	VI	4	10	Essendo poi davanti a Currado e a alcun suo
NEIFILE	VI	4	10	la gru senza coscia, e Currado maravigliandosene
NEIFILE	VI	4	11	coscia e una gamba. Currado allora turbato
NEIFILE	VI	4	13	farò veder ne' vivi. Currado per amor dei
NEIFILE	VI	4	14	come il giorno apparve, Currado , a cui non era
NEIFILE	VI	4	15	ancora durava l'ira di Currado e che far gli
NEIFILE	VI	4	15	cavalcava appresso a Currado con la maggior
NEIFILE	VI	4	16	prestamente mostratele a Currado , disse: "Assai
NEIFILE	VI	4	17	che colà stanno. Currado vedendole disse:
NEIFILE	VI	4	17	a fuggire; laonde Currado rivolto a
NEIFILE	VI	4	19	fatto queste. A Currado piacque tanto
cuscire (<i>cf.</i> cucire)				
NEIFILE	VII	8	31	avendola veduta sedere e cuscire e senza alcuna
custodia (<i>Lat.</i>)				
PANFILO	VIII	2	33	ed egli volea fare sine custodia , disse: "Ecco,
custodia				
ELISSA	II	8	5	e benché sotto la sua custodia e giurisdizione

D

dà

FILOSTRATO	I	7	4	senza troppa difficoltà	dà	di sé da parlare, da
FIAMMETTA	II	5	23	e case ci ha date, e	dà	continuamente al mio
FILOMENA	II	9	6	a far sia: quale asino	dà	in parete, tal riceve.
CORNICE	III	3	2	del pallafreniere era	dà	piú di loro stata
CORNICE	III	4	1	la moglie del frate si	dà	buon tempo. Poi
DIONE0	III	10	14	E vedi tu? ora egli mi	dà	grandissima molestia,
DIONE0	III	10	29	è gastigato e piú non ti	dà	noia, me il mio
CORNICE	IV	2	1	Frate Alberto	dà	a vedere ad una donna
LAURETTA	IV	3	13	vogliate accordare, mi	dà	il cuore di trovare
LAURETTA	IV	3	14	senza alcun fallo mi	dà	il cuor di fare che le
PANFILO	IV	6	3	novella raccontato mi	dà	materia di dovervene
CORNICE	IV	9	1	Guiglielmo Rossiglione	dà	a mangiare alla moglie
EMILIA	V	2	28	parlare al re, e' mi	dà	il cuore che io gli
FILOSTRATO	V	4	13	rispose: "Se quivi ti	dà	il cuore di venire, io
CORNICE	V	9	1	quale, non avendo altro,	dà	a mangiare alla sua
DIONE0	V	10	14	pur santa Verdiana che	dà	beccare alle serpi, la
DIONE0	V	10	43	ella oggimai vecchia	dà	molto buono esemplo
DIONE0	V	10	64	acciò che quale asin	dà	in parete tal riceva.
PANFILO	VI	5	5	che niuna cosa	dà	la natura, madre di
PANFILO	VI	5	7	che men sapevan di lui o	dà	suoi discepoli era
CORNICE	VII	5	1	la moglie, al quale ella	dà	a vedere che ama un
FIAMMETTA	VII	5	36	la donna: "Se questo vi	dà	il cuore di fare, io
CORNICE	VIII	1	3	lei per quegli sí gliele	dà;	e poi in presenza di
ELISSA	VIII	3	34	ciò che il sole è alto e	dà	per lo Mugnone entro e
FILOSTRATO	VIII	5	16	come questa è, non si	dà	libello in questa
FILOMENA	VIII	6	43	chi avuto l'ha, vi	dà	a mangiar queste galle
FIAMMETTA	VIII	8	3	ciascuno, se quale asino	dà	in parete tal riceve,
LAURETTA	VIII	9	83	E per ciò, se non vi	dà	il cuore d'esser ben
CORNICE	IX	3	1	il quale per medicine	dà	a' predetti capponi e
CORNICE	X	5	1	a uno nigromante gliele	dà;	il marito le concede
CORNICE	X	8	1	sono liberati, e Tito	dà	a Gisippo la sorella
FILOMENA	X	8	14	o misero, riconosci;	dà	luogo alla ragione,
FILOMENA	X	8	62	e i parenti quali ce gli	dà	la fortuna. E per
CORNICE	X	9	1	messer Torello	dà	un termine alla donna
PANFILO	X	9	30	al buono animo di chi	dà	riguardando che alla

dabbene

EMILIA	VIII	4	5	fratelli, giovani assai	dabbene	e cortesi. Ora
--------	------	---	---	-------------------------	---------	----------------

dadi

PANFILO	I	1	14	e mettitore di malvagi	dadi	era solenne.
---------	---	---	----	------------------------	------	--------------

dagli

FILOSTRATO	III	1	17	di ritenercelo:	dagli	qualche paio di
FILOSTRATO	III	1	17	lusingalo, fagli vezzi,	dagli	ben da mangiare.

Crocetta – Dilettevoli

dai

PANFILO	III	4	28	pensa di riposarti; tu dai tali volte per lo
NEIFILE	VI	4	9	di Dio, se tu non la mi dai , tu non avrai mai da
FILOMENA	VIII	6	38	tuo servizio, se tu mi dai i denari. Aveva

dallami

FILOSTRATO	IV	CONCL	16	morte alla mia doglia. / Dallami dunque omai; /
PAMPINEA	VIII	7	122	a me stessa la morte, dallami tu, ché io la

dallato

NEIFILE	VI	4	15	innanzi e ora adietro e dallato si riguardava, e
PANFILO	VII	9	49	guasterà quegli che son dallato : per che io ti
DIONE	VII	10	26	sentendo un che m'era dallato , mi disse: "Che
FILOSTRATO	VIII	5	12	che v'è costí dallato , vada altrove,
PANFILO	IX	6	18	a dormire le si levò dallato : e là venendone,

dalle

LAURETTA	III	8	45	allora Ferondo: "Domine, dalle il buono anno. Io
PAMPINEA	VIII	7	133	disse al suo fante: " Dalle cotesti panni e

dalmi

ELISSA	VI	CONCL	45	quel ch'io non posso: / dalmi legato dentro a'
--------	----	-------	----	---

dama

NEIFILE	I	2	28	fosse: e a Nostra Dama di Parigi con lui
FIAMMETTA	I	5	14	verso lei disse: " Dama , nascono in questo
ELISSA	II	8	29	avvenne che una gran dama , la quale era moglie
ELISSA	II	8	31	convenuto partire. La dama , che pietosa era,
ELISSA	II	8	65	non potrebbe. La dama , comprendendo qual
CORNICE	III	CONCL	8	Guiglielmo e della Dama del vergiú; Filomena

damigella

EMILIA	II	6	26	vedovile, come una sua damigella , onesta e umile
ELISSA	II	8	60	"Madama, a povera damigella e di casa sua
ELISSA	II	8	61	che cosí bella damigella , come voi siete
ELISSA	II	8	63	ne commendasse la damigella ; e disse: "Come
ELISSA	II	8	63	e tu se' bellissima damigella , volesse del
ELISSA	II	8	65	e pregasse la sua damigella . Alla qual
ELISSA	II	8	71	né altro che una damigella già da marito
ELISSA	II	8	72	quanto la pestilenza, la damigella , per ciò che
NEIFILE	III	9	13	di provarlo, disse: " Damigella , e se voi non
NEIFILE	III	9	17	sentendosi, disse: " Damigella , voi avete ben
NEIFILE	III	9	19	e con voi ne meniate una damigella , la qual noi
NEIFILE	III	9	20	Beltramo: "E chi è la damigella , monsignore?
NEIFILE	III	9	23	sanità donammo alla damigella , che voi in
NEIFILE	III	9	25	il re "per ciò che la damigella è bella e savia
NEIFILE	III	9	26	presenza del re la damigella sposò, che piú

Crocetta – Dilettevoli

damigelle

FIAMMETTA	IV	1	13	mandate via le sue damigelle e sola
FIAMMETTA	IV	1	14	l'uscio, alle sue damigelle se ne venne
FIAMMETTA	IV	1	17	con tutte le sue damigelle , in quella
FIAMMETTA	IV	1	18	lasciate le sue damigelle nel giardino,
FIAMMETTA	IV	1	56	il morto cuore. Le sue damigelle , che dattorno
FIAMMETTA	IV	1	59	la morte. Le damigelle sue, avendo
PAMPINEA	VIII	7	57	verranno a voi due damigelle delle piú belle
PAMPINEA	VIII	7	70	a aspettare le due damigelle , e fu sí lungo
PAMPINEA	VIII	7	75	sono ancor venute le damigelle ? La donna,
FIAMMETTA	X	6	20	chi fossero le due damigelle ; a cui messer

dammene

FILOSTRATO	VII	2	20	la casa impacciata; e dammene cinque gigliati.
------------	-----	---	----	---

dan

PAMPINEA	IV	2	6	in ciò alle loro parole dan fede, sforzandosi d'
----------	----	---	---	---

danari (*cf.* **denari**)

PAMPINEA	II	3	12	d'ogni gran quantità di danari . Le quali spese
CORNICE	IV	INTRO	24	non dell'asino, non de' danari né d'altra cosa
PAMPINEA	IV	2	6	secondo la quantità de' danari loro lasciata da
DIONEO	VIII	10	39	venuto, al quale i suoi danari riaver dovea,
PANFILO	IX	6	4	viandanti dava pe' lor danari mangiare e bere; e

dando

PANFILO	I	1	46	bisogni, l'altra metà dando loro: e di ciò m'ha
ELISSA	II	8	94	far si dovesse. Ma pur, dando alle parole fede e
NEIFILE	III	9	42	che la gentil donna, dando fede alle sue
CORNICE	IV	INTRO	40	esso procederò avanti, dando le spalle a questo
LAURETTA	IV	3	33	guardavano corrupero, dando loro una certa
FILOMENA	IV	5	14	La giovane destatasi, e dando fede alla visione,
EMILIA	IV	7	6	maggior peso di lei, che dando andava per un suo
DIONEO	IV	10	3	forse buono indizio dando a ciò che nella
EMILIA	V	2	46	e parte a Martuccio, dando loro licenzia di
NEIFILE	V	5	37	uomo attempato e dando alle parole fede e
DIONEO	VI	10	53	e, migliori offerte dando che usati non erano
FILOMENA	VII	7	22	il riguardava; e, dando piena fede alle sue
PANFILO	VIII	2	7	talvolta infino a casa, dando loro la sua
DIONEO	VIII	10	5	le portano; e quivi, dando a coloro che sopra
PANFILO	X	9	67	Messer Torello, dando alle parole di
PANFILO	X	9	69	come. Messer Torello, dando fede alle parole

dandogli

EMILIA	I	6	11	sostenne, per penitenzia dandogli che egli ogni
LAURETTA	IX	8	25	il cappuccio per terra e dandogli tuttavia forte,
NEIFILE	X	1	9	lui si fu accompagnato, dandogli a vedere che
ELISSA	X	2	29	se voi con alcuna cosa dandogli , donde egli

Crocetta – Dilettevoli

dando1a

EMILIA	II	6	48	della figliuola tor via dando1a per moglie a
FILOMENA	X	8	38	lei, ché non la perderò dando1a a te, ma a un

dando1e

DIONE0	III	10	8	buona disposizione; e dando1e alquanto da
FILOMENA	IV	5	17	la lavò, mille basci dando1e in ogni parte.
PANFILO	VIII	2	38	E quivi il prete, dando1e i piú dolci
NEIFILE	X	1	6	discretamente, sí come dando1e a chi nol valea;

dandosi

PANFILO	I	1	11	e non richesto; e dandosi a quei tempi in
NEIFILE	II	1	30	con ogni sollecitudine dandosi attorno, e l'oste
FIAMMETTA	VII	5	42	e andaronsi a letto, dandosi l'un dell'altro
FIAMMETTA	VII	5	46	col suo amante dandosi buon tempo. Alla

dandovi

EMILIA	III	7	76	che mezza notte sia, dandovi gli ucciditori di
--------	-----	---	----	---

dannaggio

FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ in questo il mio dannaggio / cerchi o
-----------	---	-------	----	--

dannan

EMILIA	III	7	38	le femine; essi dannan l'usura e i
--------	-----	---	----	---

dannano

PANFILO	V	1	2	saper che si dicano, dannano e vituperano a
FILOMENA	X	8	61	vituperano, mordono e dannano Gisippo per ciò

dannarono

ELISSA	II	8	25	lui e i suoi discendenti dannarono , grandissimi
--------	----	---	----	---

dannata

FILOMENA	V	8	22	similmente fu ed è dannata alle pene del
FILOMENA	X	8	69	opinione de' volgari è dannata e son commendati

dannate

DIONE0	VII	10	21	se tu se' tra l'anime dannate nel fuoco pennace
--------	-----	----	----	--

dannati

PANFILO	V	1	48	e a prigion perpetua fur dannati : nella quale, si
FIAMMETTA	VII	5	8	che a capital pena son dannati , che non sono da'
PAMPINEA	VIII	7	128	dare, che a' micidiali dannati dalla ragione,

dannato

LAURETTA	III	8	58	geloso, sono stato dannato da Dio a questa
DIONE0	III	10	11	quale Domenedio l'aveva dannato . La
FILOMENA	V	8	21	sono alle pene eternali dannato . Né stette poi

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	X	8	90	fu d'Atene cacciato e dannato a essilio
FILOMENA	X	8	98	povero uomo il quale tu dannato hai, per ciò che
dannava				
FILOMENA	X	8	16	ogni cosa detta dannava dicendo: "Le
dannazione				
PANFILO	III	4	15	saranno scritti a tua dannazione , anzi se
dannerai				
NEIFILE	VIII	1	15	gliele diedi, e per ciò dannerai la mia ragione.
dannevole				
ELISSA	X	2	25	fortuna, la quale a sí dannevole mestier ti
danni				
CORNICE	I	INTRO	41	con piccoli e radi danni a' savi mostrare
CORNICE	I	INTRO	57	rimproverandoci i nostri danni ; né altra cosa
FILOSTRATO	I	7	27	hai mostrati i danni tuoi, la tua virtù
CORNICE	II	2	1	vedova; e, de' suo' danni ristorato, sano e
LAURETTA	II	4	8	o rubando ristorare i danni suoi, acciò che là
FIAMMETTA	II	5	23	ristoratici in parte li danni li quali per lui
FIAMMETTA	II	5	48	già certissimo de' suoi danni , quasi per doglia
FIAMMETTA	IV	1	46	pensò con gli altrui danni raffreddare il suo
LAURETTA	IV	3	5	già con maggior danni s'è nelle donne
ELISSA	V	3	27	dispiaceri e di gran danni ; e se per isciagura
FIAMMETTA	V	9	20	venuta a ristorarti de' danni li quali tu hai già
danniate				
FILOMENA	X	8	84	me noiose mostra che voi danniate : l'una è
danno (v.)				
FILOSTRATO	I	7	4	de' frati, che quello danno a' poveri che
DIONE	II	10	3	gli altri che quello si danno a credere che esso
FILOSTRATO	VII	2	17	a casa! L'altre si danno buon tempo cogli
CORNICE	VIII	6	1	vernaccia, e a lui ne danno due, l'una dopo
PANFILO	X	9	30	cuore piccole cose danno , piú al buono animo
danno (n.)				
PANFILO	I	1	27	di ricevere per me alcun danno . Io ho inteso ciò
NEIFILE	II	1	2	le beffe e talvolta col danno sé solo ritrovato.
CORNICE	II	3	1	e de' suoi zii ogni danno ristora,
FIAMMETTA	II	5	69	forse non senza suo gran danno o morte; ma pure
DIONE	II	10	40	che con mio grandissimo danno e interesse vi
FILOSTRATO	III	1	36	stesse, in troppo gran danno risultare; e perciò
EMILIA	III	7	60	mio marito libero senza danno e Tedaldo vivo.
CORNICE	IV	INTRO	41	vano ma con grandissimo danno del faticante
ELISSA	IV	4	22	e lungamente con danno di ciascuna delle

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	IV	5	7	nel quale essi, senza danno o sconcio di loro,
DIONE	IV	10	17	di non aggiugnere al suo danno vergogna, pensò
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	a lei, / senza mirare al danno / del mio futuro
FILOSTRATO	V	4	18	come le stagioni gli danno ; forse quest'altra
FIAMMETTA	V	9	21	rispose: "Madonna, niun danno mi ricorda mai
LAURETTA	VI	3	7	al cattivo uomo il danno e le beffe; e il
NEIFILE	VI	4	13	maniera, che tu con tuo danno ti ricorderai,
LAURETTA	VII	4	31	del villan matto, dopo danno fé patto. E viva
FILOMENA	VIII	6	56	lasciaron Calandrino col danno e con le beffe.
LAURETTA	VIII	9	13	di bisogno, senza alcun danno d'altrui, tutto
LAURETTA	VIII	9	80	e fare a noi grandissimo danno ; e quello a che
LAURETTA	VIII	9	83	venite, ché voi fareste danno a voi, senza fare a
DIONE	VIII	10	67	E così, rimasasi col danno e colle beffe,
FILOMENA	IX	1	20	avvenisse, io m'avrei il danno , né mai cosa del
NEIFILE	IX	4	4	d'un altro con grave danno e scorno del
PAMPINEA	X	7	32	e disse: In buona fé, danno sarebbe che ancora
DIONE	X	10	8	con gran vostro danno quanto grave mi sia
dannosa				
CORNICE	I	INTRO	2	o altrimenti conobbe dannosa , la quale essa
dante				
CORNICE	IV	INTRO	33	quali Guido Cavalcanti e Dante Alighieri già
danti				
PAMPINEA	IV	2	6	e signori di quello danti a ciaschedun che
danza				
CORNICE	I	INTRO	106	soavemente una danza a sonare; per
CORNICE	I	CONCL	16	comandò la reina che una danza fosse presa e,
CORNICE	I	CONCL	17	prestamente prese una danza e quella menò,
CORNICE	III	CONCL	9	che la Lauretta una danza prendesse e dicesse
CORNICE	IV	CONCL	8	e menando Filomena la danza , disse la reina:
CORNICE	IV	CONCL	18	di tal donna nella danza era, se le tenebre
CORNICE	V	CONCL	7	della reina Emilia una danza presa, a Dioneo fu
CORNICE	VI	CONCL	39	suo volere Panfilo una danza presa, il re
FIAMMETTA	VIII	8	28	e poi aveva sentita la danza trivigiana che
LAURETTA	VIII	9	24	e confettato, fatta una danza o due, ciascuna con
CORNICE	X	CONCL	9	menando la Lauretta una danza , comandò il re alla
danzare				
CORNICE	IV	CONCL	8	come usati erano, al danzare e al cantar si
CORNICE	V	INTRO	4	il preso ordine del danzare , e con gli
CORNICE	VII	CONCL	8	presente furono in sul danzare , quando al suono
danzarono				
CORNICE	VIII	INTRO	2	mangiato, cantarono e danzarono alquanto; e

Crocetta – Dilettevoli

danze

CORNICE	II	CONCL	16	se ne cantarono e piú danze si fecero e
CORNICE	VI	CONCL	48	esso fece fare molte danze ; ma essendo già

danzette

CORNICE	V	INTRO	4	con le canzoni alquante danzette fecero. Appresso
---------	---	-------	---	--

dappresso

EMILIA	I	CONCL	21	maggior gioia spero piú dappresso / sí fatta, che
PAMPINEA	V	6	14	a tenere avesse se piú dappresso le volesse

dar

CORNICE	I	INTRO	50	larghissime; né ancora dar materia agl'invidiosi
EMILIA	I	6	19	ho io ogni dí veduto dar qui di fuori a molta
CORNICE	I	CONCL	22	piacque alla reina di dar fine alla prima
FIAMMETTA	II	5	30	greco e confetti e fé dar bere a Andreuccio; il
FIAMMETTA	II	5	50	domane, e non ci dar questa seccaggine
EMILIA	II	6	57	e basciò, e senza dar piú indugio alla cosa
EMILIA	II	6	74	convenirsi, cominciò a dar fede alle parole; e
ELISSA	II	8	68	uomo e cominciossi a dar buon tempo con lei.
CORNICE	III	3	1	avvedersene egli, a dar modo che 'l piacer di
EMILIA	III	7	42	O se pure a questo dar si vogliono, perché
NEIFILE	III	9	22	dunque mi volete voi dar medica per moglie?
NEIFILE	III	9	42	contessa, cominciata dar suo primo
DIONE	III	10	10	indugio le tentazioni a dar battaglia alle forze
DIONE	III	10	34	e dissono: "Non ti dar malinconia, figliuola
CORNICE	III	CONCL	7	saltando, eran venuti a dar noia, si dierono
LAURETTA	III	CONCL	13	graziosa e bella, / per dar qua giú ad ogn'alto
FIAMMETTA	IV	1	34	a cosí fatto disidero dar compimento. Alle
ELISSA	IV	4	21	luogo; e per ciò, ove dar non volesser la donna
PANFILO	IV	6	7	nel contrario a tutti dar piena fede. Ma
PANFILO	V	1	2	diletteose donne, a dover dar principio a cosí
FIAMMETTA	V	9	37	il biasimò d'aver per dar mangiare a una femina
DIONE	V	10	48	gli asini loro, senza dar lor bere, in una
PAMPINEA	VI	2	10	gran cortesia sarebbe il dar lor bere del suo buon
FILOSTRATO	VII	2	19	"Deh! donna, non ti dar malinconia, per Dio!
LAURETTA	VII	4	28	tututti Tofano e a dar la colpa a lui e a
PANFILO	VII	9	78	molto meglio sarebbe a dar con essa in capo a
ELISSA	VIII	3	18	quella fede vi dava che dar si può a qualunque
ELISSA	VIII	3	47	parole e l'aprirsi e 'l dar del ciotto nel
FILOMENA	VIII	6	23	"Tu mi faresti dar l'anima al nimico: io
FILOMENA	VIII	6	39	fresco; poscia fece dar loro le coverte del
FILOMENA	VIII	6	49	Buffalmacco faceva dar bere alla brigata, e
LAURETTA	VIII	9	6	dovesse le medicine che dar doveva a' suoi
FILOSTRATO	IX	3	26	in questo gli dovesse dar consiglio e aiuto,
NEIFILE	IX	4	14	per la gola o fargli dar bando delle forche di
PAMPINEA	IX	7	14	sogno del marito voluto dar fede. Biondello
LAURETTA	IX	8	7	bastandogli per voler dar mangiare a certi
NEIFILE	IX	CONCL	12	qual, come gli sente, a dar diletto / di sé a me

Crocetta – Dilettevoli

FILOSTRATO	X	3	30	di domandar né di dar perdono, per ciò che
FIAMMETTA	X	6	21	che le frutta restando a dar nella cena, vennero
DIONE	X	10	63	t'amo, credendomi poter dar vanto che niuno altro

darà

FILOSTRATO	II	2	13	Giuliano questa notte ti darà buono albergo, ché
FILOSTRATO	II	2	13	ché il nostro il darà bene a noi; e
FILOMENA	III	3	30	egli piú briga non ti darà ; e tu colla
DIONE	III	10	18	se questo diavolo pur mi darà questa noia, ove tu

darai

DIONE	III	10	18	il rimetta, tu mi darai grandissima
FILOSTRATO	IX	3	29	altre cose che bisognano darai ad un di costoro

daranno

PANFILO	IX	6	27	che tu sogni per vere ti daranno una volta la mala
---------	----	---	----	---

daravvi

FIAMMETTA	III	6	3	che possono avvenire, e daravvi diletto dell'
-----------	-----	---	---	--

darci

PANFILO	IV	6	17	andare e pensiamo di darci buon tempo. La
FILOMENA	VIII	6	50	stato imbolato, per non darci una volta bere de'

dare

CORNICE	I	INTRO	42	e massimamente volendo dare a ciascun luogo
CORNICE	I	INTRO	88	apparecchiati; e senza dare alcuno indugio all'
PANFILO	I	1	2	sí come primo, dare cominciamento,
PANFILO	I	1	55	che egli mi doveva dare di panno che io gli
NEIFILE	I	2	3	li quali d'essa ne deono dare e con l'opere e con
NEIFILE	I	2	28	che a Abraam dovessero dare il battesimo. Li
FIAMMETTA	I	5	10	consiglio fece ordine dare , ma il convito e le
FILOSTRATO	I	7	4	che converrebbe loro dare al porco o gittar
NEIFILE	II	1	18	gl'incominciarono a dare delle pugna e de'
NEIFILE	II	1	22	giusto titolo a fargli dare la mala ventura,
NEIFILE	II	1	24	delle buone gli fece dare con animo di fargli
FILOSTRATO	II	2	42	il dí seguente andaro a dare de' calci a rovaio.
PAMPINEA	II	3	28	si poteva fare senza dare alcuna noia all'
PAMPINEA	II	3	37	mi voleva per moglie dare), per qui venire,
FIAMMETTA	II	5	23	re Federigo prima che dare gli si potesse
PANFILO	II	7	6	bisogno conosce e puolci dare . Ma per ciò che,
ELISSA	II	8	48	desso, cioè di dover dare la Giannetta al loro
ELISSA	II	8	77	il menasse e gli facesse dare da mangiar per Dio.
FILOMENA	II	9	58	alla bisogna non era da dare indugio, preso tempo
CORNICE	III	INTRO	11	giardino gli si potesse dare , né pensare, oltre a
PAMPINEA	III	2	14	dovere al suo desiderio dare effetto o di far via
FILOMENA	III	3	38	in alcuna parte per dare all'opera compimento
PANFILO	III	4	11	disposta a dover dare all'opera compimento

Crocetta – Dilettevoli

LAURETTA	III	8	26	che vi dovrebbe dare egli; né mai di
LAURETTA	III	8	28	averlo ascoltato e dare indugio alla
LAURETTA	III	8	58	pena, che io ti debba dare mangiare e bere e
LAURETTA	III	8	67	L'abate, fattogli dare nel vino che egli
NEIFILE	III	9	19	parve al re doverglielo dare ; ma, poi che
NEIFILE	III	9	48	che onesta cosa era il dare opera che la buona
FIAMMETTA	IV	1	8	già mai e diedesi a dare opera di dovere a
FIAMMETTA	IV	1	58	E questo detto, si fé dare l'orcioletto nel
FIAMMETTA	IV	1	60	che questa, né a me le dare , che non le disidero
CORNICE	IV	2	2	la vita mia a dover dare per la metà diletto
ELISSA	IV	4	20	sopra la nave fosse lor dare . Gerbino, il
EMILIA	IV	7	16	erano, un giudice, senza dare indugio alla cosa,
NEIFILE	IV	8	9	animo e potrengli poscia dare alcuna giovane ben
DIONE	IV	10	39	di Ruggieri dovesse dare aiuto, sí come colei
DIONE	IV	10	53	e con la cara fante, che dare gli aveva voluto
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	/ Una fatica sola ti vo' dare : / che tu ritruovi
PANFILO	V	1	24	per moglie gli dovesse dare ; ma Cipseo rispose
EMILIA	V	2	5	per ciò non volerglielo dare . Martuccio,
EMILIA	V	2	9	pensò nuova necessità dare alla sua morte: e
NEIFILE	V	5	29	venuto fatto di poterla dare a persona che mi
FIAMMETTA	V	9	36	mai pace non me ne credo dare . E questo detto,
DIONE	V	10	14	piú d'una volta, per dare segretamente a ciò
CORNICE	VI	INTRO	8	usata non fossi, mi vuol dare a vedere che la
PAMPINEA	VI	2	14	quanto non vi potre' io dare a intendere, se voi
LAURETTA	VI	3	7	lui compose di dovergli dare cinquecento fiorin d
FIAMMETTA	VI	6	8	sú una cena a doverla dare a chi vince, con sei
DIONE	VI	10	22	quegli che egli aveva a dare altrui, che erano
CORNICE	VI	CONCL	10	sconcia seguire ma per dare diletto a voi e a
FILOSTRATO	VII	2	31	fece accendere un lume e dare una radimadia e
ELISSA	VII	3	11	si suole per medicina dare la castità e ogn'
LAURETTA	VII	4	6	innanzi, che altro che dare effetto con opera
PAMPINEA	VII	6	5	ciascuna delle parti a dare al loro amor
FILOMENA	VII	7	25	creda, io ti voglio dare un bacio per arra; e
NEIFILE	VIII	1	2	alla presente giornata dare con la mia novella
FILOSTRATO	VIII	5	13	mi credeste, io vi posso dare per testimonia la
FILOMENA	VIII	6	44	un de' capi, cominciò a dare a ciascun la sua; e,
FILOMENA	VIII	6	47	mise in bocca e forní di dare l'altre che a dare
FILOMENA	VIII	6	47	di dare l'altre che a dare aveva. Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	64	dovere al suo pensiero dare effetto. La
PAMPINEA	VIII	7	70	non m'abbia voluto dare una notte chente io
PAMPINEA	VIII	7	122	non soffera il cuore di dare a me stessa la morte
PAMPINEA	VIII	7	128	bicchier d'acqua volermi dare , che a' micidiali
LAURETTA	VIII	9	43	Cristo che io le volli dare dieci bolognin
LAURETTA	VIII	9	61	fatto; e cominciogli a dare le piú belle cene e
FILOSTRATO	IX	3	24	ché io mi leverei e dare 'le tante busse, che
NEIFILE	IX	4	6	in sei mesi gli dovesse dare , acciò che vestir si
FIAMMETTA	IX	5	41	faccendosi talvolta dare , sí come domandato
LAURETTA	IX	8	32	tu mi vuogli cosí ben dare da mangiar come
EMILIA	IX	9	6	mandò che il marito dare non aveva saputo; e

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	IX	9	18	con la stecca a dare i maggiori colpi
EMILIA	IX	9	34	né migliore ti potea dare . Tu sai che tu non
CORNICE	IX	CONCL	4	stata questo giorno, per dare alcun riposo alle
FILOSTRATO	X	3	4	cosa è, se fede si può dare alle parole d'alcuni
FILOSTRATO	X	3	18	e con piú salvezza dare effetto al suo
EMILIA	X	5	24	quale messer Ansaldo di dare il promesso premio s
CORNICE	CONCL AUTORE		1	voi ringraziando, è da dare alla penna e alla
darebbe				
ELISSA	II	8	56	senza alcuno indugio darebbe opera a fare che
FIAMMETTA	VII	5	58	come tu n'hai due, mi darebbe il cuore di fare
NEIFILE	VII	8	47	creduto, e' se ne gli darebbe sí fatta
LAURETTA	IX	8	14	per ciò che egli ti darebbe il mal dí, e
darei				
PANFILO	III	4	18	certe orazioni che io ti darei : ma, perché non se'
EMILIA	V	2	28	dà il cuore che io gli darei un consiglio per lo
ELISSA	VIII	3	47	tutta mattina, io gli darei tale di questo
darem				
FIAMMETTA	II	5	76	tu non v'entri, noi ti darem tante d'uno di
daremo				
ELISSA	III	5	21	meco e al nostro amore daremo piacevole e intero
PAMPINEA	X	7	38	per marito che noi vi daremo , intendendo sempre
darete				
PANFILO	II	7	85	queste due cose voi mi darete intera speranza,
DIONE0	II	10	20	per riscatto di lei mi darete ; ove cosí non
daretegli				
NEIFILE	VIII	1	12	tenete questi denari, e daretegli a vostro marito
dargli				
FILOSTRATO	III	1	20	monache incominciarono a dargli noia e a metterlo
PANFILO	III	4	8	talvolta a casa e a dargli desinare e cena,
FIAMMETTA	III	6	17	con fargli risposte e dargli speranza, m'hai
FILOMENA	IV	5	16	n'avrebbe portato per dargli piú convenevole
EMILIA	IV	7	17	per pienamente dargli a intendere il
FILOSTRATO	IV	9	11	e il cosí dire e il dargli di questa lancia
DIONE0	IV	10	8	cose si rimanesse; e a dargli materia di farlo
DIONE0	IV	10	19	vel potrem mettere e dargli due o tre colpi d'
DIONE0	IV	10	20	della fante, fuor che di dargli alcuna fedita,
LAURETTA	V	7	7	vedeva, s'avvide, e per dargli piú sicurtà
FIAMMETTA	VI	6	9	perdere lo Scalza e dargli noia, ogni cosa
ELISSA	VI	9	10	dissero: "Andiamo a dargli briga"; e
LAURETTA	VIII	9	73	mondo e impromisongli di dargli per donna la
FILOSTRATO	X	3	33	potuto disporre e a ciò dargli modo e consiglio:

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	X	8	102	puoi la sua miseria dargli cagione di voler
dargliete				
ELISSA	II	8	67	diliberarono di dargliete per isposa,
LAURETTA	V	7	46	esser molto contento di dargliete . Fineo
FILOSTRATO	X	3	3	disiderava, cautamente a dargliete si disponesse:
darlami				
DIONE0	X	10	7	donde argomentate di darlami tal che mi
darle				
DIONE0	II	10	12	E quivi standosi, per darle alcuna consolazione
EMILIA	III	7	78	tuo Aldobrandino; e per darle di ciò piú intera
NEIFILE	III	9	44	che mi farete, di darle prestamente de'
PANFILO	VII	9	41	che modo tener dovesse a darle compimento. E
FILOMENA	VIII	6	46	Bruno ancora compiuto di darle , non facendo
darlovi				
DIONE0	VIII	10	47	mi trarrei il cuor per darlovi , se io credessi
darmi				
LAURETTA	III	8	9	sopra questo vi piaccia darmi alcun consiglio,
PANFILO	VII	9	10	m'è stata poco amica in darmi cosí vecchio marito
FILOSTRATO	X	3	28	cautelà venuto siate per darmi il vostro spirito,
darò				
PANFILO	III	4	19	certe orazioni che io ti darò scritte, senza le
LAURETTA	III	8	26	in purgatoro, io vi darò , faccendovi la notte
CORNICE	IV	INTRO	28	queste papere, e io le darò beccare. Disse il
FIAMMETTA	IV	1	53	ti mandasse, e io le ti darò , come che di morire
FIAMMETTA	VII	5	22	lascia fare, ché io gli darò quello che egli va
EMILIA	VIII	4	25	allato; e poscia io ti darò la camiscia. La
FILOMENA	VIII	6	40	tuo amore io stesso le darò e farò e dirò ciò
PAMPINEA	VIII	7	57	certe parole che io vi darò scritte, le quali
LAURETTA	VIII	9	55	credenza, io vi darò il modo che a tenere
FIAMMETTA	IX	5	45	con un brieve che io ti darò ? Disse
LAURETTA	IX	8	32	mangiar come facesti, io darò a te cosí ben da
darottene				
PAMPINEA	IV	2	19	perdoni, io ci tornerò e darottene tante, che io
darotti				
PAMPINEA	VIII	7	90	schernir gli scolari; e darotti materia di
darsene				
NEIFILE	IV	8	15	non poteva, s'ingegnò di darsene pace; e spiato là

Crocetta – Dilettevoli

darsi

FILOSTRATO	II	2	14	già sera, entrato, senza darsi altro impaccio
CORNICE	III	CONCL	4	stare il motteggiare, a darsi al governo del
CORNICE	IV	INTRO	14	essere al mondo, ma di darsi al servizio di Dio,
LAURETTA	X	4	7	senza altro impaccio darsi , quale ella era, in

darti

FILOMENA	III	3	24	"non s'è egli rimasto di darti più noia?
FIAMMETTA	VII	5	53	io mi puosi in cuore di darti quello che tu
NEIFILE	VII	8	47	pane, e essi vollon pur darti a questa bella
PANFILO	VIII	2	43	che mi vien voglia di darti un gran sergozzone:
DIONEIO	VIII	10	33	cento e anche dugento da darti : tu m'hai tolta

darvi

CORNICE	I	CONCL	2	presente giornata se non darvi reina nuova, la
PAMPINEA	III	2	22	e questa volta senza darvi più impaccio me ne
ELISSA	IV	4	17	amo: e amor m'indusse a darvi la presente fatica;
FILOSTRATO	IX	3	6	E senza troppo indugio darvi , avendo tra sé

dassi

CORNICE	V	5	1	sirocchia di Giannole, e dassi per moglie a
PAMPINEA	X	7	49	gli animi de' subgetti, dassi altrui materia di

data < dare (p.p.)

CORNICE	I	INTRO	104	coperta; per che, data l'acqua alle mani,
CORNICE	I	INTRO	108	a dormire: per che, data a tutti la licenzia,
PANFILO	I	1	32	che la infermità m'ha data . Disse allora il
PANFILO	I	1	86	gente della contrada data intera fede, sí il
FILOSTRATO	I	7	16	si desse alle mani; e, data l'acqua, mise
CORNICE	I	CONCL	10	bella novella sopra la data proposta contare. La
CORNICE	I	CONCL	12	secondo la proposta data , se io non vorrò, ma
PANFILO	II	7	9	la quale aveva data a una gran
PANFILO	II	7	9	l'aveva per moglie data ; e lei con onorevole
PANFILO	II	7	88	E sopra la nave montati, data loro una cameretta
ELISSA	II	8	23	non fosse più fede data alla malvagità della
FILOMENA	II	9	11	loda che Bernabò avea data alla sua donna
FILOMENA	II	9	68	crudel e iniquo uomo data a uccidere a un suo
FILOMENA	III	3	34	fede di ciò, se forse data gliele avesse la
FIAMMETTA	III	6	25	di Ricciardo e a quelle data più fede che non le
EMILIA	III	7	51	ad ogn'altro animale data all'uomo, si
EMILIA	III	7	77	aveva molta noia data e volutola sforzare
LAURETTA	III	8	31	e che ella, più e men data , senza alcuna
NEIFILE	III	9	19	noi v'abbiamo per moglie data . Disse Beltramo:
CORNICE	IV	INTRO	15	figliuolo. Per che, data ogni sua cosa per
FIAMMETTA	IV	1	2	n'ha oggi il nostro re data , pensando che, dove
FIAMMETTA	IV	1	42	niuna laude da te data gli fu che io lui
CORNICE	IV	2	2	di diletto m'è data . Ma, lasciando al
CORNICE	IV	4	1	Gerbino, contra la fede data dal re Guiglielmo
ELISSA	IV	4	15	re Guiglielmo suo avolo data avea la sicurtà al

Crocetta – Dilettevoli

ELISSA	IV	4	20	contro alla fede lor data dal re da loro
EMILIA	IV	7	7	che a filar gliele aveva data . Quegli dall'altra
DIONE	IV	10	46	rispose: "Tu te n'hai data la perdonanza tu
DIONE	IV	10	49	l'avea e come gli avea data bere l'acqua
PANFILO	V	1	48	la libertà il dì davanti data a' giovani rodiani,
PANFILO	V	1	67	senza alcun contasto, data loro da tutti la via
CORNICE	V	6	1	amata da lui e stata data al re Federigo, per
LAURETTA	V	7	31	a mangiare a' cani. Data dal fiero padre
LAURETTA	V	7	47	innanzi la sentenza data di lui. Essendo
CORNICE	VI	INTRO	13	"Madonna, la sentenza è data senza udirne altro:
PAMPINEA	VI	2	9	fortuna arte assai umile data avesse, tanto in
CORNICE	VI	CONCL	6	poi che donna Licisca data ce n'ha cagione,
LAURETTA	VII	4	5	nominato. A costui fu data per moglie una
FIAMMETTA	VII	5	37	che ella gli avea data la mala pasqua; ma
DIONE	VII	10	24	qua, che pena t'è di là data ? A cui Tingoccio
DIONE	VII	10	25	pena che quella che data m'era, quantunque io
PAMPINEA	VIII	7	9	col suo amore l'aveva data . Il savio
PAMPINEA	VIII	7	93	scoperto col quale ho data via al tuo disidero
FIAMMETTA	VIII	8	18	Spinelloccio dal Zeppa, data una sua volta, fu in
CORNICE	IX	INTRO	6	Appresso alle quali, data l'acqua alle mani,
PANFILO	IX	6	9	di Romagna tornassero, data la volta, verso le
PAMPINEA	IX	7	10	egli per certo dee aver data posta a qualche
CORNICE	X	INTRO	3	s'andarono diportando; e data una volta assai
FILOMENA	X	8	61	per ciò che colei m'ha data per moglie col suo
FILOMENA	X	8	61	a lui col vostro avevate data , là dove io estimo
FILOMENA	X	8	65	aveva Sofronia data a Gisippo giovane e
FILOMENA	X	8	73	Gisippo a Tito è stata data . E altri diranno
FILOMENA	X	8	82	a un ribaldo, a un servo data l'avesse? quali
PANFILO	X	9	25	vennero; e data l'acqua alle mani e
data (n.)				
CORNICE	I	CONCL	10	bella novella sopra la data proposta contare. La
CORNICE	I	CONCL	12	secondo la proposta data , se io non vorrò, ma
datagli				
FILOSTRATO	I	7	7	provveduto o licenzia datagli , si rimase,
LAURETTA	II	4	28	prestatogli cavallo e datagli compagnia, infino
NEIFILE	X	1	10	sopra la mula dal re datagli e costui d'una
data la				
FIAMMETTA	IV	1	4	del duca di Capova data la , poco tempo
datale				
FILOMENA	III	3	33	la divozion di costei: e datale la sua benedizione
DIONE	V	10	24	che avesse a fare: e datale un pezzo di carne
datasi				
ELISSA	V	3	40	tuo. La giovane, datasi pace di ciò, gli

Crocetta – Dilettevoli

date

FILOMENA	I	3	16	leggi alli tre popoli date da Dio padre, delle
ELISSA	I	9	3	riprensioni e molte pene date a alcuno non hanno
FIAMMETTA	II	5	23	possessioni e case ci ha date , e dà continuamente
FILOMENA	II	9	35	il famigliare a Genova e date le lettere e fatta l
FIAMMETTA	IV	1	34	forze hanno date l'aver già, per
NEIFILE	IV	8	23	lui, con le condizioni date da lui il concedette
CORNICE	V	4	2	dalle sue compagne date alla sua novella,
EMILIA	VIII	4	24	"Madonna, se voi mi date una camiscia, io mi
DIONE	VIII	10	8	ma a scorticare uomini date del tutto, come un
DIONE	VIII	10	39	richiedendogli, gli eran date parole in pagamento.
FILOSTRATO	IX	3	30	mio, ciò siane in voi; e date cinque lire a Bruno
EMILIA	IX	9	4	e pietose, e hacci date le corporali forze
NEIFILE	X	1	14	dove si converrebbe non date , così ella dove si
CORNICE	X	10	2	di tutte le lode che voi date a messer Torello; e

dateiami

PANFILO	V	1	32	il vostro Pasimunda: dateiami e andate con la
---------	---	---	----	--

datele

PAMPINEA	VIII	7	69	a dire le parole datele dallo scolare; il
----------	------	---	----	--

dateleti

FIAMMETTA	IV	1	53	proposto avessi; e dateleti , senza alcuno
-----------	----	---	----	---

datemelo

PANFILO	VIII	2	36	l'averei mai creduto: ma datemelo in prima.
---------	------	---	----	--

datesi

CORNICE	I	INTRO	62	obediencia le leggi, datesi a' diletti carnali
---------	---	-------	----	---

dati

CORNICE	I	INTRO	9	infermo e molti consigli dati a conservazion della
CORNICE	I	INTRO	102	ordini sommariamente dati , li quali da tutti
CORNICE	I	CONCL	5	primieramente gli ufici dati da Pampinea
EMILIA	II	6	7	furono per prigionii dati al re Carlo e la
FIAMMETTA	III	6	44	che così compiutamente dati non v'ho come
CORNICE	V	2	1	col re per consigli dati , sposatala, ricco
NEIFILE	VII	8	32	che egli l'aveva dati forse mille punzoni
PANFILO	VII	9	37	"Alti principii ha dati la donna a' miei
CORNICE	X	10	2	della fantasima, avrebbe dati men di due denari

datigli

FILOSTRATO	I	7	28	d'una sua roba vestito, datigli denari e un
FILOSTRATO	II	2	40	presumere per alcuno, datigli alcuni panni
FILOSTRATO	VII	2	36	che egli era contento; e datigli sette gigliati, a
PANFILO	VII	9	42	Nicostrato due fanciulli datigli da' padri loro

Crocetta – Dilettevoli

datile

FILOMENA III 3 16 de' conforti **datile** dal frate dell'

datimi

CORNICE PROEM 6 benefici già ricevuti, **datimi** da coloro a' quali

dato

CORNICE I INTRO 26 sani erano, esemplo **dato** a coloro che sani
 CORNICE I INTRO 104 studiosamente aver **dato** principio al suo
 PANFILO I 1 30 era infermo; e fu lor **dato** un frate antico di
 FIAMMETTA I 5 14 donna spazio l'avesse **dato** di poter far
 EMILIA I 6 3 altressí tacerò un morso **dato** da un valente uomo
 FILOSTRATO I 7 23 sdegno, e per cui? Io ho **dato** mangiare il mio, già
 CORNICE I CONCL 8 non giudico da mutare. **Dato** adunque ordine a
 CORNICE I CONCL 12 e commendabile l'ordine **dato** da voi. Ma di
 LAURETTA II 4 12 guadagnati gli avea, **dato** de' remi in acqua,
 FIAMMETTA II 5 77 io avrò loro ogni cosa **dato**, mentre che io
 FIAMMETTA II 5 77 e miselo a sé; e poi **dato** il pastorale e la
 PANFILO II 7 69 tutti, secondo l'ordine **dato** d'Atene usciti,
 PANFILO II 7 73 aperta e quivi col segno **dato** chiamata la barca,
 FILOMENA II 9 29 dí, secondo l'ordine **dato**, la buona femina
 FILOMENA II 9 33 parve che gli fosse **dato** d'un coltello al
 FILOMENA II 9 44 avendo alcuna volta **dato** mangiare e veduti i
 FILOMENA III 3 14 cotale non le sarebbe **dato** noia; e conoscendola
 FILOMENA III 3 17 sí come ella gli aveva **dato** ad intendere. Il
 FILOMENA III 3 55 si sollazzarono. E **dato** ordine a' lor fatti,
 PANFILO III 4 4 che poi, essendo tutto **dato** allo spirito, si
 ELISSA III 5 3 n'addivenisse, l'ordine **dato** del ragionar
 LAURETTA III 8 8 se Iddio m'avesse **dato** marito o non me lo
 LAURETTA III 8 8 o non me lo avesse **dato**, forse mi sarebbe
 NEIFILE III 9 31 virtù che stato gli era **dato** ad intendere ch'egli
 NEIFILE III 9 48 secondo l'ordine **dato** da lei, ed ebbe l'
 FIAMMETTA IV 1 14 si dimorarono; e **dato** discreto ordine alli
 FIAMMETTA IV 1 22 E per ordine da lui **dato**, all'uscir dello
 PAMPINEA IV 2 33 appressandosi il dí, **dato** ordine al ritornare,
 LAURETTA IV 3 17 e aspettarono il termine **dato**. D'altra parte la
 LAURETTA IV 3 18 uscite, secondo l'ordine **dato**, li lor tre amanti
 EMILIA IV 7 11 disse che le piaceva; e, **dato** a vedere al padre,
 DIONEIO IV 10 25 il fece, che, **dato** delle reni nell'un
 PANFILO V 1 69 delle donne venia, **dato** de' remi in acqua
 ELISSA V 3 9 Alla qual cosa **dato** ordine, Pietro una
 LAURETTA V 7 16 piacere ebbero ordine **dato**. Il tempo malvagio
 FILOMENA V 8 23 e a lei e a me per pena **dato**, a lei di fuggirmi
 FIAMMETTA V 9 22 se da capo mi fosse **dato** da spendere quanto
 FIAMMETTA V 9 33 che mangiar gliele avea **dato**, cominciò in
 CORNICE V CONCL 2 cosí fece ella: ché **dato** col siniscalco
 EMILIA VII 1 2 di che parlar dobbiamo, **dato** cominciamento; ma
 EMILIA VII 1 31 passando v'aveva entro **dato** d'un bastone e

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	VII	5	25	gli parve che gli fosse dato d'un coltello nel
FIAMMETTA	VII	5	57	uscio, e a me credi aver dato a vedere che tu
PANFILO	VII	9	32	a pochi dí Nicostrato dato un gran desinare, sí
ELISSA	VIII	3	6	postovi, pensò essergli dato luogo e tempo alla
PAMPINEA	VIII	7	128	essi alla morte, è dato ber molte volte del
DIONE	VIII	10	5	e il pregio di quella, è dato per li detti al
DIONE	VIII	10	9	fiorin d'oro; e dato il legaggio di
DIONE	VIII	10	44	il legaggio delle balle dato a' doganieri e
CORNICE	VIII	CONCL	2	bassi e ebbe il rossore dato luogo, avendo col
FIAMMETTA	IX	5	67	pose fine, avendo molto dato da ridere a' suoi
EMILIA	IX	9	33	cosa e secondo l'ordine dato trovaron fatta: per
FILOSTRATO	X	3	24	animo vario al consiglio dato a Mitridanes né
FILOSTRATO	X	3	31	gli ammassati s'è dato . Né ti vergognare
LAURETTA	X	4	9	essendo già notte, dato ordine come la sua
FIAMMETTA	X	6	16	quello ebbe cotto che dato gli era stato; il
PAMPINEA	X	7	21	pena i' sento, / s'a me dato ardimento / avesse
FILOMENA	X	8	21	avendogli piú volte Tito dato favole per risposta
FILOMENA	X	8	58	lei a Gisippo avavate dato , non riguardando che
PANFILO	X	9	55	fra sé lieto disse: Dato m'ha Idio tempo di
PANFILO	X	9	68	in Pavia al termine dato ; e dissegli come.
PANFILO	X	9	71	in Pavia al termine dato , se esser potesse, e
PANFILO	X	9	107	che egli era quello che dato avea nel suo partire
DIONE	X	10	3	questo dí d'oggi è stato dato a re e a soldani e a

datogli

PAMPINEA	IV	2	52	una maschera in capo, e datogli dall'una mano un
EMILIA	VIII	4	20	donna disse: "Piacemi; e datogli l'ordine come e
LAURETTA	IX	8	13	convenne del prezzo; e datogli un bottaccio di

datole

PANFILO	II	7	104	secondo l'ammaestramento datole da Antigono
FILOMENA	II	9	25	femina, secondo l'ordine datole da Ambruogiuolo,
FILOMENA	II	9	41	presi i drappi suoi e datole un suo
PAMPINEA	III	2	19	contristata la donna e datole materia di
FILOMENA	III	3	27	e brutto commiato datole , temendo che essa
PAMPINEA	VIII	7	145	moglie del lavoratore, datole mangiar pan lavato

datomi

EMILIA	IX	9	22	che il consiglio datomi da Salamone
--------	----	---	----	--

datone

CORNICE	VII	CONCL	17	il buono essemplio datone da Neifile
---------	-----	-------	----	---

datovi

FIAMMETTA	IX	5	62	donna, che arrabbiava, datovi delle mani il
-----------	----	---	----	--

datterì

DIONE	III	10	8	e pomi salvatichi e datterì e bere acqua, le
-------	-----	----	---	---

Crocetta – Dilettevoli

dattorno

CORNICE	III	INTRO	5	in quello, che tutto era dattorno murato, se n'
EMILIA	III	7	41	se tu andrai alle femine dattorno , i frati non
FIAMMETTA	IV	1	56	Le sue damigelle, che dattorno le stavano, che
PANFILO	IV	6	27	di rose e tutto dattorno delle rose che
FILOSTRATO	V	4	26	vi cape, e fallo fasciar dattorno d'alcuna sargia:
CORNICE	VII	CONCL	6	da quelle montagnette dattorno nasceva, senza

dava

CORNICE	I	INTRO	15	e l'usare cogli infermi dava a' sani infermità o
ELISSA	II	8	43	o sospiri per risposta dava o che tutto si
DIONEO	II	10	16	che di dí e di notte le dava , onoratamente come
FIAMMETTA	III	6	10	piú loro di ragionare dava materia. A lungo
FIAMMETTA	IV	1	5	le portava, poca cura si dava di piú maritarla, né
FIAMMETTA	IV	1	9	fatta, nella qual grotta dava alquanto lume uno
ELISSA	V	3	6	che avea di costei gli dava , la domandò per
CORNICE	VII	INTRO	7	cosí talvolta dava cagione di ragionare
EMILIA	VII	1	4	sí come agiato uomo, dava di buone pietanze a'
FILOSTRATO	VII	2	21	'mpaccio che in casa ci dava , l'ho venduto sette
PANFILO	VII	9	42	innanzi e l'altro gli dava bere, fattigli
ELISSA	VIII	3	18	ridere, quella fede vi dava che dar si può a
ELISSA	VIII	3	53	la quale alla moglie dava , e facendo vista di
PAMPINEA	VIII	7	4	maraviglioso diletto si dava buon tempo.
PAMPINEA	VIII	7	19	la donna con parole gli dava a intendere. Era per
FIAMMETTA	IX	5	39	molto bene ne gli dava cagione. Bruno d'
FIAMMETTA	IX	5	40	nelle quali esso gli dava grande speranza de'
PANFILO	IX	6	4	il quale a' viandanti dava pe' lor danari
PANFILO	X	9	84	di lui gliele dava , gliel fece bere;

davan

PAMPINEA	IV	2	54	che di mele era unto, davan grandissima noia.
----------	----	---	----	--

davangli

EMILIA	VII	1	5	di buone orazioni e davangli il paternostro
--------	-----	---	---	--

davanmi

FILOSTRATO	III	1	9	Questo non sta bene, e davanmi tanta seccaggine,
------------	-----	---	---	---

davano

CORNICE	II	INTRO	2	piacevoli versi ne davano agli orecchi
EMILIA	II	6	74	cose che piú fede gli davano al fatto,
FILOSTRATO	III	1	8	ma le donne mi davano sí poco salaro,

davansi

ELISSA	V	3	46	pastori che mangiavano e davansi buon tempo, da'
--------	---	---	----	---

Crocetta – Dilettevoli

davante

FILOSTRATO I 7 25 per fama molto tempo **davante** per valente uom

davanti

CORNICE I INTRO 6 il piacere quale io v'ho **davanti** promesso e che
 CORNICE I INTRO 8 i mortali, alquanti anni **davanti** nelle parti
 CORNICE I INTRO 18 occhi miei, sí come poco **davanti** è detto, presero
 CORNICE I INTRO 25 come il fuggir loro **davanti**: e da questo
 CORNICE I INTRO 29 discorse uno uso quasi **davanti** mai non udito:
 CORNICE I INTRO 39 già passati, e quegli **davanti** alli loro usci
 CORNICE I INTRO 80 è favorevole, e hacci **davanti** posti discreti
 CORNICE I INTRO 98 fanti, ch'eran quatro, **davanti** chiamarsi; e
 FILOMENA I 3 17 del laccio il quale **davanti** a' piedi teso gli
 DIONEI I 4 7 e pianamente passando **davanti** alla cella di
 FIAMMETTA I 5 8 del marchese, un dí **davanti** mandò a dire alla
 FIAMMETTA I 5 14 dovesse, e l'avere **davanti** significata la
 EMILIA I 6 11 e all'ora del mangiare **davanti** a lui presentarsi
 EMILIA I 6 12 a ora di mangiare **davanti** allo inquisitor
 EMILIA I 6 19 sí come soperchia, **davanti**; per che, se per
 EMILIA I 6 20 facesse, senza piú **davanti** venirgli.
 FILOSTRATO I 7 10 desinando messer cane, **davanti** da lui assai
 ELISSA I 9 6 e andatasene piagnendo **davanti** a lui, disse:
 PAMPINEA I 10 11 destro gli venia, la via **davanti** alla casa di
 PAMPINEA I 10 13 altre donne a sedere **davanti** alla sua porta e
 CORNICE I CONCL 10 che dobbiamo novellare e **davanti** mostrarlovi,
 NEIFILE II 1 32 Al quale poi che egli fu **davanti**, e ogni cosa per
 FILOSTRATO II 2 15 per ciò che poco **davanti** essendo stata
 FILOSTRATO II 2 27 marito di lei poco tempo **davanti** morto, li quali,
 FILOSTRATO II 2 41 masnadieri che la sera **davanti** rubato l'aveano,
 PAMPINEA II 3 35 a sedere in su il letto **davanti** a una tavoletta
 PAMPINEA II 3 42 se in altra parte che **davanti** al Papa stati
 PAMPINEA II 3 44 da lui essendo venuto, **davanti** a tutti i
 LAURETTA II 4 17 ventura lor si paravan **davanti**. Intra li
 LAURETTA II 4 18 che molte volte il dí **davanti** la morte chiamata
 FIAMMETTA II 5 56 andando, per ventura **davanti** si vide due che
 EMILIA II 6 14 essa, che la sera **davanti** cenato non avea,
 PANFILO II 7 30 sentito, non avendo mai **davanti** saputo con che
 PANFILO II 7 31 castellano, le si parò **davanti** piú crudele
 PANFILO II 7 50 e con lieto viso, avendo **davanti** sentita la lor
 PANFILO II 7 53 avendo il suo compagno **davanti** informato di
 PANFILO II 7 54 avvenne, sí come il duca **davanti** avea provveduto,
 PANFILO II 7 91 passando un giorno **davanti** la casa dove la
 ELISSA II 8 89 contenta di dirlo, ma **davanti** a molti altri
 ELISSA II 8 96 Perotto appresso venne **davanti** al re e offerse
 ELISSA II 8 97 voltatosi indietro e **davanti** messosi il conte
 FILOMENA II 9 58 Ambruogiuolo la novella **davanti** al soldano e
 FILOMENA II 9 58 dal soldano impetrò che **davanti** venir si facesse
 CORNICE II CONCL 4 tenuta per quelle che **davanti** a me sono state,
 CORNICE III INTRO 2 il siniscalco gran pezzo **davanti** mandato al luogo

Crocetta – Dilettevoli

PAMPINEA	III	2	29	sua famiglia gli venisse	davanti	; e così fu fatto.
PAMPINEA	III	2	29	alcuna cosa in capo	davanti	standogli, esso
FILOMENA	III	3	18	era usato di passare	davanti	a casa sua, e
FIAMMETTA	III	6	21	e certe cose state	davanti	cominciò a attare
EMILIA	III	7	10	andò in altra parte che	davanti	alla casa di lei,
EMILIA	III	7	10	de' fratelli se n'andò,	davanti	la quale vide
EMILIA	III	7	58	io il vidi morto	davanti	alla mia porta di
EMILIA	III	7	85	gli attendeva; e quivi,	davanti	a tutti coloro
EMILIA	III	7	97	fanti di Lunigiana	davanti	a casa loro, e
LAURETTA	III	8	3	donne, a me si para	davanti	a doversi far
NEIFILE	III	9	35	il seguente dí ella vide	davanti	allo albergo
LAURETTA	III	CONCL	17	/ che or nel ciel se'	davanti	a Colui / che ne
FIAMMETTA	IV	1	9	di lunghissimi tempi	davanti	fatta, nella qual
FIAMMETTA	IV	1	10	che di grandissimi tempi	davanti	usata non s'era,
FIAMMETTA	IV	1	58	era l'acqua che il dí	davanti	aveva fatta, la
PAMPINEA	IV	2	15	veduto, le si gittò	davanti	inginocchione e
PAMPINEA	IV	2	24	non gli accendesse	davanti	dove dipinto il
ELISSA	IV	4	17	amo nella nave che qui	davanti	ne vedete dimora,
PANFILO	IV	6	6	e nella mia, come	davanti	dissi, intendo di
PANFILO	IV	6	12	il sogno da lei la notte	davanti	veduto e la
PANFILO	IV	6	32	presta di venir con voi	davanti	alla signoria e
NEIFILE	IV	8	15	incominciò a passare	davanti	a lei, credendo
NEIFILE	IV	8	29	giorno, e veduto costui	davanti	all'uscio suo
FILOSTRATO	IV	9	17	il quale egli fece porre	davanti	alla donna, sé
DIONE	IV	10	21	di masserizie, il dí	davanti	avean quella arca
DIONE	IV	10	29	era al romor corsa; e	davanti	al rettor
DIONE	IV	10	47	che allo stradicò andò	davanti	. Il quale,
PANFILO	V	1	2	raccontate mi si paran	davanti	: delle quali una
PANFILO	V	1	5	per non aver sempre	davanti	la cagione del
PANFILO	V	1	11	bastone appoggiato star	davanti	Cimone, si
PANFILO	V	1	41	alla nave il giorno	davanti	da lor lasciata.
PANFILO	V	1	46	la sua Efigenia poco	davanti	da lui guadagnata
PANFILO	V	1	48	per la libertà il dí	davanti	data a' giovani
ELISSA	V	3	20	giovane fuggendo, come	davanti	dicemmo, non
ELISSA	V	3	21	di lontano si vide	davanti	una casetta, alla
FILOSTRATO	V	4	15	la giovane cominciò	davanti	alla madre a
NEIFILE	V	5	33	che fatta gli avea poco	davanti	a quello
PAMPINEA	V	6	27	un palo nella piazza, e	davanti	agli occhi loro
PAMPINEA	V	6	41	palo sciolti e menati	davanti	da lui; e così fu
LAURETTA	V	7	32	guidavano piacque,	davanti	ad uno albergo
LAURETTA	V	7	52	e levata del parto, e	davanti	a Fineo, la cui
FILOMENA	V	8	15	E oltre a ciò,	davanti	guardandosi, vide
FILOMENA	V	8	23	dato, a lei di fuggirmi	davanti	e a me, che già
DIONE	V	10	35	solfo del mondo, benché	davanti	, essendocene
PAMPINEA	VI	2	8	a piè quasi ogni mattina	davanti	a Santa Maria
PAMPINEA	VI	2	10	veggendo ogni mattina	davanti	all'uscio suo
PAMPINEA	VI	2	11	dover passare si faceva	davanti	all'uscio suo
PAMPINEA	VI	2	17	essi avessero gran tempo	davanti	bevuto; per che,
NEIFILE	VI	4	10	diede. Essendo poi	davanti	a Currado e a

Crocetta – Dilettevoli

FILOSTRATO	VI	7	10	confortata al negare, davanti al podestà venuta
CORNICE	VI	CONCL	29	vedendosi il pelaghetto davanti e senza alcun
ELISSA	VII	3	5	conoscere che ella molto davanti negli atti degli
LAURETTA	VII	4	4	si può nelle cose davanti mostrate; alle
NEIFILE	VII	8	3	come quelle che davanti hanno detto
PANFILO	VII	9	71	che, come voi diciavate davanti , che io
PANFILO	VII	9	72	si recherebbe a farlo davanti agli occhi vostri
ELISSA	VIII	3	6	chiesa, non molto tempo davanti postovi, pensò
PAMPINEA	VIII	7	6	andato a una festa, davanti agli occhi si
PAMPINEA	VIII	7	10	la sua casa apparata, davanti v'incominciò a
PAMPINEA	VIII	7	19	Era per avventura il dí davanti a quello nevicato
LAURETTA	VIII	9	20	che recate ci sono davanti ciascheduna a suo
LAURETTA	IX	8	3	donne, che oggi davanti a me hanno
EMILIA	IX	9	14	de' baroni di Salamone, davanti da lui furon
NEIFILE	X	1	17	sala, dove, sí come egli davanti aveva ordinato,
LAURETTA	X	4	12	monimento la trasse e, davanti al caval
LAURETTA	X	4	15	ella fosse e veggendosi davanti messer Gentile,
FIAMMETTA	X	6	15	gittare su per la tavola davanti al re e al conte
FIAMMETTA	X	6	16	Neri ordinato, fu messo davanti al re. Le
FIAMMETTA	X	6	17	recate avendo riprese, davanti al re
FIAMMETTA	X	6	21	portava, e quegli davanti al re posarono
PANFILO	X	9	28	due agnoli, se ne venne davanti a costoro e
PANFILO	X	9	86	un fermaglio gli fé davanti appiccare nel
PANFILO	X	9	103	un giovinetto che davanti a lei serviva e
PANFILO	X	9	105	coppa dorata la qual davanti avea comandò che
PANFILO	X	9	107	in terra la tavola che davanti aveva, gridò:
DIONEIO	X	10	56	che cosí non andasse davanti a' suoi

davi

FILOSTRATO VII 2 22 sette, dove tu non me ne **davi** altro che cinque.

davile

FILOMENA VIII 6 53 tu tenevi a tua posta e **davile** ciò che tu potevi

davvero v. dovero**dea (n.)**

PANFILO V 1 10 non fosse alcuna **dea**; e pur tanto di

dea < dare (v.)

CORNICE I INTRO 98 che io prima essemplio **dea** a tutti voi, per lo
 PANFILO I 1 2 di tutte fu facitore, le **dea** principio. Per che,
 NEIFILE I 2 14 qui chi il battesimo ti **dea**? E, se forse alcuni
 NEIFILE I 2 24 "Parmene male che Idio **dea** a quanti sono: e
 NEIFILE II 1 2 ubidisca e principio **dea** con una mia novella
 ELISSA II 8 83 la mala ventura che Dio **dea** loro, ché essi fanno
 FILOMENA II 9 52 disse: "Deh, se Idio ti **dea** buona ventura, se
 ELISSA III 5 24 mia donna, Dio vi **dea** quella allegrezza e

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	III	6	41	a forza: ma, se Dio mi	dea	la grazia sua, io te
LAURETTA	III	8	11	ben fare, purché a voi	dea	il cuore di segreto
LAURETTA	III	8	66	"Ben mi piace. Dio gli	dea	il buono anno a
LAURETTA	III	8	70	io priego Iddio che vi	dea	il buono anno e le
FILOMENA	V	8	3	vi dimostri e materia vi	dea	di cacciarla del
PANFILO	VII	9	80	e diletto. Dio ce ne	dea	a noi. Due
PANFILO	VIII	2	18	rispose: "Se Dio mi	dea	bene, che io mi
PANFILO	VIII	2	29	il prete: "Se Dio mi	dea	il buono anno, io non
PAMPINEA	VIII	7	22	di me niun pensier si	dea	in fino a tanto che
PAMPINEA	VIII	7	127	fatta guisa acquistate	dea	Iddio a quelle
LAURETTA	VIII	9	106	preghiamo Idio che vi	dea	tanti malanni che voi
FIAMMETTA	IX	5	65	"Sia, che Iddio le	dea	il malanno."
PANFILO	IX	6	27	torna qua, che Dio ti	dea	la mala notte! L'

deano

FILOSTRATO	II	2	7	che la seguente notte mi	deano	buono albergo. E
------------	----	---	---	--------------------------	--------------	------------------

deati

FIAMMETTA	II	5	53	io non vegno là giù, e	deati	tante bastonate
-----------	----	---	----	------------------------	--------------	-----------------

deano

FILOSTRATO	II	2	7	che la seguente notte mi	deano	buono albergo. E
------------	----	---	---	--------------------------	--------------	------------------

deati

FIAMMETTA	II	5	53	io non vegno là giù, e	deati	tante bastonate
-----------	----	---	----	------------------------	--------------	-----------------

debba

CORNICE	I	INTRO	96	il primo di noi esser	debba	nella elezion di
PANFILO	I	1	69	adoperano, che egli mi	debba	mai da Dio esser
NEIFILE	I	2	21	a' nomi delle cose si	debba	lasciare ingannare.
CORNICE	I	CONCL	10	infino al fine, ciascun	debba	dire sopra questo:
PAMPINEA	II	3	40	n'avrò, che che se ne	debba	parere al padre mio
LAURETTA	III	8	58	a questa pena, che io ti	debba	dare mangiare e ber
NEIFILE	III	9	52	bene, ché mi pare che si	debba	cosí fare. La
NEIFILE	III	9	58	Tempo è adunque che io	debba	da te, sí come
FIAMMETTA	V	9	32	altro mostrata, che ti	debba	piacere di
NEIFILE	VII	8	32	non so ciò che io mi vi	debba	dire, né di che
NEIFILE	VII	8	32	Arriguccio di me vi si	debba	esser doluto.
NEIFILE	VIII	1	2	ha disposto Idio che io	debba	alla presente
NEIFILE	VIII	1	3	che, con ciò sia cosa	debba	essere onestissima
PAMPINEA	VIII	7	86	in cui la magnanimità	debba	i suoi effetti
DIONE	VIII	10	31	non so quello che io mi	debba	fare che io gli
PAMPINEA	IX	7	10	dí, che mercatantia	debba	esser questa che
CORNICE	IX	9	1	l'altro come gastigare	debba	la moglie ritrosa;
PANFILO	X	9	4	che sia di ciò merito ci	debba	seguire. Dico
DIONE	X	10	35	di Giannucolo dopo me	debba	rimaner lor signore

Crocetta – Dilettevoli

debban

DIONEIO I 4 21 monstrato che' monaci si **debban** far dalle femine

debbano

FILOMENA IX 1 21 a casa di lei portar mi **debbano**; io debbo credere

debbi

FILOMENA II 9 37 che tu uccider mi **debbi**. "Madonna,
FIAMMETTA V 9 29 punto che tu non ti **debbi** maravigliare della
PAMPINEA X 7 12 a colui che io ti dirò, **debbi** manifestar già mai,
PAMPINEA X 7 12 per te si possa tu mi **debbi** aiutare: così ti
PANFILO X 9 89 spaventar ti **debbi**: ora andiam noi,

debbia

PANFILO I 1 23 alcuna che dispiacer ci **debbia**, così subitamente
ELISSA II 8 13 a amare; e il rimanente **debbia** fare l'avere
FILOMENA II 9 39 quale io dal mio marito **debbia** così fatto merito
CORNICE IV INTRO 35 le Muse in Parnaso mi **debbia** stare, affermo che
PANFILO V 1 58 la qual cosa quanto ti **debbia** dolore, se così
CORNICE VI CONCL 6 reputo che la seconda **debbia** essere piacevole a
PANFILO VII 9 15 o noia ch'egli ti **debbia** essere; ma tu se'
FILOMENA IX 1 14 di gran servizio, che ti **debbia** piacere d'andare
FIAMMETTA IX 5 4 altro che dilettrar non **debbia** altrettanto
LAURETTA X 4 19 di grazia da voi che vi **debbia** piacere di
LAURETTA X 4 25 abbia nel mondo o che io **debbia** aver mai. Ma prima
CORNICE X CONCL 7 per lo dí seguente ne **debbia** incoronare. I

debbian

ELISSA II 8 13 parte di scusa **debbian** fare le dette
FILOMENA X 8 4 che molto più non vi **debbian** piacere e esser

debbo

CORNICE I INTRO 16 è a udire quello che io **debbo** dire: il che, se
FILOSTRATO I 7 4 novella, parlar **debbo**: il quale messer
ELISSA III 5 19 contenta, sí come io **debbo**. Tuttavia, se
EMILIA III 7 71 lo quale uom dice che io **debbo** essere a morte
LAURETTA III 8 16 Adunque, disse la donna "**debbo** io rimaner vedova?
LAURETTA III 8 19 farò; ma che guiderdon **debbo** io aver da voi di
FIAMMETTA IV 1 50 le quali render gli **debbo** già mai, di così
EMILIA IV 7 3 e così colei di cui dir **debbo**; e similmente presa
NEIFILE V 5 25 e oltre a questo più mi **debbo** a' vostri piaceri
PAMPINEA V 6 34 disse: "Io veggio che io **debbo**, e tostamente,
FIAMMETTA V 9 34 pace con lei aver non **debbo**, pensando che voi
CORNICE VI INTRO 10 Alla fé di Cristo, ché **debbo** sapere quello che
FILOSTRATO VI 7 17 io che doveva fare o **debbo** di quel che gli
ELISSA VII 3 21 è vostro marito, così mi **debbo** poter giacere con
FIAMMETTA VII 5 46 ora che vi **debbo** dire? Il geloso
NEIFILE VIII 1 3 quello che io dir **debbo** non si direbbe
EMILIA VIII 4 8 esser molto caro, e io **debbo** amar voi e amerovi

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	VIII	8	15	ora, disse al Zeppa: "Io debbo staman desinare con
DIONE	VIII	10	31	luogo donde io ne debbo avere molti piú, o
FILOMENA	IX	1	21	portar mi debbano; io debbo credere che essi il
ELISSA	IX	2	4	la monaca della quale debbo dire. Sapere
FILOSTRATO	IX	3	4	questa novella ragionar debbo ; e per ciò, senza
DIONE	IX	10	4	col mio difetto piú vi debbo esser caro che se
DIONE	IX	10	4	piú largo arbitrio debbo avere in
NEIFILE	X	1	2	donne, reputar mi debbo che il nostro re me
LAURETTA	X	4	10	poco il petto? Io non la debbo mai piú toccare né
FILOMENA	X	8	22	ciò che a te né posso né debbo alcuna cosa celare,
FILOMENA	X	8	70	Gisippo; ma io non vi debbo per alcuna cagione
PANFILO	X	9	75	è l'ultimo dí che io debbo essere aspettato.
debbo				
FILOSTRATO	VI	7	17	di quel che gli avanza? debbo io gittare a'
debbomi				
FILOMENA	X	8	75	se il fine è buono? Debbomi io ben guardare,
debbon				
PANFILO	I	1	68	gli uomini, o che si debbon fare da tutti gli
debbono (<i>cf.</i> deono)				
ELISSA	II	8	14	le quali a amare mi debbono inducere, sí come
ELISSA	II	8	14	nella presenza de' savi debbono potere, io vi
CORNICE	VI	INTRO	9	quattro anni piú che non debbono a maritarle.
PANFILO	VII	9	8	tu hai da me ricevuti ti debbono fare obediante e
EMILIA	VIII	4	8	le quali cose vi debbono fare e onesto e
debita				
CORNICE	I	CONCL	9	avem fatto, cosí all'ora debita torneremo a
PAMPINEA	II	3	37	al Papa; e fatta la debita reverenza cosí
PANFILO	II	7	95	fosse, e vollele fare la debita reverenza; ma ella
PAMPINEA	X	7	41	conoscete, niuno secondo debita elezione ci
FILOMENA	X	8	32	piacere, tanto la debita ragion gli recava
FILOMENA	X	8	40	è tanta che vince la mia debita vergogna, e io il
debitamente				
ELISSA	II	8	11	che in altra; per che debitamente dinanzi a
FIAMMETTA	VI	6	14	co' visi ben composti e debitamente proporzionati
FIAMMETTA	IX	5	3	che parlar ne vuole debitamente eleggere. E
FILOMENA	X	8	110	l'amore il qual portava debitamente alla grata
debite				
CORNICE	I	INTRO	56	venuto al niente, alle debite ore cantino i loro
ELISSA	III	5	23	appena posso a rendervi debite grazie formar la
FILOMENA	X	8	80	che io e con le debite parole e con

Crocetta – Dilettevoli

debito (*n.*)

DIONE0	VI	10	10	scritti sono, quel poco debito che ogni anno si
--------	----	----	----	--

debito (*adj.*)

CORNICE	I	INTRO	13	e per conseguente debito argomento non vi
CORNICE	I	INTRO	48	videro senza successor debito rimanere! Quanti
NEIFILE	I	2	27	e quivi, secondo il debito costume della
EMILIA	II	6	50	onore e 'l mio nel suo debito luogo ridurre.
ELISSA	II	8	16	solamente non m'ha il debito conoscimento tolto
CORNICE	V	CONCL	3	hanno già saputo con debito morso rintuzzare
DIONE0	VIII	10	32	avevan gran parte del debito conoscimento tolto
FIAMMETTA	IX	5	4	abbia e luogo e tempo debito ; e benché mille
FILOSTRATO	X	3	29	tanto piú mi cognosco debito alla penitenzia
FILOMENA	X	8	109	e ritornatolo nell'abito debito alla sua vertú e
DIONE0	X	10	34	ingravidò e al tempo debito partorí un

debole

EMILIA	II	6	57	e pallida divenuta e debole , e quasi un'altra
PANFILO	II	7	14	alzò la testa e cosí debole come era cominciò
FIAMMETTA	III	6	36	ti suogli mostrare cosí debole e vinto e senza
EMILIA	III	7	96	n'era un cotal dubbio debole nell'animo se
PAMPINEA	VIII	7	121	avendo la donna sentito, debole e della grave noia
LAURETTA	X	4	12	morta, quantunque poca e debole estimasse la vita:
FIAMMETTA	X	6	33	guerriere assai debole e agevole a

debolezza

PAMPINEA	VIII	7	124	scolare alla voce la sua debolezza e ancor vide in
FILOMENA	X	8	20	'l sonno perduto, per debolezza fu costretto a

deboli

CORNICE	X	CONCL	4	tutte da incitare le deboli menti a cose meno
---------	---	-------	---	--

decameron

CORNICE	PROEM		1	il libro chiamato Decameron , cognominato
CORNICE	I	INTRO	1	la Prima giornata del Decameron , nella quale,
CORNICE	II	INTRO	1	la Prima giornata del Decameron : e incomincia
CORNICE	III	INTRO	1	la Seconda giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	IV	INTRO	1	la Terza giornata del Decameron : e incomincia
CORNICE	V	INTRO	1	la Quarta giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	VI	INTRO	1	la Quinta giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	VII	INTRO	1	la Sesta Giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	VIII	INTRO	1	la Settima giornata del Decameron : incomincia
CORNICE	IX	INTRO	1	l'Ottava giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	X	INTRO	1	la Nona giornata del Decameron : incomincia la
CORNICE	CONCL AUTORE		30	del libro chiamato Decameron cognominato

decevole

FIAMMETTA	IV	1	27	che alla tua nobiltà decevole fosse stato; ma
-----------	----	---	----	--

Crocetta – Dilettevoli

decima

CORNICE	X	INTRO	1	Decameron: incomincia la decima e ultima giornata,
CORNICE	CONCL AUTORE		30	Qui finisce la decima e ultima giornata

declinato

CORNICE	I	INTRO	112	che il sole fia declinato e il caldo
---------	---	-------	-----	---

dee

CORNICE	I	INTRO	96	che la sua signoria dee bastare, del luogo e
DIONE	I	4	22	fuori e poi piú volte si dee credere ve la
FILOSTRATO	I	7	24	avarizia non mi dee avere assalito per
FILOSTRATO	I	7	24	qualche gran fatto dee esser costui che
PAMPINEA	I	10	15	che io ami, questo non dee esser maraviglia a
PAMPINEA	I	10	19	e valente uomo esser dee , e per ciò, salva la
PAMPINEA	II	3	4	dire: e di ciò niuno dee aver maraviglia, se
PAMPINEA	II	3	37	onestamente vuol vivere dee , in quanto può,
FIAMMETTA	II	5	26	"Madonna, egli non vi dee parer gran cosa se io
FIAMMETTA	II	5	32	cara quanto sorella si dee avere, ma se io non
EMILIA	II	6	49	secondo che servidor si dee fare, tu dovevi il
ELISSA	II	8	11	qualità di persone non dee una medesima pena
ELISSA	II	8	39	giovane non venisse, si dee credere che quello
FILOMENA	II	9	8	in gran parte o donzello dee avere, che forse in
FILOMENA	II	9	15	senza alcun fallo dee avere piú di fermezza
PAMPINEA	III	2	31	quello che ciascun dee andar cercando di
FILOMENA	III	3	28	se ricevere ne la dee , che io abbia biasimo
FIAMMETTA	III	6	5	e l'amor d'una donna si dee potere acquistare e
FIAMMETTA	III	6	44	fia, di che non poco vi dee calere, che il vostro
EMILIA	III	7	56	ciò quello che non si dee poter fare non so
EMILIA	III	7	75	"signor mio, ciascun dee volentieri faticarsi
LAURETTA	III	8	21	e vostra consolazion dee essere, così voi
LAURETTA	III	8	26	ancor vecchio. E non vi dee questo esser grave a
NEIFILE	III	9	47	lui dimorerò come moglie dee dimorar con marito,
DIONE	III	10	22	padre mio, mala cosa dee essere questo diavolo
FIAMMETTA	IV	1	42	che valoroso uomo dee essere commendato? E
CORNICE	IV	2	2	ebbe Ghismonda, né se ne dee di voi maravigliare
PAMPINEA	IV	2	42	e dicevi questo, egli dee bene esser così; ma
PANFILO	IV	6	7	contrario sogno a ciò si dee temere, né per quello
PANFILO	IV	6	22	sé l'amava, ciascuna sel dee poter pensare. Ella
FILOSTRATO	IV	9	23	e malvagio cavalier dee fare; ché se io, non
DIONE	IV	10	3	seguinte giornata si dee raccontare.
PANFILO	V	1	60	cosa, se quello me ne dee seguire che tu
EMILIA	V	2	3	cominciò: Ciascun si dee meritamente dilettere
CORNICE	V	5	2	meritamente piú di te si dee rammaricare. E avendo
PAMPINEA	V	6	40	se peccato dir si dee quel che per amor
DIONE	V	10	43	e santa donna che costei dee essere! ecco fede
DIONE	V	10	44	e rea femina che ella dee essere, universal
DIONE	V	10	56	e tienla cara come si dee tener moglie, il che
DIONE	VI	10	16	Pensate adunque che uom dee essere egli, nel

Crocetta – Dilettevoli

CORNICE	VI	CONCL	3	come vero re si dee ubidire, io vi farei
NEIFILE	VII	8	11	seco stesso: "Questo dee essere qualche
PANFILO	VII	9	73	di questo trasvedere dee procedere del pero;
DIONE	VII	10	3	re primo servatore dee essere delle leggi
DIONE	VII	10	3	di punizione e non re si dee giudicare: nel quale
DIONE	VII	10	7	quello che creder non si dee , nondimeno sarà in
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ Deh dimmi s'esser dee , e quando fia, /
ELISSA	VIII	3	16	Calandrino: "Dunque dee egli essere piú là
EMILIA	VIII	4	8	mio niuna cosa disonesta dee cader mai. Voi siete
FILOMENA	VIII	6	24	allora Bruno: "Deh! come dee potere esser questo?
FILOMENA	VIII	6	32	di questi tuoi vicini dee essere stato, e per
FILOMENA	VIII	6	43	che qui siamo non gliele dee potere aver tolto,
PAMPINEA	VIII	7	12	è savio come si dice, mi dee molto piú cara avere.
PAMPINEA	VIII	7	37	la donna: "Questo non dee potere essere, se
PAMPINEA	VIII	7	86	dove negli uomini quel dee bastare che tu
PAMPINEA	VIII	7	87	in quanto la vendetta dee trapassar l'offesa, e
PAMPINEA	VIII	7	89	mentre il mondo durar dee . Insegnerotti
FIAMMETTA	VIII	8	3	comprendere che assai dee bastare a ciascuno,
FIAMMETTA	VIII	8	26	mio, poi che sopra me dee cadere questa
FILOMENA	IX	1	13	in questa forma. A lei dee , per alcuna cagione
FILOMENA	IX	1	21	braccio a lei, anzi si dee credere che essi ne
NEIFILE	IX	4	13	aspettati un poco: egli dee venire qui testeso
FIAMMETTA	IX	5	64	ella è, che ella dee ben sicuramente esser
PAMPINEA	IX	7	10	là dove egli per certo dee aver data posta a
EMILIA	IX	9	3	a' quali s'appartiene, dee essere umile,
DIONE	IX	10	4	e piú pazientemente dee da voi esser
CORNICE	IX	CONCL	5	bestie fanno, non serve, dee non solamente
LAURETTA	X	4	4	a che la nostra età ci dee principalmente
FILOMENA	X	8	3	fa bene; ma non se ne dee l'uomo tanto
FILOMENA	X	8	19	a un altro; e se ella dee essere amata, ché dee
FILOMENA	X	8	19	dee essere amata, ché dee e meritamente per la
FILOMENA	X	8	19	per la sua bellezza, piú dee esser contento
FILOMENA	X	8	33	costei, né tu né altri dee credere che mai a te
FILOMENA	X	8	35	beni dello amico usar si dee farò che Sofronia fia
FILOMENA	X	8	61	fatto quello che amico dee fare; l'altra perché
FILOMENA	X	8	63	io mi tengo, niuno se ne dee maravigliare. Ma
FILOMENA	X	8	70	qui, e dovea essere e dee , caro d'aver per
FILOMENA	X	8	71	non fa quello che dee né sa quello che egli
PANFILO	X	9	79	che da voi divider mi dee s'appressa, e per ciò
PANFILO	X	9	96	e questa mattina ne dee ire al nuovo marito,
PANFILO	X	9	113	altri maravigliar se ne dee . Il marchese di
DIONE	X	10	44	di rivolerlo, e a me dee piacere e piace di
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ in bello amante dee donna appagare, / o
CORNICE	CONCL AUTORE	5		dico che piú non si dee a me esser disdetto
CORNICE	CONCL AUTORE	6		che alla mia penna non dee essere meno

deesi

PANFILO	III	4	21	cosa, né troppo lunga, e deesi assai ben poter
---------	-----	---	----	---

Crocetta – Dilettevoli

deforme

PANFILO V 1 4 con la voce grossa e **deforme** e con modi piú

degenerare

FILOSTRATO X 3 20 dal quale tu non vuoi **degenerare**, sí alta

degn

CORNICE I INTRO 49 come io poi da persona **degn** di fede sentii, che
 EMILIA II 6 39 molto turbata fosse e **degn** reputasse la
 EMILIA II 6 54 sempre, per ciò che **degn** la reputo del mio
 ELISSA II 8 37 non dicesse dovere esser **degn** d'ogni grandissimo
 FILOMENA III 3 10 femina fu mai del fuoco **degn** come sare' io.
 FIAMMETTA IV 1 49 conveniva sepoltura men **degn** che d'oro a cosí
 FIAMMETTA V 9 25 grasso, pensò lui esser **degn** vivanda di cotal
 FIAMMETTA V 9 35 vostro valore, reputai **degn** e convenevole cosa
 FILOSTRATO VI 7 9 essilio vivere e negarsi **degn** di cosí fatto
 NEIFILE VIII 1 3 affermo colei esser **degn** del fuoco la quale
 EMILIA IX 9 7 che di tal medicina **degn** non sia reputi ciò
 FILOMENA X 8 111 di singular reverenzia **degn** ma d'essere con
 DIONEIO X 10 28 di loro e che io non era **degn** di questo onore al

degnamente

PAMPINEA V 6 16 a niuna persona piú **degnamente** che a costui
 CORNICE V 10 2 lodato da tutti Idio che **degnamente** avea

degnaste

FIAMMETTA V 9 34 che ricca fu, venir non **degnaste**, e da me un

degnato

EMILIA VIII 4 31 n'avete fatto, che **degnato** siete di visitar

degne

CORNICE I INTRO 97 le frondi di quello eran **degne** e quanto degno
 PANFILO V 1 10 esser di piú reverenzia **degne** che le mondane, e
 FILOMENA VII 7 21 fosti: se io avessi **degne** lode da commendarti
 EMILIA IX 9 6 cape tutte quelle esser **degne**, come già dissi, di
 CORNICE CONCL AUTORE 12 son piú sante, piú **degne**, piú reverende, che

degni

PAMPINEA II 3 39 e il cui valore son **degni** di qualunque gran
 PANFILO II 7 119 gli concedesse di potere **degni** meriti rendere a
 FIAMMETTA IV 1 38 assai sovente li non **degni** a alto leva,
 PANFILO V 1 55 di piú alti meriti fanno **degni**. Essi hanno della
 PAMPINEA VIII 7 104 di tante par loro esser **degni**; per che essere non
 PAMPINEA VIII 7 105 E par loro esser **degni** d'esser reveriti e
 DIONEIO X 10 68 di quegli che sarien piú **degni** di guardar porci

Crocetta – Dilettevoli

degnissima

EMILIA IX 9 5 si parte, estimo che **degnissima** sia non

degnissimi

FIAMMETTA IV 1 38 abbasso lasciando i **degnissimi**. Ma lasciamo

degnissimo

DIONEI VI 10 43 sevoipiace, **degnissimo** patriarca di

degno

CORNICE I INTRO 97 eran degne e quanto **degno** d'onore facevano
 PANFILO I 1 76 per ciò che, come che io **degno** non ne sia, io
 CORNICE I 4 1 caduto in peccato **degno** di gravissima
 ELISSA II 8 16 in ciò prestato, voi **degno** mostrandomi da
 FILOMENA II 9 71 quantunque egli mal **degno** ne fosse,
 CORNICE II CONCL 5 sostenne passione, è **degno** di reverenza, per
 FILOMENA III 3 6 esser di gentil donna **degno**; e veggendo lui
 FILOMENA III 3 6 le paresse che fosse **degno**. E innamorossi
 FIAMMETTA III 6 34 svergognare come tu se' **degno**, sozzo cane
 EMILIA III 7 39 estimano che sia **degno** scaricamento d'ogni
 LAURETTA III CONCL 14 cortese, / di me il feci **degno**; / ma or ne son,
 FIAMMETTA IV 1 2 anzi sventurato e **degno** delle nostre
 FIAMMETTA V 9 4 di sangue chiarissimo e **degno** d'eterna fama,
 FIAMMETTA V 9 36 e della sua bontà, **degno** cibo da voi il
 NEIFILE VII 8 45 ché egli non ne fu **degno** d'avere una
 PANFILO VII 9 11 sí come di ciò piú **degno** che alcun altro,
 DIONEI VII 10 3 e se altro ne fa, servo **degno** di punizione e non
 DIONEI VII 10 6 medesimo fatta, sí come **degno** di punigione infino
 ELISSA VIII 3 28 che io ho inteso da uomo **degno** di fede che in
 EMILIA VIII 4 3 trattò sí come egli era **degno**. Come ciascuna
 EMILIA VIII 4 36 lui sí come egli era **degno** avean trattato.
 LAURETTA VIII 9 102 gittarono là dove tu eri **degno** d'esser gittato!
 NEIFILE X 1 15 cavalier conosciuto e **degno** d'ogni gran dono:
 FIAMMETTA X 6 30 si commise già mai piú **degno** d'eterno supplicio,
 FILOMENA X 8 31 meriti del tuo molto piú **degno** amore che il mio
 FILOMENA X 8 33 quale Egli sí come a piú **degno** ha a te donata, che
 FILOMENA X 8 53 e ciascun diceva lui **degno** non solamente di

dego

LAURETTA VI 3 6 chiamato messer **Deگو** della Ratta,

deh

NEIFILE I 2 13 a Abraam rivolto disse: "**Deh!** amico mio, perché
 DIONEI I 4 15 stesso cominciò a dire: "**Deh,** perché non prendo io
 FILOSTRATO I 7 23 a pensare e a dire: "**Deh** questa che novità è
 LAURETTA I 8 13 tutta mostrata, disse: "**Deh,** messer Guglielmo,
 LAURETTA I 8 15 Messere Ermino disse: "**Deh,** io ve ne priego,
 FILOSTRATO II 2 37 guardare, gli disse: "**Deh,** Rinaldo, perché
 FIAMMETTA II 5 50 e dire queste ciance; **deh!** va con Dio, buono

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	II	9	52	A cui Sicuran disse: " Deh , se Idio ti dea buona
DIONE	II	10	30	messer Riccardo a dire: " Deh , cuore del corpo mio,
DIONE	II	10	30	io così trasfigurato? deh , occhio mio bello,
DIONE	II	10	35	poi che lei tacer vide: " Deh , anima mia dolce, che
DIONE	II	10	36	più che la vita mia? Deh , speranza mia cara,
FILOSTRATO	III	1	11	niente, gli disse: " Deh come ben facesti a
ELISSA	III	5	14	voi medesima direste: Deh quanto mal feci a non
LAURETTA	III	8	47	gridato assai, disse: " Deh . questo perché mi fai
LAURETTA	III	CONCL	17	a Colui / che ne creò, deh pietoso diventa / di
CORNICE	IV	INTRO	28	più volte mostrati. Deh! se vi cal di me,
PAMPINEA	IV	2	13	un mal viso rispose: " Deh , messere lo frate,
NEIFILE	IV	8	19	tutta tremante disse: " Deh , per Dio, Girolamo,
NEIFILE	IV	8	24	cominciò a dire: " Deh , Girolamo, ché non te
NEIFILE	IV	8	30	disse alla Salvestra: " Deh ponti alcun mantello
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	sí misera spoglia. / Deh fallo, poi ch'a torto
PAMPINEA	V	6	33	Gianni e disselli: " Deh , signor mio, se esser
DIONE	V	10	47	la moglie d'Ercolano! Deh ché non vai dormi per
CORNICE	V	CONCL	12	La reina ridendo disse: " Deh in malora! dinne una
CORNICE	V	CONCL	13	s'io nol picchio o Deh fa pian, marito mio o
ELISSA	VI	CONCL	45	m'è noia né so morire. / Deh! dolgati, signor, del
ELISSA	VI	CONCL	46	annodati da speranza. / Deh! io ti priego, signor
FILOSTRATO	VII	2	19	Disse il marito: " Deh! donna, non ti dar
FILOMENA	VII	7	17	Disse allora la donna: " Deh! dilmi per quanto ben
PANFILO	VII	9	36	cominciarono a dire: " Deh! come la donna ha ben
DIONE	VII	10	21	io fossi perduto? " Deh ," disse Meuccio "io
FILOMENA	VII	CONCL	10	così incominciò: Deh lassa la mia vita! /
FILOMENA	VII	CONCL	11	cuor tien distretto, / deh dilmi tu, ché
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ non oso, né so cui. / deh , signor mio, deh
FILOMENA	VII	CONCL	11	cui. / deh, signor mio, deh fammelo sperare / sí
FILOMENA	VII	CONCL	13	la virtù sbigottita. / Deh dimmi s'esser dee, e
PANFILO	VIII	2	22	Disse la Belcolore: " Deh! andante andate: o
PANFILO	VIII	2	31	andate per essi. " Deh! " disse il prete "non
ELISSA	VIII	3	44	giú per lo Mugnone. " Deh come egli ha ben
ELISSA	VIII	3	48	avea, disse a Bruno: " Deh vedi bel codolo: così
FILOMENA	VIII	6	7	a cui Bruno disse: " Deh! come tu se' grosso!
FILOMENA	VIII	6	24	Disse allora Bruno: " Deh! come dee potere
FILOMENA	VIII	6	26	è come io ti dico. " Deh! disse Bruno "può
FILOMENA	VIII	6	29	a gridare e a dire: " Deh perché mi farete
PAMPINEA	VIII	7	28	disse la donna: " Deh! levianci un poco e
PAMPINEA	VIII	7	34	Disse lo scolare: " Deh! madonna, io vi
PAMPINEA	VIII	7	93	sentí tacer, disse: " Deh! crudele uomo, se
PAMPINEA	VIII	7	94	aver desiderato. Deh! lascia l'ira tua e
PAMPINEA	VIII	7	96	già piacqui cotanto. Deh , increscati di me per
PAMPINEA	VIII	7	136	per nome gli disse: " Deh! vammì per la mia
LAURETTA	VIII	9	102	niun tristo, dicendo: " Deh , come ben ti sta! Tu
LAURETTA	VIII	9	102	un popolo, non che a te. Deh , or t'avessono essi
DIONE	VIII	10	29	con lei e a dire: " Deh , cuor del corpo mio,
DIONE	VIII	10	29	di questo dolore? Deh , ditemelo, anima mia!
FILOMENA	IX	1	20	cominciò a dir seco: " Deh , che bestia sono io?

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	IX	1	28	Ma poi rivolto disse: " Deh! dirò io di no della
FILOSTRATO	IX	3	10	abbia? Disse Nello: " Deh! io nol dico per ciò,
FILOSTRATO	IX	3	18	allora disse: " Deh! sí, compagno mio,
NEIFILE	IX	4	13	noi andare ancora? Deh aspettati un poco:
NEIFILE	IX	4	15	altro dicesse, diceva: " Deh! Angiulieri, in
NEIFILE	IX	4	15	io gli misi a suo senno. Deh , perché non ci
NEIFILE	IX	4	17	non dicesse, e diceva: " Deh , perché non mi vuoi
NEIFILE	IX	4	17	li possa ancor servire? Deh , fallo, se ti cal di
FIAMMETTA	IX	5	44	Rispose Calandrino: " Deh! sí, per l'amor di
FIAMMETTA	IX	5	59	muover, diceva: " Deh! anima mia dolce,
EMILIA	IX	9	19	dicevano al mulattiere: " Deh! cattivo, che farai?
EMILIA	IX	9	25	Ora che vuol dir questo? deh! ché non ceni, se tu
DIONE	IX	10	23	fé disse al marito: " Deh , bestia che tu se',
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ ch'i' son per dir: " Deh! vien, ch'i' non
NEIFILE	X	1	11	messer Ruggieri, disse: " Deh! dolente ti faccia
LAURETTA	X	4	10	piú non starvi, disse: " Deh! perché non le tocco
PAMPINEA	X	7	20	temendo e vergognando: / deh! il mal mio, per Dio,

dei

FIAMMETTA	II	5	53	e ebrico che tu dei essere, che questa
DIONE	II	10	36	donna della casa mia. Dei tu per questo
PANFILO	III	4	15	e io la ti mosterò. Tu dei sapere che i santi
EMILIA	III	7	71	piú averti veduto, amico dei essere come tu di'. E
FIAMMETTA	IV	1	29	quello che tu a questo dei dire. E questo detto
FIAMMETTA	IV	1	33	e ricordarti dovevi e dei , quantunque tu ora
DIONE	V	10	19	a altro, sí te ne dei tu avvedere a questo,
DIONE	V	CONCL	19	a lei, come tu dei , / che teco a farlo
CORNICE	VI	INTRO	12	che tu sopr'essa dei sentenza finale.
FILOSTRATO	VII	2	18	torni a casa quando tu dei essere a lavorare!
NEIFILE	VII	8	46	essere oggimai, se tu dei stare al fracidume
PAMPINEA	VIII	7	78	me, la qual tu amar non dei , ma per amor di te,
DIONE	VIII	10	50	rendeì tuoi denari. Tu dei sapere che io era
DIONE	VIII	10	51	vorrebbe: e appresso dei sapere ch'egli è
PAMPINEA	X	7	13	cosí ti priego. Dei adunque sapere,
FILOMENA	X	8	15	amistà richiede e che tu dei . Che dunque farai,
FILOMENA	X	8	28	come io ti sono, non dei sperare; e la cagione
PANFILO	X	9	96	e seguitò: "Tu non ti dei maravigliare della

dèi

ELISSA	II	8	49	tu dovevi esser certo e dèi che niuna cosa è che
--------	----	---	----	---

deliberarono (*cf. diliberarono*)

FIAMMETTA	II	5	66	levato: per che insieme deliberarono di legarlo
-----------	----	---	----	--

demmo

CORNICE	VII	CONCL	16	ragionamenti dilettevoli demmo luogo, e il
---------	-----	-------	----	---

Crocetta – Dilettevoli

demoni

PAMPINEA VIII 7 146 che per indozzamenti di **demoni** questo loro fosse

demonio

DIONE0 III 10 8 bella, temendo non il **demonio**, se egli la

denaio

FIAMMETTA II 5 60 potresti così riavere un **denaio** come avere delle
 ELISSA VIII 3 9 e avevasi un'oca a **denaio** e un papero giunta
 EMILIA VIII 4 13 elle non varrebbon **denaio**, per ciò che niuna
 LAURETTA VIII 9 51 io non ti torrò un **denaio**. Bruno, udendo
 DIONE0 VIII 10 44 E avendo alcun **denaio** e il Canigiano
 DIONE0 VIII 10 57 me mille, e io non ho un **denaio**, per ciò che li
 DIONE0 VIII 10 58 delle due derrate un **denaio**; e io non ci sono
 NEIFILE IX 4 11 pagare, non si trovò **denaio**: di che il

denar

EMILIA I 6 5 uomo, assai più ricco di **denar** che di senno, al
 FIAMMETTA II 5 55 alcuno altro e de' suoi **denar** disperato, verso
 DIONE0 VIII 10 62 scrivere in colui che i **denar** gli prestasse, ma
 NEIFILE IX 4 14 stato colui che i suoi **denar** gli aveva tolti col

denari (cf. danari)

PANFILO I 1 55 che, uno avendomi recati **denari** che egli mi doveva
 NEIFILE I 2 21 tutti avari e cupidi di **denari** gli vide, che
 NEIFILE I 2 21 benefici appartenenti, a **denari** e vendevano e
 FILOMENA I 3 6 una buona quantità di **denari**, né veggendo donde
 EMILIA I 6 9 de' frati minori, che **denari** non osan toccare)
 EMILIA I 6 11 a questo, già ricevuti i **denari**, più giorni
 FILOSTRATO I 7 26 vestire, e donatigli **denari** e pallafreno, nel
 FILOSTRATO I 7 28 roba vestito, datigli **denari** e un pallafreno,
 LAURETTA I 8 4 possessioni e di **denari** di gran lunga
 FILOSTRATO II 2 5 lui dovere portar **denari**, seco diliberarono
 FILOSTRATO II 2 7 soldi per ventiquattro **denari**; ma nondimeno ho
 FILOSTRATO II 2 40 e empiutagli la borsa di **denari**, pregandolo che
 FILOSTRATO II 2 41 suo cavallo, i panni e i **denari**, né ne perdé altro
 PAMPINEA II 3 11 grandissima quantità di **denari** avanzarono.
 PAMPINEA II 3 14 spendeano e mancando **denari** accattavano,
 LAURETTA II 4 6 e quello tutto, di suoi **denari**, caricò di varie
 LAURETTA II 4 9 gran legno, con quegli **denari** e con gli altri
 LAURETTA II 4 12 altramenti i suoi **denari**, ma con quello
 LAURETTA II 4 30 una buona quantità di **denari**, per merito del
 FIAMMETTA II 5 4 meglio di me se quegli **denari** fosser miei? e
 FIAMMETTA II 5 7 a dovere aver quelli **denari**, o tutti o parte,
 FIAMMETTA II 5 40 i panni e con essi i **denari**, li quali esso non
 FIAMMETTA II 5 60 tu abbi perduti i tuoi **denari**, tu molto a lodare
 FIAMMETTA II 5 60 stato amazzato e co' **denari** avresti la persona
 EMILIA II 6 53 signoria né disiderio di **denari** né altra cagione
 FILOMENA II 9 25 a altro indurre, con **denari** la corruppe e a

Crocetta – Dilettevoli

FILOMENA	II	9	41	e lasciatile certi denari li quali essa avea
FILOMENA	II	9	56	misegli in mano de' suoi denari assai: per che
FILOMENA	II	9	62	della perdita de' miei denari e dall'onta della
FILOMENA	II	9	66	avea paura che di pagar denari , né sapea che si
FILOMENA	II	9	73	e d'ariento e che in denari , quello che valse
DIONE	II	10	17	di lei ogni quantità di denari : e, messosi in
FILOMENA	III	3	16	nascosamente la man di denari , il pregò che
FIAMMETTA	III	6	44	abbia fatta venire per denari e per doni che io
EMILIA	III	7	6	dispose. E presi quegli denari che aver poté,
EMILIA	III	7	40	empiate loro le borse di denari , fidiate loro i
EMILIA	III	7	41	Chi non sa che senza denari la poltroneria non
EMILIA	III	7	41	tuoï dilette spenderai i denari , il frate non
NEIFILE	III	9	35	peregrini, ben forniti a denari e care gioie,
NEIFILE	III	9	44	prestamente de' miei denari quella dote che
PAMPINEA	IV	2	11	e guardatore di denari di molti,
LAURETTA	IV	3	8	di possessioni e di denari ricco, il quale
LAURETTA	IV	3	17	titolo di voler co' denari andar mercatando,
LAURETTA	IV	3	17	altra lor cosa fatti denari , una saettia
LAURETTA	IV	3	18	grandissima quantità di denari e di gioie
LAURETTA	IV	3	31	mise in via, e con que' denari a' quali Folco
LAURETTA	IV	3	33	una certa quantità di denari , li quali nella
CORNICE	IV	10	1	sono condannati in denari . Solamente a
DIONE	IV	10	8	quando d'una quantità di denari e quando
DIONE	IV	10	36	ché colui domandava i denari dell'arca sua e il
FIAMMETTA	V	9	25	e or là trascorrendo, né denari né pegno
FILOSTRATO	VI	7	4	come quella che per denari con qualunque
FILOSTRATO	VI	7	18	donne le quali per denari a' lor mariti
DIONE	VI	10	43	il pan freddo quattro denari , e il caldo v'è
FILOSTRATO	VII	2	18	proferendo dimolti denari , o voglio io robe
FIAMMETTA	VII	5	7	e di possessioni e di denari assai, il quale
NEIFILE	VII	8	48	mercatantuolo di quattro denari che egli è? Ché,
PANFILO	VII	9	21	in cavalli, in robe e in denari possa star come tu
CORNICE	VIII	1	3	prende da Guasparruolo denari in prestanza, e
NEIFILE	VIII	1	5	era nelle prestanze de' denari che fatte gli
NEIFILE	VIII	1	5	utile ogni quantità di denari gli avrebber
NEIFILE	VIII	1	10	presente gli annoverò i denari . Ivi a pochi
NEIFILE	VIII	1	12	"Madonna, tenete questi denari , e daretegli a
NEIFILE	VIII	1	15	disse: "Guasparruolo, i denari , cioè li dugento
FILOMENA	VIII	6	7	vendolo e godianci i denari e a mogliata di
FILOMENA	VIII	6	38	servigio, se tu mi dai i denari . Aveva
FILOMENA	VIII	6	50	darci una volta bere de' denari che tu n'avesti.
CORNICE	VIII	10	1	prima, da lei accattati denari , le lascia acqua e
DIONE	VIII	10	33	hai tu patito disagio di denari ? o perché non me
DIONE	VIII	10	36	e i mercatanti fanno co' denari tutti i fatti loro
DIONE	VIII	10	38	Come la donna ebbe i denari , così
DIONE	VIII	10	41	avute che egli quegli denari cambiasse e
DIONE	VIII	10	43	maestri ubiditi, troppi denari ad un tratto hai
DIONE	VIII	10	46	così al termine i tuoi denari ...? Salabaetto
DIONE	VIII	10	49	non ti rendei tuoi denari . Tu dei sapere

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	VIII	10	51	difetto, che io i tuoi denari non ti rendei,
DIONE0	VIII	10	58	se io non mando tosto i denari , la mercatantia ne
DIONE0	VIII	10	59	Se io avessi questi denari , sallo idio che io
DIONE0	VIII	10	61	di lei dovevan essere i denari prestati; il che
CORNICE	IX	3	1	dà a' predetti capponi e denari , e guarisce della
FILOSTRATO	IX	3	30	cinque lire a Bruno e denari per tre paia di
CORNICE	IX	4	1	ogni sua cosa e i denari di Cecco di messer
NEIFILE	IX	4	10	in poca d'ora alcuni denari che egli avea
NEIFILE	IX	4	10	borsa gli trasse quanti denari egli avea, e al
NEIFILE	IX	4	13	come fatto avea i denari , veniva: e
NEIFILE	IX	4	16	non che il Fortarrigo i denari dello Angiulieri
FILOSTRATO	X	3	31	il quale non a ammassar denari , come i miseri
FIAMMETTA	X	6	5	sua famiglia e con molti denari uscendone, non si
FILOMENA	X	8	93	e esso digiuno e senza denari , senza sapere dove
FILOMENA	X	8	119	figliuoli e con gli lor denari il numero de'
CORNICE	X	10	2	avrebbe dati men di due denari di tutte le lode

dente

PANFILO	VII	9	30	e ultimamente un dente di quegli di lui
PANFILO	VII	9	47	avrei io in bocca dente niuno guasto? A
PANFILO	VII	9	53	per viva forza un dente tirato fuori; e
PANFILO	VII	9	56	La donna, preso il dente , tantosto al suo

denti

CORNICE	I	INTRO	18	col grifo e poi co' denti presigli e
FILOSTRATO	II	2	15	tremando e battendo i denti , cominciò a
FIAMMETTA	II	5	25	moriva la parola tra' denti né balbettava la
CORNICE	IV	INTRO	8	da così atroci denti , da così aguti,
ELISSA	IV	4	24	svenando prima co' denti e con l'unghie la
CORNICE	IV	7	1	Pasquino si frega a' denti una foglia di
CORNICE	IV	7	1	una di quelle foglie a' denti , similmente si
EMILIA	IV	7	12	a stropicciare i denti e le gengie,
EMILIA	IV	7	17	di salvia fregatasi a' denti . Le quali cose
EMILIA	IV	7	18	la salvia fregata a' denti , in quel medesimo
ELISSA	V	3	44	potendo gran pezza co' denti e co' calci si
CORNICE	V	CONCL	3	rintuzzare gli altrui denti o i sopravvegnenti
CORNICE	VI	INTRO	11	gran risa, che tutti i denti si sarebbero loro
DIONE0	VI	10	47	e donommi uno de' denti della santa Croce,
EMILIA	VII	1	29	sputava, diceva: "I denti . La donna, poi che
PANFILO	VII	9	53	in bocca e preso uno de' denti suoi, quantunque
EMILIA	VIII	4	21	e le labbra grosse e i denti mal composti e
PAMPINEA	VIII	7	29	al suon d'un batter di denti che egli faceva per
PAMPINEA	VIII	7	39	sí forte batteva i denti , accorgendosi
PAMPINEA	VIII	7	82	la tua corte andare i denti battendo e
FILOMENA	IX	1	22	occhi o mi traessero i denti o mozzasermi le
FILOSTRATO	IX	3	25	che tutti i denti gli si sarebber
FIAMMETTA	IX	5	37	con cotesti tuoi denti fatti a bischeri

Crocetta – Dilettevoli

dentro

CORNICE	PROEM		10	donare? Esse	dentro	a' dilicati petti,
CORNICE	I	INTRO	9	e vietato l'entrarvi	dentro	a ciascuno infermo
CORNICE	I	INTRO	25	opprimere li quali	dentro	alle mura della
CORNICE	I	INTRO	47	umane si crede per certo	dentro	alle mura della
CORNICE	I	INTRO	47	estimato tanti avervene	dentro	avuti? O quanti
CORNICE	I	INTRO	93	fare: li miei lasciai io	dentro	dalla porta della
DIONE0	I	4	7	conobbe che	dentro	a quella era
DIONE0	I	4	14	quel la aprì e entrò	dentro	e l'uscio richiuse
DIONE0	I	4	19	e veggendol serrar	dentro ,	l'ebbe per
EMILIA	I	6	19	n'avrete tanta, che voi	dentro	tutti vi dovrete
FILOSTRATO	I	7	15	l'abate era. E entrato	dentro	andò riguardando
CORNICE	I	CONCL	10	fare: cioè a ristignere	dentro	a alcun termine
FILOSTRATO	II	2	15	fuggito, pensando, se	dentro	entrar vi potesse,
FILOSTRATO	II	2	16	entrar non vi poté	dentro .	Laonde, dolente
FILOSTRATO	II	2	26	andò e sí gli aperse; e	dentro	messolo, quasi
FILOSTRATO	II	2	40	tener dovesse a venir	dentro	a ritrovare il
LAURETTA	II	4	26	sconficcò per vedere che	dentro	vi fosse: e trovò
FIAMMETTA	II	5	38	là entro. Andreuccio	dentro	sicuramente
FIAMMETTA	II	5	47	dir questo e il tornarsi	dentro	e chiuder la
FIAMMETTA	II	5	51	forse assicurato uno che	dentro	dalla casa era,
FIAMMETTA	II	5	53	persona; e tornatosi	dentro	serrò la finestra.
FIAMMETTA	II	5	72	a dire: "Chi entrerà	dentro ?	A cui l'altro
FIAMMETTA	II	5	78	e fuggendosi lui	dentro	dall'arca
FIAMMETTA	II	5	80	alcuni e trovandovi lui	dentro ,	sí come ladro
FIAMMETTA	II	5	82	gli uomini: io v'entrerò	dentro	io. E cosí detto,
FIAMMETTA	II	5	82	volsè il capo in fuori e	dentro	mandò le gambe per
DIONE0	II	10	33	celebravate; né mai	dentro	a quello uscio
FILOSTRATO	III	1	13	dove pervenuto, entrò	dentro	e trovò per
FILOSTRATO	III	1	30	e quivi l'una si stea	dentro	con lui e l'altra
PAMPINEA	III	2	15	senza alcuna cosa dire,	dentro	alla cortina
FILOMENA	III	3	40	non che egli, che ancora	dentro	non era, mi chiese
FIAMMETTA	III	6	10	in subita gelosia, e	dentro	cominciò ad arder
FIAMMETTA	III	6	31	in quella entrò e	dentro	serrossi.
EMILIA	III	7	17	la porta aperta, entrò	dentro	e vide la sua
LAURETTA	III	8	38	dove si fosse, entrato	dentro	con una voce
DIONE0	III	10	22	duole quando egli v'è	dentro	rimesso. Disse
LAURETTA	III	CONCL	14	/ nelle sue braccia e	dentro	a' suoi pensieri /
FIAMMETTA	IV	1	8	fessa, l'aperse, e	dentro	trovata la lettera
FIAMMETTA	IV	1	25	chiamare e serratosi	dentro	con lei, piagnendo
PAMPINEA	IV	2	46	un buono uomo che	dentro	v'era che per
PAMPINEA	IV	2	46	sua tornata si stessee; e	dentro	serratolo, andò a
ELISSA	IV	4	5	cortesìa. Né solamente	dentro	a' termini di
FILOMENA	IV	5	17	persa o il basilico, e	dentro	la vi mise
FILOMENA	IV	5	19	dalla testa corrotta che	dentro	v'era, divenne
FILOMENA	IV	5	22	ciò vollero vedere che	dentro	vi fosse; e
NEIFILE	IV	8	17	lor vicini, nascosamente	dentro	v'entrò, e nella
FILOSTRATO	IV	9	25	chi fosser quegli che	dentro	sepolti v'erano, e
DIONE0	IV	10	12	sua camera il mise e	dentro	il vi serrò in

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	IV	10	19	nostri, per ciò che dentro vel potrem mettere
DIONE0	IV	10	20	venisse, venute all'arca dentro vel misero e
DIONE0	IV	10	26	esserne fuori che starvi dentro . E tra che egli
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	aver l'altrui valore / dentro raccolto, e me
PANFILO	V	1	52	come savio, la noia sua dentro tenne nascosa e
PANFILO	V	1	56	si fosse potuta mostrare dentro a' termini della
PANFILO	V	1	64	porta, acciò che alcun dentro non gli potesse
ELISSA	V	3	32	casa; e fattosi aprire e dentro entrati e trovato
NEIFILE	V	5	14	venisse ed entrassesene dentro . Venuta la sera,
NEIFILE	V	5	19	due de' compagni andò dentro , e trovata la
NEIFILE	V	5	36	nel furor subito vi fu dentro dalla mia donna e
PAMPINEA	V	6	16	che egli prestamente dentro potesse passare.
PAMPINEA	V	6	17	chetamente se n'entrò dentro e alla giovane,
LAURETTA	V	7	24	subitamente entrò dentro e domandò che
FIAMMETTA	V	9	23	detto, vergognosamente dentro alla sua casa la
DIONE0	V	10	37	il puzzo, guardando dentro vide colui il
DIONE0	V	10	50	e avvidesì ciò esser dentro alla casa; per che
CORNICE	VI	CONCL	19	delle Donne pervennero. Dentro dalla quale per
ELISSA	VI	CONCL	45	posso: / dalmi legato dentro a' tuoi vincigli.
CORNICE	VII	2	1	venduto l'ha a uno che dentro v'è a vedere se
FILOSTRATO	VII	2	10	trovato l'uscio serrato dentro , picchiò, e dopo
FILOSTRATO	VII	2	11	ella tosto serrò l'uscio dentro , come io ci uscì',
FILOSTRATO	VII	2	21	tu qui tornasti, v'entrò dentro per vedere se
FILOSTRATO	VII	2	31	e fuvvi entrato dentro e cominciò a
FILOSTRATO	VII	2	36	Giannello, guardatovi dentro , disse che stava
ELISSA	VII	3	23	nella camera e dentro serratisi sopra un
LAURETTA	VII	4	11	sua porta quella serrò dentro e posesi alle
LAURETTA	VII	4	20	in casa e serrossi dentro e andossene alle
FIAMMETTA	VII	5	28	apre l'uscio e viensene dentro e stassi con meco:
PAMPINEA	VII	6	13	in camera e serratisi dentro , cominciò messer
PAMPINEA	VII	6	21	e volendo egli entrar dentro , il ritenni, e
FILOMENA	VII	7	28	e l'uscio riserrato dentro dal canto donde la
FILOMENA	VII	7	37	levò e l'uscio di quella dentro serrò. Anichino,
NEIFILE	VII	8	28	d'Arriguccio e entrati dentro , cominciarono a
PANFILO	VII	9	53	seco la Lusca ritenne; e dentro serratesi, fecero
PANFILO	VIII	2	16	a casa di lei; e entrato dentro disse: "Dio ci
FILOMENA	VIII	6	15	l'uscio, entrarono dentro e ispiccato il
PAMPINEA	VIII	7	17	fante in una corte e dentro serratovi quivi la
PAMPINEA	VIII	7	23	tosto può. La fante dentro tornatasi se
PAMPINEA	VIII	7	32	troppo bene entrar dentro , e accostatosi
PAMPINEA	VIII	7	34	acciò che io possa costí dentro stare al coperto,
PAMPINEA	VIII	7	36	che, come io enterrò dentro , io mi possa
PAMPINEA	VIII	7	42	del minacciato, serrò dentro al petto suo ciò
PAMPINEA	VIII	7	45	ritornato sano e fresco, dentro il suo odio
PAMPINEA	VIII	7	111	che alcun non v'entrasse dentro infino a tanto che
PAMPINEA	VIII	7	123	la quale io v'ho dentro . Ben conobbe
CORNICE	VIII	8	1	la quale, standovi l'un dentro , l'altro con la
FIAMMETTA	VIII	8	14	questa cassa e serracel dentro ; poi, quando
FIAMMETTA	VIII	8	22	adietro, serrò la camera dentro . Quando la donna

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	VIII	8	23	vide serrar la camera dentro , disse: "ohimè,
LAURETTA	VIII	9	101	essendo egli entrato dentro così potente, fu
LAURETTA	VIII	9	104	già levato; e entrati dentro a lui, sentirono
DIONE	VIII	10	28	e stata alquanto, tornò dentro piagnendo e sopra
DIONE	VIII	10	63	ciò che Salabaetto dentro v'avea; e fattesi
FILOMENA	IX	1	25	aperse, ed entratovi dentro e spogliato
FILOMENA	IX	1	29	chetò. Rinuccio, entrato dentro , credendosi il
FILOMENA	IX	1	33	l'avea, se ne tornò dentro e andossene in
FILOMENA	IX	1	35	di Scannadio né dentro vedendovisi,
ELISSA	IX	2	11	in terra: e entrate dentro nel letto
FILOSTRATO	IX	3	18	io mi sento non so che dentro . Bruno,
FIAMMETTA	IX	5	57	gli andò dietro; e, come dentro fu, chiuso l'uscio
FIAMMETTA	IX	5	62	mandò oltre, e entrata dentro vide la Niccolosa
FILOSTRATO	X	3	9	una feminella entrata dentro per una delle
EMILIA	X	5	13	che, non potendol ben dentro nascondere,
FILOMENA	X	8	105	e non so quale idio dentro mi stimola e
PANFILO	X	9	8	pervenire a ora che dentro possiate entrare.
PANFILO	X	9	55	acconciare, nel menò dentro e disse: "Guarda,
CORNICE	CONCL AUTORE		19	segnato quello che esse dentro dal loro seno

deono (cf. **debbono**)

PANFILO	I	1	43	di Dio si fanno, si deono fare tutte
NEIFILE	I	2	3	li quali d'essa ne deono dare e con l'opere
FILOMENA	II	9	17	quegli medesimi disideri deono essere i suoi o
FILOMENA	II	9	22	de' tuoi, che meno ti deono essere cari che la
DIONE	V	10	10	di quello che sono e deono esser vaghi gli
LAURETTA	VI	3	3	come la pecora morde, deono così mordere
FILOSTRATO	VI	7	13	che voi sapete, le leggi deono esser comuni e
PANFILO	VII	9	23	si conviene; anzi gli deono così i servidori

deprofundi

FILOSTRATO	II	2	12	o la 'Ntemerata o il Deprofundi , che sono,
------------	----	---	----	--

deretano

CORNICE	X	9	2	molto, quando il re, il deretano luogo riserbando
---------	---	---	---	--

derrata

DIONE	IV	10	3	a questa malvagia derrata fare una mala
-------	----	----	---	--

derrate

PANFILO	VI	5	16	quali erano state le derrate vendute.
DIONE	VIII	10	58	che io abbia delle due derrate un denaio; e io

desco

PANFILO	VII	9	53	Nicostrato sopra un desco , e messe gli le
PANFILO	VIII	2	42	insieme con Bentivegna a desco che desinavano;

Crocetta – Dilettevoli

desiderare (cf. **disiderare**)

CORNICE	IX	CONCL	5	serve, dee non solamente desiderare ma con ogni
LAURETTA	X	4	10	ma sempre piú avanti desiderare , e

desiderato

FIAMMETTA	IX	5	58	mio, quanto tempo ho io desiderato d'averti e di
CORNICE	CONCL AUTORE	29		col suo aiuto n'ha al desiderato fine condotto.

desiderava

EMILIA	III	7	94	La donna, che altro non desiderava , non fu lenta
DIONE	VII	10	9	di quello che egli desiderava : e questo
PANFILO	IX	6	18	piacer preso che egli desiderava , per tornar
NEIFILE	X	1	16	voi, per ciò che io nol desiderava per esser piú
CORNICE	X	4	2	le dimostrò che egli desiderava che ella

desideri

FIAMMETTA	IX	5	40	dava grande speranza de' desideri suoi, mostrando
-----------	----	---	----	--

desiderio (cf. **disiderio**)

ELISSA	V	3	51	del mio marito, e il lor desiderio è onesto e
DIONE	VI	10	30	appena vi capeano, con desiderio aspettando di
FILOSTRATO	VII	2	34	effetto recò il giovinil desiderio ; il quale quasi

desidero

CORNICE	I	INTRO	7	menarvi a quello che io desidero che per cosí
ELISSA	II	8	52	ma sicuramente ogni tuo desidero mi scuopri; e la
DIONE	IX	10	14	notte dormito con tanto desidero questo fatto
CORNICE	IX	CONCL	6	quello a che piú dal desidero era tirato; e

desinando

FILOSTRATO	I	7	10	egli si trovò un giorno, desinando messer Cane,
------------	---	---	----	--

desinar

FILOMENA	V	8	33	vi piacerà, qui sieno a desinar meco. Quello
FIAMMETTA	V	9	35	la vostra mercé, meco desinar volavate, avendo
FIAMMETTA	VIII	8	21	e dí che venga a desinar con essonoi.
NEIFILE	IX	4	9	in cammino amenduni a desinar n'andarono a
LAURETTA	IX	8	9	"Messere, io vengo a desinar con voi e con la

desinare

FIAMMETTA	I	5	8	mattina l'attendesse a desinare . La donna,
FIAMMETTA	I	5	12	venuta l'ora del desinare , il re e la
FIAMMETTA	I	5	17	desinò; e, finito il desinare , acciò che col
EMILIA	I	6	12	venendo, il trovò desinare . Il quale lo
FILOSTRATO	I	7	15	e l'altre cose per lo desinare apprestate, fra
PANFILO	II	7	66	un magnifico desinare , loro la
PANFILO	III	4	8	a casa e a dargli desinare e cena, secondo
PANFILO	III	4	19	far n'hai alcuno, e poi desinare , ed essere

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	III	7	84	e le lor donne a dover desinare la seguente
CORNICE	V	8	1	donna amata da lui ad un desinare , la quale vede
FILOMENA	V	8	12	invitando a cena e a desinare , come usato
FIAMMETTA	V	9	26	nel suo giardino e il desinare , che per lui far
FILOMENA	VI	1	6	sua il dí avuti aveva a desinare , e essendo forse
CORNICE	VII	INTRO	8	venuta fu la fine del desinare , e le vivande e
PANFILO	VII	9	32	Nicostrato dato un gran desinare , sí come usava
PANFILO	VIII	2	41	come fu in su l'ora del desinare , e 'l prete
ELISSA	VIII	3	43	che egli è ora a casa a desinare e noi ha
ELISSA	VIII	3	50	per ciò che quasi a desinare era ciascuno.
ELISSA	VIII	3	51	quando tu torni a desinare . Il che
FIAMMETTA	VIII	8	15	Zeppa: "Io debbo staman desinare con alcuno amico
FIAMMETTA	VIII	8	16	"Egli non è ora di desinare di questa pezza.
FIAMMETTA	VIII	8	19	"Donna, è egli otta di desinare ? La donna
FIAMMETTA	VIII	8	21	"Spinelloccio è andato a desinare stamane con un
FIAMMETTA	VIII	8	22	il marito non vi doveva desinare ; e quando ella
LAURETTA	VIII	9	11	volta seco invitato a desinare e per questo
LAURETTA	VIII	9	79	gli ebbe amenduni a desinare ; e desinato
CORNICE	IX	8	1	una beffa a Ciacco d'un desinare , della quale
LAURETTA	IX	8	4	e con questi a desinare e a cena, ancor
LAURETTA	IX	8	9	ancora non era andato a desinare ; al quale egli,
EMILIA	IX	9	32	che voleva si facesse da desinare . Egli, di ciò
PANFILO	X	9	24	negar di voler con lor desinare , far lo potete,
DIONE0	X	10	55	in su l'ora del desinare giunse a
desinari				
LAURETTA	VIII	9	61	belle cene e i piú belli desinari del mondo, e a
desinarono				
CORNICE	I	INTRO	48	sanissimi, la mattina desinarono co' lor
CORNICE	IV	INTRO	44	mangiar venuta, quivi desinarono dove la
FIAMMETTA	VIII	8	35	mondo tutti e quattro desinarono insieme; e da
desinarvi				
FIAMMETTA	III	6	9	a' liti del mare e a desinarvi e a cenarvi,
desinato				
FIAMMETTA	III	6	24	quale Ricciardo, come desinato ebbe, si mise e
PAMPINEA	IV	2	34	La donna, come desinato ebbe, presa sua
DIONE0	VI	10	30	comare all'altra, come desinato ebbero ogni uomo
DIONE0	VI	10	31	Cipolla, avendo ben desinato e poi alquanto
ELISSA	VIII	3	51	reca! Ogni gente ha già desinato quando tu torni
LAURETTA	VIII	9	79	amenduni a desinare; e desinato ch'egli ebbero,
NEIFILE	IX	4	9	dove avendo l'Angiulier desinato e essendo il
desinava				
DIONE0	VI	10	14	frate Cipolla la mattina desinava nel castello con
PANFILO	VIII	2	40	della pietra, però che desinava la mattina con

Crocetta – Dilettevoli

desinavano

PANFILO VIII 2 42 Bentivegna a desco che **desinavano**; quivi, posto

dessa

LAURETTA I 8 15 priego, ditemi quale è **dessa**, non aspettando lui
 FILOMENA III 3 19 schifa, ella è **dessa**; e per ciò, per
 FIAMMETTA III 6 34 la voce mia, io son ben **dessa**; e parmi mille anni
 NEIFILE V 5 32 "Per certo questa è **dessa**, per ciò ch'io mi
 PANFILO VI 5 5 simile, anzi piú tosto **dessa** paresse, in tanto
 FILOMENA VII 7 39 come se io fossi **dessa**, dirai villania a
 FIAMMETTA IX 5 26 disse: "Bene è **dessa**; e per ciò si vuol

desse (pr.)

DIONEIO VI 10 48 certificato non s'è se **desse** sono o no; ma ora
 PANFILO X 9 56 dover potere essere che **desse** fossero; ma

desse < dare (v.)

CORNICE I INTRO 115 sue novelle all'altre **desse** principio; laonde
 FILOSTRATO I 7 9 suo oste tornare, gli **desse** la seconda; e
 FILOSTRATO I 7 16 comandò che l'acqua si **desse** alle mani; e, data
 CORNICE II INTRO 4 future novelle con una **desse** principio. La quale
 PANFILO II 7 26 varii vini mescolati le **desse** bere. Il che
 FILOMENA II 9 19 nella fronte, il quale **desse** testimonianza di
 CORNICE IV INTRO 45 comandò che principio **desse** alle novelle: la
 FIAMMETTA IV 1 47 che quando gliele **desse** dicesse: "Il tuo
 PAMPINEA IV 2 48 che a' cognati di lei il **desse**, gli facesse venire
 CORNICE V INTRO 5 lui impose che principio **desse** alle felici novelle
 EMILIA V 2 22 e che alcun consiglio le **desse** per lo quale ella
 DIONEIO V 10 17 che non troverei chi mi **desse** fuoco a cencio, Dio
 CORNICE VI INTRO 16 che alle novelle **desse** principio; la quale
 PAMPINEA VI 2 19 mezzo bicchier per uomo **desse** alle prime mense.
 LAURETTA VI 3 5 morso ricevette che 'l **desse**: il che io in una
 NEIFILE VI 4 7 Chichibio che ne le **desse** una coscia.
 FILOSTRATO VII 2 11 ci potesse che noia le **desse**. Peronella,
 FIAMMETTA VII 5 19 che il cappellan le **desse** e non da altrui, e
 NEIFILE VII 8 16 che Arriguccio le **desse**, per ciò che ella
 NEIFILE VIII 1 13 per via di prezzo gli **desse**; per che ella disse
 LAURETTA VIII 9 105 dicendo che Idio **desse** loro il buon dí. Al
 CORNICE IX INTRO 7 disse che principio **desse** alle novelle del
 ELISSA IX 2 18 disse che ciascuna si **desse** buon tempo quando
 FILOSTRATO IX 3 5 che egli loro una volta **desse** mangiare. Per
 FILOSTRATO IX 3 7 gli rispose che Idio gli **desse** il buon dí e 'l
 EMILIA X 5 9 aiuto o consiglio gli **desse**; e vennegli uno

dessero

PANFILO II 7 74 comandò che de' remi **dessero** in acqua e
 DIONEIO VII 10 23 Tingoccio che pene si **dessero** di là per ciascun

dessi

NEIFILE V 5 28 che stato fosse suo le **dessi** in dota. E venuta

desso

FILOSTRATO II 2 37 parendomi voi pur **desso**, m'è venuta stasera
 FIAMMETTA II 5 10 dicendole egli che era **desso**, essa, tiratolo da
 EMILIA II 6 48 avvisò lui dovere esser **desso**, e caddegli
 PANFILO II 7 95 La donna, udendo che **desso** era, piangendo
 ELISSA II 8 48 di che dubitavano, fosse **desso**, cioè di dover dare
 PAMPINEA III 2 26 giudicasse essere stato **desso**, pervenne a costui,
 PAMPINEA III 2 26 seco disse: "Questi è **desso**. Ma, sí come
 EMILIA III 7 89 a credere ch'el fosse **desso**. Il che Tedaldo
 EMILIA III 7 96 nell'animo se fosse **desso** o no, e noí
 PAMPINEA IV 2 48 che in casa avea esser **desso**. E là venutosene e
 FILOSTRATO IV 9 22 certo che egli è stato **desso**, per ciò che io con
 LAURETTA V 7 36 quel segno non costui **desso** fosse; e pensossi,
 LAURETTA V 7 36 fosse; e pensossi, se **desso** fosse, lui ancora
 FIAMMETTA VII 5 53 e so che tu fosti **desso** tu; ma io mi puosi
 FILOMENA IX 1 14 dosso e stare come se tu **desso** fossi infino a
 FILOSTRATO IX 3 8 niuna? Tu non mi par **desso**. Calandrino
 FILOMENA X 8 43 il qual forse non sarai **desso** tu, e cosí tu avrai
 PANFILO X 9 21 messer Torello: "Io sarò **desso**, per ciò che esser
 PANFILO X 9 53 a riguardallo e parvegli **desso**: per che, lasciato

desinò

FIAMMETTA I 5 17 fuori d'ogni speranza **desinò**; e, finito il
 FIAMMETTA VII 5 44 se ne salí in casa sua e **desinò**. E poco appresso
 PAMPINEA VIII 7 111 e quivi a grande agio **desinò** e appresso, quando

desta

EMILIA II 6 66 e da occulta vertú **desta** in lei alcuna
 PANFILO II 7 35 uccisono e la donna **desta** e piagnente
 PANFILO IV 6 11 e per quello si destò; e **desta**, come che lieta
 CORNICE VII 1 1 toccar l'uscio suo; **desta** la moglie, ed ella
 PANFILO IX 6 25 lei si coricò; e quasi **desta** fosse per lo romor

destandosi

DIONEI IV 10 51 in casa i prestatori **destandosi** s'era trovato
 NEIFILE VII 8 43 sua trista e a lei, **destandosi**, trovò lo
 PAMPINEA VIII 7 75 dormito alquanto, **destandosi** la vide e ella

destare

EMILIA II 6 3 si parla, tante è un **destare** delle nostre
 CORNICE IV INTRO 23 Il padre, per non **destare** nel
 FIAMMETTA X 6 19 come, si sentí nel cuore **destare** un ferventissimo

Crocetta – Dilettevoli

destarla					
PANFILO	V	1	9	volte ebbe volontà di destarla . Ma parendogli	
destarono					
DIONE0	IV	10	25	ivi allato dormivano si destarono ed ebber paura	
destarsi					
PANFILO	V	1	8	potuta entrare, sentí destarsi un pensiero il	
PAMPINEA	VIII	7	113	dormiva costrinse a destarsi . E	
PANFILO	IX	6	29	fece sembiante di destarsi e chiamando	
destatami					
FILOMENA	III	3	40	entrare, quando io destatami subito mi levai	
destatasi					
FILOMENA	IV	5	14	disparve. La giovane destatasi , e dando fede	
PANFILO	IX	6	14	le quali la donna destatasi sentí; per che	
destati					
PANFILO	IX	6	28	dicendo: "Pinuccio, destati ; tornati al letto	
destato (<i>cf.</i> desto)					
FILOSTRATO	III	1	35	le sue monacelle; e, destato Masetto, seco	
destatolo					
NEIFILE	IV	8	26	dicesse da farne; e destatolo , quello che	
destatosi					
DIONE0	VII	10	17	chiamò. Meuccio destatosi disse: "Qual	
EMILIA	VIII	4	34	in braccio. In questo destatosi messer lo	
NEIFILE	IX	4	11	altri. L'Angiulieri destatosi si levò e	
PANFILO	X	9	90	che messer Torel destatosi gittò un gran	
deste < <i>dare</i> (<i>v.</i>)					
NEIFILE	VII	8	42	malà ora per moglie mi deste , che si chiama	
deste (<i>adj.</i>)					
DIONE0	IV	10	27	sentendo le femine che deste erano, cominciarono	
DIONE0	X	10	59	che vostra fu, già deste , non diate a questa	
desti < <i>dare</i> (<i>v.</i>)					
ELISSA	VI	CONCL	44	e di pene / presa mi desti , e hammi in sua	
PAMPINEA	VIII	7	106	di colui a cui tu ti desti , e me, il quale	
desti (<i>adj.</i>)					
FIAMMETTA	II	5	43	de' circostanti vicini, desti , non potendo la	
DIONE0	IV	10	28	e i giovani similmente desti a questo romor si	

Crocetta – Dilettevoli

destinar

FIAMMETTA V 9 20 mia compagna insieme **destinar** teco

destisi

FIAMMETTA II 5 49 molti de' vicini avanti **destisi** e levatisi,

desto < destare (p.p.)

CORNICE VII INTRO 3 e delle bestie aveva **desto**, e levatosi fece le

desto (adj.)

FILOSTRATO II 2 35 appetito avendo **desto** nella mente
 EMILIA III 7 13 per che, essendo **desto**, gli parve in su la
 PANFILO IV 6 4 tutte paian verissime, e **desto** lui, alcune vere,
 PANFILO IV 6 17 il mio sonno si ruppe, e **desto** colla mano
 DIONEIO IV 10 24 sono io? dormo io, o son **desto**? Io pur mi ricordo
 FILOMENA VII 7 32 Anichino, sentendo **desto** Egano e udendo di

destò

FILOSTRATO III 1 31 parole, a Masetto, lui **destò**, e egli
 PANFILO IV 6 11 sentiva, e per quello si **destò**; e desta, come che
 DIONEIO IV 10 23 vicino a matutin si **destò**: e come che rotto
 FILOMENA VII 7 29 che Egano che dormiva **destò**; al quale ella
 PAMPINEA VIII 7 44 braccia e delle gambe si **destò**; per che, mandato
 PANFILO IX 6 18 la venuta di Pinuccio si **destò**. Pinuccio,

destra

CORNICE I INTRO 115 il quale alla sua **destra** sedea,
 FILOMENA II 9 8 e giovane ancora assai e **destra** e atante della
 ELISSA V 3 10 furono, dovendo a man **destra** tenere, si misero
 FIAMMETTA X 6 12 man tenea, e nella **destra** aveva un baston

destramente

ELISSA II 8 34 mescolare e a fare così **destramente**, o piú, come
 DIONEIO IV 10 25 volger vogliendosi sí **destramente** il fece, che,

destre

PANFILO V 1 59 animi e delle nostre **destre**, nelle quali aver

destro

PAMPINEA I 10 11 secondo che piú in **destro** gli veniva, la via
 PANFILO III 4 10 il monaco, come prima **destro** gli venne, con lei
 FILOMENA IV 5 8 e rimoto, veggendosi il **destro**, Lorenzo, che di
 FILOSTRATO V 4 30 avendo a Caterina col **destro** braccio
 PAMPINEA V 6 6 per l'ombra e sí per lo **destro** d'una fontana
 CORNICE VI CONCL 26 che di ciò hanno **destro**. E era questo
 PANFILO VII 9 6 e bello della persona e **destro** a qualunque cosa
 DIONEIO VII 10 14 al quale era piú **destro** il potere alla

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	VIII	4	21	e un poco monca dal lato destro ; e il suo nome
PAMPINEA	VIII	7	60	bene; e ho il piú bel destro da ciò del mondo,

detrimento

CORNICE	IV	INTRO	7	porgo, s'ingegnano, in detrimento della mia
---------	----	-------	---	--

detta

PANFILO	I	1	52	niuna falsa detta contra alcuno o
FILOMENA	I	3	3	La novella da Neifile detta mi ritorna a
LAURETTA	I	8	18	la parola da Guiglielmo detta , fu il piú liberale
ELISSA	I	9	3	non che ex proposito detta , l'ha operato. Il
FILOSTRATO	II	2	33	ella ciò che da lui era detta interamente
FIAMMETTA	II	5	25	cosí compostamente detta da costei, alla
ELISSA	II	8	7	nella guerra già detta , essendosi morta la
FILOMENA	II	9	33	se parola non avesse detta , diede assai
PAMPINEA	III	2	5	un pallafreniere della detta reina, uomo quanto
PAMPINEA	III	2	16	o senza essere a lui detta , piú volte
FILOMENA	III	3	40	all'ora che io v'ho detta , egli entrò in un
FILOMENA	III	3	47	che mai ad uomo fosse detta , disleale e
ELISSA	III	5	13	e potrete esser detta di me micidiale.
EMILIA	III	7	56	nella maniera che detta avete; ma questo
PAMPINEA	IV	2	12	bergoli, avendo parte detta de' fatti suoi, fu
CORNICE	IV	6	2	che Filomena aveva detta , fu alle donne
EMILIA	IV	7	3	compagne, la novella detta da Panfilo mi tira
FIAMMETTA	VI	6	9	e dargli noia, ogni cosa detta gli raccontarono.
ELISSA	VI	9	14	avete inteso: egli ci ha detta onestamente in
DIONE	VI	10	30	Gabriello dopo nona, detta la messa, si
CORNICE	VI	CONCL	7	mutasse la proposta già detta ; alle quali il re
CORNICE	VI	CONCL	11	per cosa che detta ci si sia non mi
FILOMENA	VII	7	28	Al quale, all'ora che detta gli era stata,
PANFILO	VII	9	5	meno ardita che bella, detta per nome Lidia.
DIONE	VII	10	7	E dico che la novella detta da Elissa del
ELISSA	VIII	3	6	è sopra l'altare della detta chiesa, non molto
ELISSA	VIII	3	60	qui, niuna cosa mi fu detta , ché sapete quanto
PAMPINEA	VIII	7	11	donna, per la cagion già detta di ciò seco stessa
PAMPINEA	VIII	7	70	e fare. La donna, detta sette volte la sua
FIAMMETTA	VIII	8	28	del Zeppa, egli avrebbe detta alla moglie una
ELISSA	IX	2	13	che mai a femina fosse detta , sí come a colei la
FIAMMETTA	IX	5	5	dalla ragion di sopra detta aiutata, la vi dirò
LAURETTA	IX	8	3	tutti da alcuna cosa già detta mossi sono stati a
CORNICE	IX	10	2	novella dalla reina detta diede un poco da
CORNICE	X	4	2	assai e una cosa e altra detta ne fu, il re, verso
FILOMENA	X	8	16	volgendo, ogni cosa detta dannava dicendo:
DIONE	X	10	26	se alcuna cosa detta s'era contra al

dettagli

NEIFILE	II	1	30	e ogni cosa per ordine dettagli , con loro
NEIFILE	II	1	32	e ogni cosa per ordine dettagli , porse prieghi
PAMPINEA	VI	2	26	"Cisti dice vero; e dettagli villania gli

Crocetta – Dilettevoli

dettami

FILOMENA VII 7 43 un bastone tutto rotto e **dettami** la maggior

dettane

DIONE0 VIII 10 3 piú che alcuna altra **dettane** da dovervi

dette

CORNICE PROEM 1 novelle in dieci dí **dette** da sette donne e da
 CORNICE PROEM 14 delle quali le già **dette** donne, che queste
 CORNICE I CONCL 5 delle parole poco avanti **dette** da Pampinea, acciò
 PAMPINEA II 3 5 aggiugnerò alle **dette** una mia novella, la
 EMILIA II 6 4 quantunque gran cose **dette** ne sieno avanti, io
 CORNICE II 8 2 ultime parole da Panfilo **dette** e veggendo la reina
 ELISSA II 8 13 di scusa debbian fare le **dette** cose in servizio di
 FILOMENA II 9 63 presenza del soldan **dette** e da lui tutte
 FILOMENA III 3 18 di te dolendosi, me l'ha **dette**. E quantunque a
 ELISSA III 5 17 le affettuose parole **dette** dal ferventissimo
 EMILIA III 7 47 l'una di queste tre cose **dette**, che nella sua
 EMILIA III 7 92 ma le disoneste parole **dette** ne' dí che noi
 DIONE0 VI 10 34 la cassetta ne trasse. E **dette** primieramente
 ELISSA VII 3 39 che m'imponeste, io l'ho **dette** tutte. A cui
 ELISSA VII 3 40 venne, no' n'aveva **dette** che due, ma
 PAMPINEA VII 6 3 mi pare: e assai le già **dette** cose l'hanno
 PAMPINEA VII 6 21 egli qua entro entrasse, **dette** molte parole, se ne
 FILOMENA VII 7 26 lei. Queste cose **dette**, Anichin lasciata
 FILOMENA VII 7 43 t'avesse quelle parole **dette**; ma per ciò che
 PANFILO VII 9 27 le parole che la Lusca **dette** gli avea ripensato,
 DIONE0 VII 10 5 cose e molto piú belle **dette**, che io per me,
 DIONE0 VII 10 5 potessi cosa che alle **dette** s'appareggiasse.
 EMILIA VIII 4 3 nostre in piú novelle **dette** mi ricorda essere
 EMILIA VIII 4 11 il proposto molte parole **dette** al modo usato, la
 PAMPINEA VIII 7 3 per piú novelle **dette** riso molto delle
 PAMPINEA VIII 7 57 scritte, le quali come **dette** avrete, verranno a
 PAMPINEA VIII 7 130 E queste parole **dette**, si trasse con
 FIAMMETTA VIII 8 28 le parole dal Zeppa **dette** e la risposta della
 LAURETTA VIII 9 55 altre cose che di sopra **dette** m'avete, che egli
 DIONE0 VIII 10 51 oro, e sonci tutto il dí **dette** delle bugie e non c
 CORNICE VIII CONCL 7 la reina delle cose **dette** sí come savia; e in
 CORNICE VIII CONCL 8 volontariamente avevan **dette** piú di loro,
 FILOMENA IX 1 4 oltre a quelle che **dette** sono, una novella
 CORNICE IX 4 2 le parole da Calandrin **dette** della sua moglie;
 FIAMMETTA IX 5 5 ardirò oltre alle **dette** dirvene una novella
 LAURETTA IX 8 23 non potendo dalle parole **dette** dal barattiere cosa
 DIONE0 IX 10 24 per le parole che **dette** avea compar Pietro,
 LAURETTA X 4 48 certo niuna delle già **dette** a questa mi par
 FIAMMETTA X 6 3 intenzion delle cose **dette** non fosse altrui
 FIAMMETTA X 6 4 veggendovi per le già **dette** alla mischia,
 PANFILO X 9 59 in laude del suo valor **dette**, comandò che da

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	X	10	31	e delle parole dette ricordandosi,
CORNICE	X	CONCL	4	a concupiscenza dette ci sieno, e del
CORNICE	CONCL AUTORE		7	altra par te è richesta, dette sono; né tra'
CORNICE	CONCL AUTORE		7	onesti non disdicevole, dette sono. Le quali,
CORNICE	CONCL AUTORE		14	che utile e oneste sien dette o tenute, se a que'
CORNICE	CONCL AUTORE		22	che diranno le cose dette esser troppe, piene

dettegli

FILOMENA	III	3	34	le parole altre volte dettegli e di nuovo
LAURETTA	VIII	9	94	a vedere le maraviglie dettegli da costoro. Ma

detti (n.)

EMILIA	II	6	74	Guasparrin, veggendo li detti della balia con
--------	----	---	----	--

detti (p.p.)

CORNICE	I	INTRO	13	apparizione de' sopra detti segni, chi piú
CORNICE	I	INTRO	24	tra questi due di sopra detti , una mezzana via,
CORNICE	I	INTRO	35	li quali con l'aiuto de' detti becchini, senza
PANFILO	III	4	24	casa; di che, avendo già detti cento de' suoi
FIAMMETTA	IV	1	40	adoperavano nobili furon detti , e il rimanente
FILOMENA	VI	1	4	sé di bellezza a' tempi detti , un cortese impor
LAURETTA	VIII	9	91	se n'andò sopra uno de' detti avelli; e sopra
DIONE0	VIII	10	5	di quella, è dato per li detti al mercatante un
DIONE0	VIII	10	5	con la chiave; e li detti doganieri poi

detto (n.)

CORNICE	I	6	1	valente uomo con un bel detto la malvagia
FILOSTRATO	I	7	10	pigliare d'alcun suo detto , disse: "Bergamino,
EMILIA	III	7	50	di no. Adunque come, per detto d'un fratucello

detto (p.p.)

CORNICE	I	INTRO	11	spazio cominciò il già detto gavocciolo
CORNICE	I	INTRO	18	sí come poco davanti è detto , presero tra l'
CORNICE	I	INTRO	74	Pampinea sia ottimamente detto , non è per ciò cosí
CORNICE	I	INTRO	90	ordinato. Era il detto luogo sopra una
PANFILO	I	1	16	conosceva, si pensò il detto messer Musciatto
PANFILO	I	1	51	veduto alcuno, sempre ho detto : 'Va che Idio ti
PANFILO	I	1	52	detta contra alcuno o detto male d'altrui o
PANFILO	I	1	53	Ciappelletto "che io ho detto male d'altrui; per
PANFILO	I	1	57	peccato che io non v'ho detto . Il frate il
PANFILO	I	1	71	la mamma mia. E cosí detto ricominciò a
PANFILO	I	1	74	ser Ciappelletto avea detto : e chi sarebbe
PANFILO	I	1	80	pur vedendo che sí avea detto che egli sarebbe a
NEIFILE	I	2	11	io farò quello che detto t'ho: ove cosí non
FILOMENA	I	3	3	fede è assai bene stato detto , il discendere
FIAMMETTA	I	5	6	fu per un cavalier detto non esser sotto le
FIAMMETTA	I	5	11	adunque il re il giorno detto e con gran festa e
EMILIA	I	6	5	riscaldato, era venuto detto un dí a una sua

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	I	6	7	contro di lui era stato detto . Il buono uomo
FILOSTRATO	I	7	22	similmente all'abate fu detto , che fatto avea
FILOSTRATO	I	7	23	che ancora fu all'abate detto , il quale seco
FILOSTRATO	I	7	25	d'onorarlo. E così detto , volle saper chi
LAURETTA	I	8	11	dico che il già detto Guiglielmo da tutti
ELISSA	I	9	5	a richiamare al re; ma detto le fu per alcuno
ELISSA	I	9	6	mordere la miseria del detto re; e andatasene
CORNICE	I	CONCL	4	nostro regno. E così detto , in piè levatasi e
CORNICE	I	CONCL	12	tutti questi altri hanno detto , così dico io
NEIFILE	II	1	11	l'avesse, che non avesse detto lui veramente esser
FILOSTRATO	II	2	3	ne' quali chi non ha detto il paternostro di
FILOSTRATO	II	2	8	non l'avessi la mattina detto . A cui colui,
FILOSTRATO	II	2	12	albergherà, o voi che detto l'avete o io che
FILOSTRATO	II	2	12	avete o io che non l'ho detto . Bene è il vero che
FILOSTRATO	II	2	23	quivi sedersi, come detto è, tremando forte;
FIAMMETTA	II	5	8	come avrebbe per poco detto egli stesso, sí
FIAMMETTA	II	5	14	già sua donna chiamata e detto "Ecco Andreuccio,
FIAMMETTA	II	5	24	ti veggio. E così detto , da capo il
FIAMMETTA	II	5	39	e quello che è detto e ciò che segue,
FIAMMETTA	II	5	58	sentire; e questo detto alzata alquanto la
FIAMMETTA	II	5	61	ne facci parola. E detto questo,
FIAMMETTA	II	5	82	dentro io. E così detto , posto il petto
EMILIA	II	6	73	non s'avvisa. E così detto , fatto onorare il
PANFILO	II	7	38	sí come già piú volte detto avemo, e di maniere
PANFILO	II	7	86	e avendo egli detto , il confortarono e
PANFILO	II	7	97	giammai il saprà; e così detto ricominciò
PANFILO	II	7	101	sentita. E questo detto , sempre piagnendo,
PANFILO	II	7	116	come ella m'ha piú volte detto e come quegli
PANFILO	II	7	118	tanto solamente averne detto voglio che basti,
ELISSA	II	8	6	l'onorava. Era il detto Gualtieri del corpo
ELISSA	II	8	22	non faccia. E così detto , a una ora messesi
ELISSA	II	8	34	essa alcun figliuolo del detto maliscalco e altri
ELISSA	II	8	35	chi egli fosse. Fugli detto che egli era
ELISSA	II	8	94	udendo ciò che il conte detto avea e poi veggendo
CORNICE	II	9	2	fia che dirà.- E questo detto così cominciò:
FILOMENA	II	9	14	mossi così abbian detto , voglio un poco con
FILOMENA	II	9	61	E avendo Ambrogio l' detto , Sicurano, quasi
PAMPINEA	III	2	18	fatto, ma avrebbon detto : "Io non ci fu'io,
FILOMENA	III	3	10	Io so, come colei che detto ve l'ho, che voi
FILOMENA	III	3	13	a tal materia. E detto questo, quasi
FILOMENA	III	3	15	che questo v'abbia detto e siamevene doluta.
FILOMENA	III	3	29	frate, bene sta. E detto questo, tuttavia
FILOMENA	III	3	32	fuoco pennace; e così detto , gli pose in mano
FILOMENA	III	3	34	riprese molto di ciò che detto gli avea la donna
PANFILO	III	4	19	ritornare al modo detto . E facendo
PANFILO	III	4	28	"Donna, io t'ho ben detto : 'Non digiunare' ma
ELISSA	III	5	8	alla donna, e quando detto l'ebbe come
ELISSA	III	5	31	come il Zima avea detto ; li quali il Zima
FIAMMETTA	III	6	11	farla chiara di ciò che detto avea di Filippello

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	III	6	23	che egli aveva a Catella detto teneva, e le disse
EMILIA	III	7	15	è Aldobrandino. E questo detto con la donna, che
LAURETTA	III	8	29	ne venga a dimorare; e detto questo, postole
LAURETTA	III	8	31	durava, non avrebbe mai detto colui in sé aver
LAURETTA	III	8	37	che era, piú volte fu detto . Il monaco
LAURETTA	III	8	68	quando i monaci, che detto avean matutino,
LAURETTA	III	8	72	"Messere, egli m'è ben detto cosí; lasciate far
NEIFILE	III	9	4	di Nerbona. Aveva il detto conte un suo
NEIFILE	III	9	4	era una fanciulla del detto medico, chiamata
DIONE	III	10	21	lasci stare. E cosí detto , menata la giovane
CORNICE	III	CONCL	6	mi fu imposto; e cosí detto , in piè levatosi,
CORNICE	IV	INTRO	5	leggendo, hanno detto che voi mi piacete
CORNICE	IV	INTRO	5	consolarvi, e alcuni han detto peggio, di
CORNICE	IV	INTRO	6	di voler dire, hanno detto che alla mia età
CORNICE	IV	INTRO	7	parlando, hanno detto che io farei piú
CORNICE	IV	INTRO	30	Ma avere infino a qui detto della presente
CORNICE	IV	INTRO	45	senza piú aspettare che detto le fosse,
FIAMMETTA	IV	1	8	aver donato e cosí detto , partitosi, con
FIAMMETTA	IV	1	26	mi fosse stato detto , se io co'miei
FIAMMETTA	IV	1	29	dei dire. E questo detto bassò il viso,
FIAMMETTA	IV	1	50	adoperato. E cosí detto , appressatoselo
FIAMMETTA	IV	1	51	gli renderai. Questo detto , rivolta sopra la
FIAMMETTA	IV	1	55	è amata. E cosí detto , non altramenti che
FIAMMETTA	IV	1	58	compagnia. E questo detto , si fé dare l'
PAMPINEA	IV	2	25	Vergine Maria, che l'era detto che egli le voleva
CORNICE	IV	3	3	essendo goduti. E cosí detto , incominciò.
LAURETTA	IV	3	15	ciò che co' giovani detto avea le ragionò e
ELISSA	IV	4	27	morirono, com'io v'ho detto . I fratelli d
PANFILO	IV	6	19	ché io muoio, e cosí detto , ricadde in terra
PANFILO	IV	6	29	un piacere. E cosí detto , da capo con
PANFILO	IV	6	30	cotanto amasti; e questo detto , tramortita addosso
CORNICE	IV	7	2	che essa a coloro che detto aveano dicendo si
EMILIA	IV	7	4	volta tra noi è stato detto , quantunque Amor
PANFILO	V	1	26	o io morirò. E cosí detto , tacitamente
EMILIA	V	2	42	cosa si sapeva; e questo detto , teneramente
EMILIA	V	2	45	era come Martuccio aveva detto , disse: "Adunque
ELISSA	V	3	12	chi egli era, e avendol detto , costor cominciaron
ELISSA	V	3	28	Vogliantelo aver detto , acciò che tu poi,
ELISSA	V	3	30	dalle fiere. E cosí detto , discesa del suo
FILOSTRATO	V	4	14	disse di sí. E questo detto , una volta sola si
NEIFILE	V	5	20	è questa?; e questo detto , gl'incominciarono
PAMPINEA	V	6	11	nella Scalea gli fu detto lei essere da
PAMPINEA	V	6	25	avea meritato. E cosí detto se ne tornò in
LAURETTA	V	7	26	a quello che ella aveva detto , ma ciò era niente.
LAURETTA	V	7	28	l'ira gli apparecchiava detto l'ebbe, rimontato a
FIAMMETTA	V	9	23	siate venuto; e cosí detto , vergognosamente
FIAMMETTA	V	9	37	credo dare. E questo detto , le penne e i piedi
DIONE	V	10	25	mise colui, di cui ella detto l'aveva, in camera,
DIONE	V	10	35	e ramaraticene, aveva detto la donna: "Egli è

Crocetta – Dilettevoli

CORNICE	VI	INTRO	11	a tanto che ella ebbe detto ciò che ella volle.
FILOMENA	VI	1	3	dire alcuno o, se detto l'è, intenderlo
FILOMENA	VI	1	4	assai da Pampinea fu detto , piú oltre non
PAMPINEA	VI	2	17	gocciola! E cosí detto , esso stesso,
LAURETTA	VI	3	3	che de' motti è stato detto , vi voglio
LAURETTA	VI	3	6	nepote d'un fratello del detto vescovo. E avendo
PANFILO	VI	5	9	trovò il già detto Giotto, il qual
DIONE	VI	10	7	stimato, ma avrebbe detto esser Tulio
DIONE	VI	10	12	in Nazarette. E questo detto , si tacque e
DIONE	VI	10	47	della quale già detto v'ho, e l'un de'
DIONE	VI	10	53	E poi che cosí detto ebbe, cantando una
EMILIA	VII	1	6	luogo molto bello che il detto Gianni aveva in
EMILIA	VII	1	27	né a Gianni mio, e cosí detto , disse al marito:
FILOSTRATO	VII	2	16	a lavorare. E cosí detto , incominciò a
LAURETTA	VII	4	18	lascio qui; e questo detto , essendo la notte
FIAMMETTA	VII	5	24	disse, avendogli prima detto come maritata era,
FIAMMETTA	VII	5	40	mangiare l'aveva detto , e poi disse: "Io
FIAMMETTA	VII	5	46	che ella avesse al prete detto la mattina che
PAMPINEA	VII	6	16	altro che quello che detto v'ho, e montato a
NEIFILE	VII	8	3	quelle che davanti hanno detto contentate v'hanno;
NEIFILE	VII	8	21	tu mai piú. E cosí detto , uscito della
NEIFILE	VII	8	31	dove Arriguccio aveva detto che tutta l'aveva
NEIFILE	VII	8	33	Arriguccio loro aveva detto e dello spago e
NEIFILE	VII	8	41	che ciò che egli v'ha detto gli sia intervenuto
NEIFILE	VII	8	44	che egli s'abbia di me detto , io non voglio che
NEIFILE	VII	8	48	fossi come voi, avendo detto quello che egli ha
NEIFILE	VII	8	49	e di quella; e cosí detto se n'andarono.
DIONE	VII	10	10	usando, come è detto , avvenne che
DIONE	VII	10	14	questi due giovani come detto è, avvenne che
DIONE	VII	10	29	tutto mi assicurai. E detto questo,
CORNICE	VII	CONCL	4	questo giorno; e cosí detto , levatasi in piè,
NEIFILE	VIII	1	2	cosa che molto si sia detto delle beffe fatte
NEIFILE	VIII	1	11	come la donna aveva detto ; per la qual cosa
PANFILO	VIII	2	43	ch'altro, non gli sia detto di no. La
ELISSA	VIII	3	59	ciò che essi fatto e detto aveano, e mostrò
ELISSA	VIII	3	64	alle cose e non le aveva detto che ella si
EMILIA	VIII	4	10	no ragionasse. E detto loro ciò che
EMILIA	VIII	4	13	anzi ho io alcuna volta detto : 'Se le femine
EMILIA	VIII	4	30	venir gli vide, cosí detto loro il suo
PAMPINEA	VIII	7	23	agghiacciare? E questo detto , con l'amante suo,
PAMPINEA	VIII	7	58	un per un altro), e come detto l'avrete, elle si
PAMPINEA	VIII	7	64	dovesse far quello che detto l'avea; e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	era ciò che lo scolare detto l'avea, seco disse:
PAMPINEA	VIII	7	111	tornato fosse: e questo detto , se n'andò a casa
PAMPINEA	VIII	7	133	non ti ricordi. E questo detto disse al suo fante:
PAMPINEA	VIII	7	134	udendo ciò che detto l'era, temette
FIAMMETTA	VIII	8	18	cassa che il marito detto l'avea e serrollovi
FIAMMETTA	VIII	8	27	che tu n'abbi; e cosí detto , abbracciatala e
LAURETTA	VIII	9	6	tornato sí come è detto , tra gli altri suoi

Crocetta – Dilettevoli

LAURETTA	VIII	9	65	E come che Bruno m'abbia detto che voi studiaste
LAURETTA	VIII	9	68	"Altro avresti detto se tu m'avessi
LAURETTA	VIII	9	81	ciò che (per quello che detto ne fosse: ché non
LAURETTA	VIII	9	95	imperversato, come è detto , facendo sembianti
LAURETTA	VIII	9	96	a star cortese, come detto gli era stato.
LAURETTA	VIII	9	109	o santi? non vi fu egli detto dinanzi? Disse
DIONE	VIII	10	9	nostro fiorentino detto Nicolò da Cignano,
DIONE	VIII	10	13	fu a mano a man detto a qual bagno il dí
DIONE	VIII	10	31	novella mi venisse; e detto questo, forte
DIONE	VIII	10	36	queste mie case; e cosí detto lagrimando, sopra
DIONE	VIII	10	63	disse che questo era ben detto , ed era assai buona
CORNICE	VIII	CONCL	6	leggi ristriognere. E detto questo, infino all'
FILOMENA	IX	1	3	che pienamente se ne sia detto né sarebbe ancora,
ELISSA	IX	2	3	madonna Francesca, come detto è, liberar dalla
FILOSTRATO	IX	3	5	gli avevan piú volte detto che egli farebbe il
FIAMMETTA	IX	5	5	de' fatti di Calandrino detto si sia tra noi,
FIAMMETTA	IX	5	7	usato un figliuolo del detto Niccolò, che avea
FIAMMETTA	IX	5	21	Filippo gliele avea detto : per che, essendosi
FIAMMETTA	IX	5	25	che egli avea lor detto , e con loro ordinò
PANFILO	IX	6	27	"Pinuccio, io te l'ho detto cento volte che tu
PANFILO	IX	6	29	avendo raccolto ciò che detto s'era, cominciò a
PAMPINEA	IX	7	3	e però, come che detto ne sia, non lascerò
PAMPINEA	IX	7	11	E come questo ebbe detto , uscito il marito
LAURETTA	IX	8	16	e come tu hai questo detto , torna qui a me col
LAURETTA	IX	8	18	che messer Filippo avea detto . Ciacco
EMILIA	IX	9	7	non sia reputi ciò esser detto per lei, come che
EMILIA	IX	9	15	rispose: "Ama." E detto questo, prestamente
EMILIA	IX	9	15	al Ponte all'Oca; il che detto , similmente Giosefo
EMILIA	IX	9	20	me con lui.; e questo detto rincominciò a
EMILIA	IX	9	24	disse: "Non ti fu egli detto in che maniera tu
EMILIA	IX	9	25	tu vuoi cenare? Se mi fu detto altramenti, a me
DIONE	IX	10	10	molte volte al prete detto , ma egli non avea
NEIFILE	X	1	13	egli della mula avea detto , fattolsi chiamare,
ELISSA	X	2	15	il visiterebbe; e questo detto da lui si partí, né
LAURETTA	X	4	9	ti tolga. E questo detto , essendo già notte,
LAURETTA	X	4	24	egli prima alla donna detto quello che di fare
LAURETTA	X	4	32	n'eran che lei avrebbon detto colei chi ella era,
LAURETTA	X	4	44	mia casa. E questo detto , si rivolse alla
FIAMMETTA	X	6	22	a cantare; e quel detto , inginocchiatesi,
PAMPINEA	X	7	14	da queste pene; e questo detto piagnendo si tacque
PAMPINEA	X	7	23	dal quale gli fu detto che egli alcuna
PAMPINEA	X	7	45	savia come il re l'aveva detto . Il re fece
PAMPINEA	X	7	47	avvenire; e questo detto , rivolto alla
FILOMENA	X	8	58	che voi dovete aver detto e continuamente
FILOMENA	X	8	87	Poi che Tito cosí ebbe detto , levatosi in piè
PANFILO	X	9	46	io potrò di quello che detto v'ho; e quando pure
PANFILO	X	9	48	montò a cavallo e, detto a ogn'uomo adio,
PANFILO	X	9	68	avanti non gliele avea detto e appresso il pregò
PANFILO	X	9	74	posso, nella forma che detto v'ho, ve ne manderò

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	X	9	108	suo collo fu potuta, per detto o per fatto d'
PANFILO	X	9	108	messer Torello non le fu detto che alquanto sopra
DIONE0	X	10	30	con parole generali detto alla moglie che i
DIONE0	X	10	33	Gualtier sentire ciò che detto aveva la donna,
DIONE0	X	10	64	contentare. E così detto l'abbracciò e
CORNICE	CONCL AUTORE		28	voglio che quello che è detto basti lor per

dettogli

PAMPINEA	VIII	7	44	per alcun medico e dettogli il freddo che
----------	------	---	----	--

detto lo

DIONE0	VI	10	30	si tornarono a casa; e detto lo l'un vicino all'
--------	----	----	----	---

deviare

CORNICE	IV	CONCL	9	io non intendo deviare da' miei passati,
FIAMMETTA	VI	6	3	dal nostro proposito deviare ; e per ciò mi

dí (n.)

CORNICE	PROEM		1	cento novelle in dieci dí dette da sette donne e
CORNICE	I	INTRO	18	tra l'altre volte un dí così fatta esperienza:
CORNICE	I	INTRO	30	di quegli che di dí e di notte morieno,
CORNICE	I	INTRO	37	strada publica o di dí o di notte finivano, e
CORNICE	I	INTRO	42	che a ogni chiesa ogni dí e quasi ogn'ora
CORNICE	I	INTRO	43	colti e per le case, di dí e di notte
CORNICE	I	INTRO	61	soli e accompagnati, di dí e di notte, quelle
PANFILO	I	1	32	che son passati da otto dí , io non mi confessai
PANFILO	I	1	34	che io mi ricordassi dal dí che io nacqui infino a
PANFILO	I	1	41	settimana almeno tre dí fosse uso di digiunare
PANFILO	I	1	48	veggendo tutto il dí gli uomini fare le
PANFILO	I	1	49	state assai volte il dí che io vorrei piú
PANFILO	I	1	60	però che in così fatto dí risuscitò da morte a
PANFILO	I	1	63	religiosi, tutto il dí vi sputiamo. Disse
PANFILO	I	1	73	in corpo nove mesi il dí e la notte e portommi
PANFILO	I	1	81	passato vespro, quel dí stesso che la buona
PANFILO	I	1	87	e a mano a mano il dí seguente vi
NEIFILE	I	2	8	egli, passati alquanti dí , non gli rimovesse
FILOMENA	I	3	5	riguardo che tutto il dí mille esempli
FIAMMETTA	I	5	8	terre del marchese, un dí davanti mandò a dire
EMILIA	I	6	5	era venuto detto un dí a una sua brigata sé
EMILIA	I	6	19	io usai qui, ho io ogni dí veduto dar qui di
FILOSTRATO	I	7	8	Bergamino dopo alquanti dí , non veggendosi né
LAURETTA	I	8	18	E da questo dí innanzi, di tanta
PAMPINEA	I	10	10	ben riposare che il dí precedente veduto non
CORNICE	I	CONCL	2	E quantunque il dí paia di qui alla notte
NEIFILE	II	1	26	avea tagliata otto dí eran passati, l'altro
NEIFILE	II	1	26	e alcuni dicevano quel dí stesso. Il che
FILOSTRATO	II	2	8	assai volte già de' miei dí sono stato, camminando
FILOSTRATO	II	2	8	Dio; né mi parrebbe il dí bene potere andare né

Crocetta – Dilettevoli

FILOSTRATO	II	2	20	a dimorare. E era il df	dinanzi per avventura
FILOSTRATO	II	2	41	fuori. Egli, fatto df	chiaro, mostrando di
FILOSTRATO	II	2	42	e i tre masnadieri il df	seguinte andaro a dare
PAMPINEA	II	3	33	che sia, come l'altro df	ti vidi, sí di te
PAMPINEA	II	3	37	E quivi, poi che alcun df	dimorati furono,
LAURETTA	II	4	16	ritenendo. Il df	seguinte, mutatosi il
LAURETTA	II	4	16	fer vela e tutto quel df	prosperamente vennero
LAURETTA	II	4	18	che molte volte il df	davanti la morte
LAURETTA	II	4	22	notte vegnente. Il df	seguinte appresso, o
LAURETTA	II	4	26	poco valere, che alcun df	non gli facesse le
FIAMMETTA	II	5	55	quella parte onde il df	aveva la fanciella
FIAMMETTA	II	5	63	presto. Era quel df	sepellito uno
EMILIA	II	6	14	fu passata e il df	nuovo venuto e già
EMILIA	II	6	15	due cavriuoli forse il df	medesimo nati, li
EMILIA	II	6	19	e con suoi cani un df	a andare fra l'isola
EMILIA	II	6	62	"Io spero infra pochi df	farvi di ciò liete
EMILIA	II	6	82	Né solo quel df	fece Currado festa al
PANFILO	II	7	8	al quale ne' suoi df	assai cose secondo il
PANFILO	II	7	11	mare combattuti, due df	si sostennero; e
PANFILO	II	7	22	e avendo per alcun df	la donna ottimamente
PANFILO	II	7	40	impediti, andando un df	a vela
PANFILO	II	7	48	festa. Poi dopo alcun df ,	venuti insieme a
PANFILO	II	7	60	fosse per istarsi alcun df	a suo diletto con
PANFILO	II	7	61	standosi, avvenne che il df	seguinte un matto,
PANFILO	II	7	70	E quivi per piú df	dimorando, avendo
PANFILO	II	7	70	E quivi, dopo alcun df ,	messala nel ragionare
PANFILO	II	7	74	ma volando, quasi in sul df	del seguinte giorno a
PANFILO	II	7	80	a pigliare in pochi df ,	che non dopo molto,
PANFILO	II	7	87	Poi, pochi df	appresso, avendo il
PANFILO	II	7	101	che avvenuto l'era dal df	che in Maiolica ruppe
PANFILO	II	7	105	e contò tutto. E pochi df	appresso,
PANFILO	II	7	119	e appresso alquanti df ,	fatti grandissimi
ELISSA	II	8	59	avea. E chiamata un df	la Giannetta per via
FILOMENA	II	9	22	e infra tre mesi dal df	che io mi partirò di
FILOMENA	II	9	25	la raccomandò per alcun df .	Rimasa adunque la
FILOMENA	II	9	29	Vegnente il terzo df ,	secondo l'ordine dato
FILOMENA	II	9	33	si paghi. E cosí fu il df	seguinte Ambruogiuolo
FILOMENA	II	9	75	Ambruogiuolo il df	medesimo che legato fu
DIONE0	II	10	9	egli le mostrava, niun df	era che non solamente
DIONE0	II	10	10	'nsegnasse conoscere li df	da lavorare, come egli
DIONE0	II	10	16	che poco fossero il df	giovate le parole; e
DIONE0	II	10	16	alle consolazioni che di df	e di notte le dava,
DIONE0	II	10	33	ch'è cosí lunga, anzi di df	e di notte ci si
CORNICE	II	CONCL	5	è venerdì e il seguinte df	sabato, giorni, per le
CORNICE	II	CONCL	6	cosí appieno in quel df	l'ordine da noi preso
CORNICE	II	CONCL	6	stimo sia ben fatto quel df	delle novelle ci
CORNICE	II	CONCL	7	ciò che noi qui quatro df	dimorate saremo, se
PAMPINEA	II	CONCL	14	occhi, Amore, / il primo df	ch'io nel tuo foco
CORNICE	II	CONCL	16	se n'andò. E li due df	seguinti a quelle cose

Crocetta – Dilettevoli

FILOSTRATO	III	1	15	quali avvenne che uno df	la badessa il vide, e
FILOSTRATO	III	1	16	il quale un di questi df	ci venne per limosina,
FILOSTRATO	III	1	20	Il quale lavorando l'un df	appresso l'altro, le
FILOSTRATO	III	1	21	avvenne che costui, un df	avendo lavorato molto
FILOSTRATO	III	1	26	si promettono tutto 'l df ,	che non se ne gli
FILOSTRATO	III	1	34	s'accorgea, andando un df	tutta sola per lo
FILOSTRATO	III	1	34	quale di poca fatica il df ,	per lo troppo
FILOSTRATO	III	1	41	E essendo di quei df	morto il lor castaldo,
FILOMENA	III	3	7	età, tanto che qual df	no'l vedeva, non poteva
FILOMENA	III	3	21	del frate; e da quel df	innanzi assai
PANFILO	III	4	12	Ed essendosi un df	andato a star con lui
PANFILO	III	4	16	che duri quaranta df ,	ne' quali, non che da
ELISSA	III	5	21	per andare in fra pochi df	a Melano per podestà,
ELISSA	III	5	21	porto, che in fra pochi df	tu ti troverai meco e
ELISSA	III	5	29	pallafreno, ivi a pochi df	entrò in cammino e
ELISSA	III	5	31	medesima consigliata, un df	pose due asciugatoi
CORNICE	III	6	1	mostrare Filippello il df	seguinte con la moglie
FIAMMETTA	III	6	6	sue parenti erano fu un df	assai confortato che
FIAMMETTA	III	6	27	stato vi fosse quel df .	A cui la buona
EMILIA	III	7	8	che, udendo egli un df	in Cipri cantare una
EMILIA	III	7	11	non sono ancora quindici df	che un lor fratello,
EMILIA	III	7	25	quantunque di que' df ,	che ucciso era stato
EMILIA	III	7	43	altri. Io n'ho de' miei df	mille veduti
EMILIA	III	7	79	il quale fra pochi df	si credeva dover
EMILIA	III	7	81	liberò, e pochi df	appresso a' malfattori
EMILIA	III	7	82	Ma parendogli dopo alcun df	tempo di dovere i
EMILIA	III	7	83	fece per lo seguente df	apprestare un bel
EMILIA	III	7	92	parole dette ne' df	che noi piagnemmo
EMILIA	III	7	99	venne, forse quindici df	o poco piú fa, qua, né
LAURETTA	III	8	5	ad altro non pensava né df	né notte. Ma udendo
LAURETTA	III	8	29	che domane o l'altro df	egli qua con meco se
LAURETTA	III	8	30	tornò. Ivi a pochi df	Ferondo se n'andò alla
LAURETTA	III	8	35	si confidava e che quel df	quivi da Bologna era
LAURETTA	III	8	36	L'abate il df	seguinte con alcun de'
LAURETTA	III	8	48	Domenedio che ogni df	due volte ti sia fatto
NEIFILE	III	9	35	adunque che il seguente df	ella vide davanti allo
NEIFILE	III	9	56	e sentendo lui il df	d'Ognissanti in
NEIFILE	III	9	61	non solamente tutto quel df	ma piú altri
NEIFILE	III	9	61	festa; e da quel df	innanzi, lei sempre
DIONE	III	10	3	che voi tutto questo df	ragionato avete, io il
DIONE	III	10	5	e il servire a Dio, un df	ne domandò alcuno in
DIONE	III	10	6	l'appetito, dopo alcun df	a quelle solitudini
CORNICE	IV	INTRO	17	e Filippo vecchio, un df	il domandò ov'egli
FIAMMETTA	IV	1	7	quella ciò che a fare il df	seguinte avesse per
FIAMMETTA	IV	1	11	si potesse, molti df	con suoi ingegni
FIAMMETTA	IV	1	13	La quale il seguente df ,	faccendo sembianti di
FIAMMETTA	IV	1	18	che per isventura quel df	fatto aveva venir
FIAMMETTA	IV	1	25	fu fatto. Venuto il df	seguinte, non
FIAMMETTA	IV	1	27	infino a questo df	allevato; di che tu in

Crocetta – Dilettevoli

FIAMMETTA	IV	1	47	Laonde, venuto il df	segunte, fattasi il
FIAMMETTA	IV	1	58	quale era l'acqua che il df	davanti aveva fatta,
CORNICE	IV	2	1	forma d'uom salvatico il df	segunte nella piazza
PAMPINEA	IV	2	15	E stato alquanti df ,	preso un suo fido
PAMPINEA	IV	2	33	Poi, appressandosi il df ,	dato ordine al
PAMPINEA	IV	2	36	il segnale parecchi df .	Disse allora
PAMPINEA	IV	2	44	e cosí in meno di due df	ne fu tutta ripiena
PAMPINEA	IV	2	48	questo mezzo, fattosi il df	chiaro, essendo il
LAURETTA	IV	3	13	che ne' vostri atti e di df	e di notte mi pare
LAURETTA	IV	3	19	altro, anzi che l'ottavo df	fosse, senza alcuno
LAURETTA	IV	3	32	fossero. Venuto il df	segunte ed essendosi
ELISSA	IV	4	14	come ella in fra pochi df	era per andarne in
ELISSA	IV	4	16	per ciò che pochi df	quivi fu stato, che la
CORNICE	IV	5	1	quivi sú piagnendo ogni df	per una grande ora, i
FILOMENA	IV	5	13	per ciò che l'ultimo df	che tu mi vedesti i
FILOMENA	IV	5	21	accorti, che ella ogni df	tiene la cotal maniera
PANFILO	IV	6	12	la venuta gli avea il df	dinanzi vietata. La
PANFILO	IV	6	36	Ma, venuto il df	chiaro e queste cose
PANFILO	IV	6	43	Quindi dopo alquanti df ,	seguitando il podestà
EMILIA	IV	7	5	della quale questo df ,	diverse cose
CORNICE	IV	7	19	quali in un medesimo df	addivenne il fervente
FILOSTRATO	IV	9	9	che senza fallo il df	segunte andrebbe a
FILOSTRATO	IV	9	10	uccidere; e armatosi il df	segunte con alcuno
DIONE	IV	10	5	a ristorar non so quanti df ,	e simili ciance; di
DIONE	IV	10	13	avendo o per fatica il df	durata o per cibo
DIONE	IV	10	21	stare. Erano di quei df	alquanto piú oltre
DIONE	IV	10	21	di masserizie, il df	davanti avean quella
DIONE	IV	10	23	notte ma poi parecchie df	il tenne stordito; e
PANFILO	V	1	20	il quarto anno dal df	del suo primiero
PANFILO	V	1	27	il quale non dormiva, il df	segunte col suo legno
PANFILO	V	1	48	per la libertà il df	davanti data a'
PANFILO	V	1	50	che quello medesimo df	che Pasimunda menasse
PANFILO	V	1	61	disse: "Oggi al terzo df	le novelle spose
EMILIA	V	2	13	la barca, il seguente df	alla notte che sú
EMILIA	V	2	26	la giovane in pochi df	apparò a fare alcuno
EMILIA	V	2	40	E andatasene un df	là dove Martuccio era,
ELISSA	V	3	20	fatto Pietro, tutto 'l df ,	ora aspettando e ora
ELISSA	V	3	27	per queste contrade e di df	e di notte e d'amici e
ELISSA	V	3	39	venuta e faccendosi già df ,	le disse: "Omai che
ELISSA	V	3	39	le disse: "Omai che il df	ne viene, se ti piace,
ELISSA	V	3	46	E essendo già vicino al df ,	morendosi egli sopra
ELISSA	V	3	46	che, come fatto fu il df	chiaro, non senza
ELISSA	V	3	54	Poi, ivi a parecchi df ,	la donna insieme con
FILOSTRATO	V	4	15	e andar via. Il df	segunte, essendo già
FILOSTRATO	V	4	49	con messer Lizio, pochi df	appresso, sí come si
FILOSTRATO	V	4	49	agli usignuoli e di df	e di notte quanto gli
NEIFILE	V	5	24	il qual de' suoi df	assai cose vedute avea
NEIFILE	V	5	36	casa che mi fu quel df	stesso arsa, ardesse.
PAMPINEA	V	6	13	per ventura veduta un df	ad una finestra ed

Crocetta – Dilettevoli

PAMPINEA	V	6	20	ancora che fosse al	df	vicino diliberò
LAURETTA	V	7	22	grandissimo pianto un	df	il manifestò alla
LAURETTA	V	7	29	Ed essendo dopo alcun	df	dal capitano
LAURETTA	V	7	30	il figliuolo pochi	df	fa da lei partorito e,
LAURETTA	V	7	32	e riposarsi alcun	df	e molto stati onorati
LAURETTA	V	7	53	tenne. E dopo alquanti	df	il suo figliuolo e lei
FILOMENA	V	8	21	mia sciagura, che io un	df	con questo stocco, il
FILOMENA	V	8	26	che vederai; e gli altri	df	non creder che noi
FIAMMETTA	V	9	4	reverenda auttorità ne'	df	nostri, e per costumi
FIAMMETTA	V	9	9	ora avvenne un	df	che, essendo così
FIAMMETTA	V	9	12	piú si poteva, tutto il	df	standogli dintorno non
FIAMMETTA	V	9	17	il fanciullo lieto il	df	medesimo mostrò alcun
FIAMMETTA	V	9	19	né era stato a quei	df	, d'uccellare, era in
DIONEIO	V	10	25	non passar molti	df	, occultamente le mise
DIONEIO	V	10	28	che aveva fatto il	df	votare; e questo fatto
DIONEIO	V	10	34	alcuna cosa, come tutto	df	veggiamo che fanno far
CORNICE	V	CONCL	21	già il caldo del	df	esser vinto dalla
CORNICE	V	CONCL	21	che ciascuno infino al	df	segunte a suo piacere
FILOMENA	VI	1	6	li quali a casa sua il	df	avuti aveva a desinare
PAMPINEA	VI	2	28	E poi quel medesimo	df	fatto il botticello
PAMPINEA	VI	2	28	ciò che io a questi	df	co' miei piccoli orcio
LAURETTA	VI	3	8	avvenne che il	df	di San Giovanni,
NEIFILE	VI	4	5	un suo falcone avendo un	df	presso a Peretola una
NEIFILE	VI	4	14	soleva in sul far del	df	vedersi delle gru, nel
PANFILO	VI	5	11	volendo essere il	df	a Firenze, presi dal
FILOSTRATO	VI	7	8	testimonianza, come il	df	fu venuto, senza altro
ELISSA	VI	9	6	l'anno, e insieme i	df	piú notabili
DIONEIO	VI	10	50	Lorenzo sia di qui a due	df	. E per ciò, volendo
CORNICE	VI	CONCL	11	brigata, dal primo	df	infino a questa ora
CORNICE	VII	INTRO	5	loro piú bella che il	df	passato, quanto l'ora
CORNICE	VII	INTRO	5	quanto l'ora del	df	era piú alla bellezza
EMILIA	VII	1	8	preso tempo, un	df	che imposto gli fu, in
EMILIA	VII	1	19	trarlo fuori sí è stato	df	chiaro. Disse
FILOSTRATO	VII	2	10	dove in tutto il	df	tornar non soleva, a
FILOSTRATO	VII	2	14	che non fo il	df	e la notte altro che
ELISSA	VII	3	14	non pareva, essendo un	df	molto da lui infestata
LAURETTA	VII	4	10	pruova, senza avere il	df	bevuto, una sera
FIAMMETTA	VII	5	4	fa, d'aver poi il	df	delle feste alcuna
FIAMMETTA	VII	5	4	come fé Idio che il	df	settimo da tutte le
FIAMMETTA	VII	5	4	riguardando, hanno i	df	delle fatiche distinti
FIAMMETTA	VII	5	5	consentono, anzi quegli	df	che a tutte l'altre
FIAMMETTA	VII	5	22	fosse molto chiaro il	df	ed egli s'avesse molto
FIAMMETTA	VII	5	42	buon tempo; e venuto il	df	, il giovane se ne
FILOMENA	VII	7	8	la fortuna volle, il	df	segunte vide questa
NEIFILE	VII	8	4	oggi fanno tutto 'l	df	i mercatanti, pensò di
PANFILO	VII	9	7	forte, tanto che né	df	né notte che in altra
PANFILO	VII	9	18	io ti mostrai pochi	df	sono in quanto fuoco
PANFILO	VII	9	32	avendo ivi a pochi	df	Nicostrato dato un
PANFILO	VII	9	40	che tratta gli avea e il	df	medesimo la mandò al

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	VII	9	57	inferma e essendo un df	appresso mangiare da
DIONE0	VII	10	4	di non voler questo df	il mio privilegio
DIONE0	VII	10	15	la quale dopo alquanti df	si l'aggravò forte che
DIONE0	VII	10	16	E trapassato il terzo df	appresso, ché forse
CORNICE	VII	CONCL	7	cosí di quelle che il df	erano state ragionate
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ ché io non trovo df	né notte loco. /
CORNICE	VII	CONCL	15	la reina che il df	segunte era venerdì,
CORNICE	VII	CONCL	16	che domane è quel df	che alla passione del
CORNICE	VII	CONCL	17	che domane e l'altro df ,	come i passati giorni
NEIFILE	VIII	1	4	perdono, come, pochi df	son passati, ne mostrò
NEIFILE	VIII	1	9	doveva ivi a pochi df	per sue bisogne andare
PANFILO	VIII	2	10	menava smanie e tutto il df	andava aiato per
PANFILO	VIII	2	13	capo. Ora avvenne un df	che, andando il prete
PANFILO	VIII	2	28	perso e lo scaggiale dai df	delle feste che io
PANFILO	VIII	2	35	e non è ancora quindici df	che mi costò da Lotto
PANFILO	VIII	2	40	fatto: per ciò che il df	segunte, essendo
ELISSA	VIII	3	6	avventura trovandolo un df	nella chiesa di San
ELISSA	VIII	3	29	senza avere tutto df	a schicchere le mura
ELISSA	VIII	3	35	cagioni è oggi, che è df	di lavorare, per lo
ELISSA	VIII	3	36	nere dalle bianche, e in df	di festa, che non vi
ELISSA	VIII	3	39	venuta, in sul far del df	si levò. E chiamati i
EMILIA	VIII	4	12	forte, che, essendo ogni df	combattuto, non venga
EMILIA	VIII	4	16	giovani, li quali e di df	e di notte vengono in
EMILIA	VIII	4	37	piagnere quaranta df	ma amore e isdegno
FILOMENA	VIII	6	5	a starsi con lui alcun df .	Aveva Calandrino,
FILOMENA	VIII	6	6	che costor giunsero il df ,	ucciso il porco e
CORNICE	VIII	7	1	luglio ignuda tutto un df	la fa stare in su una
PAMPINEA	VIII	7	19	Era per avventura il df	davanti a quello
PAMPINEA	VIII	7	28	novello amante tutto il df	mi scrivea che ardeva.
PAMPINEA	VIII	7	41	dimoranza, s'avvicinò al df	e cominciò l'alba a
PAMPINEA	VIII	7	75	lo scolare disse: "Buon df ,	madonna; sono ancor
PAMPINEA	VIII	7	89	ancora potrà piú in un df	essere utile al mondo
PAMPINEA	VIII	7	99	l'avresti, avresti il df	mille volte desiderato
PAMPINEA	VIII	7	119	caldo, avvegna che quel df	niuno ivi appresso era
PAMPINEA	VIII	7	135	di questa donna quel df	due suoi porci
PAMPINEA	VIII	7	137	fante vostra v'è tutto df	oggi andata cercando:
FIAMMETTA	VIII	8	15	cosí fece. Venuto il df	segunte, essendo il
LAURETTA	VIII	9	4	noi veggiamo tutto il df ,	i nostri cittadini da
LAURETTA	VIII	9	79	ricevuto. E venuto il df	che la notte segunte
LAURETTA	VIII	9	86	frati minori, e eravi il df	stesso stata
LAURETTA	VIII	9	105	Idio desse loro il buon df .	Al quale Bruno e
DIONE0	VIII	10	11	poi che alquanti df	l'ebbe ben con gli
DIONE0	VIII	10	11	non trovava luogo né df	né notte; e per ciò,
DIONE0	VIII	10	13	detto a qual bagno il df	segunte passato
DIONE0	VIII	10	30	gli abbia fra qui e otto df	mandati mille fiorin
DIONE0	VIII	10	31	spazio pur quindici df ,	io troverei modo da
DIONE0	VIII	10	32	di qui a quindici df ;	e questa è vostra
DIONE0	VIII	10	51	d'oro, e sonci tutto il df	dette delle bugie e
DIONE0	VIII	10	56	lei, avendogli ella il df	mandato che egli a

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	VIII	10	63	e per ciò, come il df fu venuto, ella mandò
FILOMENA	IX	1	10	la quale io tutto il df ricevo dall'ambasciate
ELISSA	IX	2	5	chiamata, essendo un df ad un suo parente alla
ELISSA	IX	2	18	come infino a quel df fatto s'era, disse che
FILOSTRATO	IX	3	6	mangiare. Per che un df dolendosene, e essendo
FILOSTRATO	IX	3	6	Nello e disse: "Buon df , Calandrino.
FILOSTRATO	IX	3	7	Idio gli desse il buon df e 'l buono anno.
FILOSTRATO	IX	3	26	poca fatica e in pochi df ti dilibererò; ma
FILOSTRATO	IX	3	33	d'averlo fatto in tre df senza pena alcuna
FIAMMETTA	IX	5	7	diletto e tenervela un df o due e poscia
FIAMMETTA	IX	5	9	ed essendo ella un df di meriggio della
FIAMMETTA	IX	5	35	marina, che tutto il df vanno in giù e in sú,
FIAMMETTA	IX	5	39	nel cuoio. Ma l'altro df , recata la ribeba, con
FIAMMETTA	IX	5	39	punto, ma mille volte il df ora alla finestra, ora
FIAMMETTA	IX	5	52	ti diè senza ragione il df che egli ci tornò con
FIAMMETTA	IX	5	67	ardir d'andare, il df e la notte molestato e
PANFILO	IX	6	29	disse: "È egli ancora df , che tu mi chiami?
PAMPINEA	IX	7	7	potuto avere un buon df con teco, pur sare'
PAMPINEA	IX	7	10	io vi dovessi star tutto df , che mercatantia debba
LAURETTA	IX	8	11	pagare; né passar molti df che egli in lui si
LAURETTA	IX	8	14	egli ti darebbe il mal df , e avresti guasti i
LAURETTA	IX	8	30	E poi che dopo molti df , partiti i lividori
EMILIA	IX	9	23	Quindi, dopo alquanti df divenuti ad Antioccia,
EMILIA	IX	9	23	seco a riposarsi alcun df ; e essendo assai
EMILIA	IX	9	34	E dopo alquanti df partitosi Melisso da
DIONE0	IX	10	13	come noi sogliamo, anzi df e io vi mosterrò come
DIONE0	IX	10	14	come vicino a df fu, si levarono e
NEIFILE	X	1	12	camminando tutto il df seco, niun'altra se
ELISSA	X	2	15	vi tornò che il seguente df con altrettanto pane
ELISSA	X	2	19	poi che l'abate alquanti df in questa maniera fu
FILOSTRATO	X	3	12	a cavallo dopo il terzo df dove Natan dimorava
FILOSTRATO	X	3	24	il dovessero il df seguente. Ma poi che
FILOSTRATO	X	3	24	Ma poi che il nuovo df fu venuto, Natan, non
LAURETTA	X	4	16	suo marito, e come il df venuto fosse, alla sua
EMILIA	X	5	25	nigromante dopo il terzo df tolto via il suo
FIAMMETTA	X	6	7	che a fare ogni df piú bello il suo
FIAMMETTA	X	6	26	infino a questo df avere i vostri costumi
PAMPINEA	X	7	10	re sentire; e per ciò un df il pregò che egli le
PAMPINEA	X	7	23	richiedeva, e il terzo df se n'andò a corte,
PAMPINEA	X	7	37	rendere, montato un df a cavallo con molti
FILOMENA	X	8	11	nozze, Gisippo pregò un df Tito che con lui
FILOMENA	X	8	21	Gisippo, il qual piú df l'avea veduto di
FILOMENA	X	8	51	Laonde, un df nella camera
FILOMENA	X	8	106	uccisi istamane in sul df ; e questo cattivello
PANFILO	X	9	33	da loro che tutto quel df dimorasson con lui;
PANFILO	X	9	42	uno anno e un mese e un df senza rimaritarti,
PANFILO	X	9	42	incominciando da questo df che io mi parto".
PANFILO	X	9	61	de' cristiani, il df che dal saladin furon
PANFILO	X	9	65	termini e già forse otto df al termine del doverne

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	X	9	65	in Alessandria vide un df uno il quale veduto
PANFILO	X	9	67	il termine ivi a pochi df finiva da lui
PANFILO	X	9	75	che domane è l'ultimo df che io debbo essere
PANFILO	X	9	76	fornito: e il seguente df , attendendo di
PANFILO	X	9	109	che messer Torello dal df della sua partita
DIONE	X	10	3	quel che mi paia, questo df d'oggi è stato dato a
DIONE	X	10	12	fra qui e pochi df a casa; e per ciò
DIONE	X	10	15	E venuto il df che alle nozze
DIONE	X	10	34	con sembiante turbato un df le disse: "Donna,
DIONE	X	10	37	Dopo non molti df Gualtieri, in quella
DIONE	X	10	48	tener moglie, e ogni df questo caso aspettando
DIONE	X	10	55	in cammino dopo alquanti df con la fanciulla e col
DIONE	X	10	67	si tornò dopo alquanti df a Bologna; e Gualtieri
CORNICE	X	CONCL	3	domane saranno quindici df , per dovere alcun
CORNICE	X	CONCL	7	ho già pronto cui per lo df seguente ne debbia
CORNICE	CONCL AUTORE		5	alle donne di dir tutto df 'foro' e 'caviglia' e
CORNICE	CONCL AUTORE		23	e molte volte de' miei df essere stato; e per

df (v.)

PANFILO	I	1	38	il santo frate disse: " df sicuramente, ché il
PANFILO	I	1	52	disse il frate: "Or mi df , figliuol mio, che
CORNICE	III	CONCL	10	qual tu l'hai, cotale la df . La Lauretta
LAURETTA	V	7	30	alla violante e sí le df da mia parte che
EMILIA	VI	8	9	gli spiacevoli, come tu df , se tu vuoi viver
ELISSA	VI	9	5	tavola, ciascuno il suo df , a tutta la brigata; e
EMILIA	VII	1	21	al marito: "Bene sta, tu df tue parole tu; io per
FILOMENA	VIII	6	7	i denari e a mogliata df che ti sia stato
FIAMMETTA	VIII	8	21	finestra e chiamala e df che venga a desinar
PAMPINEA	X	7	20	vadi là dove dimora. / df che sovente lui disio
PANFILO	X	9	104	serviva e dissegli: " df da mia parte alla

di'

PANFILO	I	1	54	frate: "Or bene, tu mi di' che se' stato
PANFILO	I	1	68	che è ciò che tu di' ? Se tutti i peccati
NEIFILE	I	2	10	vedere colui il quale tu di' che è vicario di Dio
FIAMMETTA	II	5	45	ciance son quelle che tu di' ; va in buona ora e
EMILIA	II	6	50	che cosí è come tu mi di' che tu figliuol se'
EMILIA	II	6	72	di Giannotto, il qual di' che oggi si fa
FILOMENA	II	9	17	il creda; e tu medesimo di' che la moglie tua è
FILOMENA	II	9	18	io conosco ciò che tu di' potere avvenire alle
FILOMENA	II	9	21	Ma poi che tu di' che tutte sono cosí
DIONE	II	10	26	"Guarda ciò che tu di' , guatami bene: se tu
DIONE	II	10	35	parole son quelle che tu di' ? or non hai tu
FILOSTRATO	III	1	17	disse: "In fé di Dio tu di' il vero! Sappi se
FILOSTRATO	III	1	22	L'altra rispose: " di' sicuramente, ché per
FILOSTRATO	III	1	25	che è quello che tu di' ? non sai tu che noi
FIAMMETTA	III	6	38	reo uomo? Ché non di' qualche cosa? se' tu
EMILIA	III	7	71	amico dei essere come tu di' . E nel vero il
LAURETTA	III	8	51	ohimè, disse Ferondo "tu di' vero, e la piú dolce:

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	III	10	16	Disse Rustico: "Tu di ' vero, ma tu hai
DIONE0	III	10	18	parti venuta se', che tu di '. La giovane di
FIAMMETTA	V	9	41	che è ciò che tu di '? come vuoi tu lui che
NEIFILE	VI	4	13	ma disse: "Poi che tu di ' di farmelo vedere ne'
EMILIA	VII	1	17	e disse: "Come di '? Eh?" "Dico"
FILOMENA	VII	7	33	che fosse ciò che tu di ' e che egli piú fede
FILOMENA	VII	7	45	disse: "Per certo tu di ' il vero. E da
NEIFILE	VII	8	36	vegniamo a quello che tu di ', che mi battesti e
PANFILO	VII	9	28	tutte le cose che tu mi di ' io le conosco vere:
PANFILO	VII	9	65	a cui egli disse: "Che di ' tu che vedi?
PANFILO	VII	9	74	queste tristezze che tu di ' che vedevi, io le
PANFILO	VII	9	78	testa paresse ciò che tu di ', per niuna cosa
PANFILO	VIII	2	27	Allora disse il prete: " di ' ciò che tu vuogli, e
PANFILO	VIII	2	42	alla Belcolore, e di ': 'Dice il sere che
ELISSA	VIII	3	13	A cui Maso rispose: " di ' tu se io vi fu' mai?
FILOMENA	VIII	6	20	da dovero. "Cosí di ', diceva Bruno "grida
FILOMENA	VIII	6	22	E Bruno diceva: "Ben di ', ben di': e' si vuol
FILOMENA	VIII	6	22	diceva: "Ben di', ben di ': e' si vuol ben dir
FILOMENA	VIII	6	36	"Per certo tu di ' il vero; e tu,
FILOMENA	VIII	6	36	e tu, Calandrino, che di '? vogliallo fare?
PAMPINEA	VIII	7	27	volte, a veder se tu di ' vero. Per la qual
PAMPINEA	VIII	7	43	confortar me; e come tu di ' quello che stanotte
PAMPINEA	VIII	7	50	le piacerà: e cosí le di ', e da mia parte la
PAMPINEA	VIII	7	109	che piú savia di me di ' che hai trovata e da
PAMPINEA	VIII	7	109	hai trovata e da cui tu di ' che se' amato: e per
LAURETTA	VIII	9	56	disse: "Sicuramente di ': io veggio che tu non
FILOMENA	IX	1	15	non volerlo fare, sí gli di ' da mia parte che piú
FILOSTRATO	IX	3	19	fanticella: "Vattene, e di ' a Calandrino che egli
FIAMMETTA	IX	5	20	Disse Bruno: "Ben di '. Or sapeva Bruno
DIONE0	IX	10	12	egli è cosí tuo come tu di ', ché non ti fai tu
EMILIA	X	5	6	m'amasse quanto tu di ', senza fallo io mi
FILOMENA	X	8	40	che tu pregando mi di ' che tanto ti piace; e
diaboliche				
NEIFILE	I	2	24	quella per una fucina di diaboliche operazioni che
diamante				
DIONE0	I	4	18	non era di ferro né di diamante , assai
diamo				
ELISSA	IV	4	23	"Togli, noi la ti diamo qual noi possiamo e
NEIFILE	X	1	10	sia ben fatto che noi diamo stalla a queste
diangli				
PAMPINEA	VIII	7	12	Parigi recato? Or via, diangli di quello ch'e'
dianora				
CORNICE	X	5	1	Madonna Dianora domanda a messer

Crocetta – Dilettevoli

EMILIA	X	5	4	donna, chiamata madonna dianora e moglie d'un
EMILIA	X	5	14	via l'ira, disse: " dianora , egli non è atto
CORNICE	X	6	2	a' fatti di madonna dianora ? Troppo sarebbe
dianzi (<i>cf.</i> dinanzi)				
DIONE	V	10	36	la donna: "Egli è che dianzi io imbiancai miei
EMILIA	VII	1	20	se ciò è, ché io dissi dianzi il Te lucis e la
ELISSA	VII	3	30	la donna "e' gli venne dianzi di subito uno
FIAMMETTA	VIII	8	34	è buono, come tu dicevi dianzi alla mia donna,
diate				
DIONE	IV	10	45	voi mi perdoniate e mi diate licenzia che io
DIONE	X	10	59	fu, già deste, non diate a questa, ché
diavol				
DIONE	V	10	16	perduto. E da che diavol siam noi poi, da
NEIFILE	VI	4	11	turbato disse: "Come diavol non hanno che una
ELISSA	VIII	3	51	a dire: "Mai, frate, il diavol ti ci reca! Ogni
PAMPINEA	VIII	7	89	feminetta. E da che diavol , togliendo via
PANFILO	IX	6	20	disse seco stesso: "Che diavol fa costui qui? poi
diavole				
DIONE	VI	10	45	quando combatté col diavole , e la mascella
diavoli				
FIAMMETTA	II	5	83	che se da centomilia diavoli fosser
FILOSTRATO	III	1	11	meglio a star con diavoli : elle non sanno
DIONE	III	10	30	e dissele che troppi diavoli vorrebbero essere
FILOMENA	IX	1	35	gli sciocchi lui da' diavoli essere stato
diavolo				
PANFILO	I	1	89	essere nelle mani del diavolo in perdizione che
FILOSTRATO	III	1	9	parmi ch'elle abbiano il diavolo in corpo, ché non
FILOMENA	III	3	26	amore, io avrei fatto il diavolo ; ma pure mi son
FILOMENA	III	3	39	'l vostro amico, anzi diavolo del Ninferno, mi
FILOMENA	III	3	45	posso raffrenare questo diavolo scatenato, che io
EMILIA	III	7	16	della iniquità e del diavolo esecutori.
EMILIA	III	7	28	io n'andrei in bocca del diavolo nel profondo del
CORNICE	III	10	1	insegna rimettere il diavolo in Inferno; poi,
DIONE	III	10	3	forse mai dire come il diavolo si rimetta in
DIONE	III	10	11	le mostrò quanto il diavolo fosse nemico di
DIONE	III	10	11	Dio si era rimettere il diavolo in Inferno, nel
DIONE	III	10	14	Rustico "questo è il diavolo di che io t'ho
DIONE	III	10	15	ché io non ho cotesto diavolo io. Disse
DIONE	III	10	18	per ciò che se questo diavolo pur mi darà
DIONE	III	10	22	aveva in inferno messo diavolo alcuno, per la
DIONE	III	10	22	cosa dee essere questo diavolo , e veramente
DIONE	III	10	25	quanto è il rimetter il diavolo in inferno; e per

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	III	10	26	andiamo a rimettere il diavolo in inferno.
DIONE0	III	10	27	io non so perché il diavolo si fugga del
DIONE0	III	10	28	dire alla giovane che il diavolo non era da
DIONE0	III	10	29	richiedeva a dovere il diavolo rimettere in
DIONE0	III	10	29	giorno: "Rustico, se il diavolo tuo è gastigato e
DIONE0	III	10	29	bene che tu col tuo diavolo aiuti attutare la
DIONE0	III	10	29	la superbia al tuo diavolo . Rustico, che
DIONE0	III	10	31	Ma, mentre che tra il diavolo di Rustico e il
DIONE0	III	10	33	serviva di rimettere il diavolo in inferno, e che
DIONE0	III	10	34	come si rimette il diavolo in Inferno. La
DIONE0	III	10	35	era il rimettere il diavolo in inferno: il
DIONE0	III	10	35	apparate a rimettere il diavolo in inferno, per
CORNICE	III	CONCL	2	insegnato rimettere il diavolo in inferno, non
ELISSA	VIII	3	57	senza dirci a Dio né a diavolo , a guisa di due
ELISSA	VIII	3	61	qui a casa, questo diavolo di questa femina
PAMPINEA	VIII	7	53	solo andare a casa del diavolo , sí son presto di
PAMPINEA	VIII	7	107	nelle braccia del diavolo , potrà vedere se
PAMPINEA	VIII	7	149	parte, sanno dove il diavolo tien la coda. E
LAURETTA	VIII	9	92	maschera aveva viso di diavolo e era cornuta.
FIAMMETTA	IX	5	12	fatti suoi, disse: "Che diavolo hai tu, sozio

dica

PANFILO	I	1	53	conciava come Dio vel dica . Disse allora il
PAMPINEA	I	10	6	che io contro a me non dica : queste cosí
NEIFILE	II	1	7	chiesa, per quel che si dica , è sí piena di gente
NEIFILE	II	1	27	per la gola! e che io dica il vero, questa
LAURETTA	II	4	4	che infra questi termini dica , non mi vergognerò
FIAMMETTA	II	5	28	per quello che ella mi dica , lungamente e in
FILOMENA	II	9	32	che io piú avanti ancora dica , e io il dirò.
DIONE0	II	10	38	egli mi concí Dio vel dica per me. Anche dite
CORNICE	II	CONCL	8	fatti della fortuna si dica , e ho pensato che
PAMPINEA	IV	2	21	che cosa che io vi dica voi vi guardiate di
PAMPINEA	IV	2	41	per quello che egli mi dica , che sia nel mondo o
DIONE0	V	10	3	Io non so se io mi dica che sia accidental
FIAMMETTA	VI	6	11	il nega, dirà che io dica il vero. Voi
FIAMMETTA	VI	6	14	dipignere. E che io dica di questo il vero,
CORNICE	VI	CONCL	6	voglio che domane si dica , poi che donna
EMILIA	VII	1	23	santa cosa che Iddio tel dica per me, vedendomene
FILOMENA	VII	7	19	che cosa che tu mi dica , se non quanto ti
PANFILO	VII	9	72	avete veduto. E che io dica il vero, niun'altra
ELISSA	VIII	3	34	A me pare che Calandrino dica bene, ma non mi pare
FILOMENA	VIII	6	43	avesse in penitenzia il dica al sere, e io mi
FIAMMETTA	IX	5	26	Ma che vuoi tu che io le dica da tua parte, se
DIONE0	IX	10	15	tu oda o veggia, tu non dica una parola sola; e
NEIFILE	X	1	15	e non io. E che io dica vero, io il vi
LAURETTA	X	4	37	per cosa che io dica , niuno doversi
FILOMENA	X	8	40	io non so quale io mi dica che io faccia piú, o

Crocetta – Dilettevoli

dicano

DIONE0	II	10	31	elle per vergogna nol dicano , si richiede: il
PANFILO	V	1	2	senza saper che si dicano , dannano e
CORNICE	VIII	6	1	vuole che alla moglie il dicano . Non ebbe

diccelo

FILOMENA	II	9	52	egli non è disdicevole diccelo come tu le
----------	----	---	----	--

dice

EMILIA	I	6	17	dello evangelio la qual dice : 'voi riceverete per
FILOSTRATO	I	7	15	cosí magnifico come uom dice . E stando alquanto
LAURETTA	I	8	10	piú abominevoli parole dice o fa atti: gran
PAMPINEA	I	10	8	che comunemente si dice per tutto, cioè che
FILOMENA	II	9	3	esser vero come si dice m'è venuto in
FILOMENA	II	9	33	ciò che Ambruogiuolo dice è vero; e per ciò,
DIONE0	II	10	20	conoscerà bene. Se essa dice che cosí sia come
FILOMENA	III	3	48	Odi ciò ch'e' dice ! Egli parla né piú
FILOMENA	III	3	52	Che farai tu, se ella il dice a' fratelli? Il
FIAMMETTA	III	6	17	fatto recare addosso, e dice che del tutto vuol
EMILIA	III	7	71	peccato per lo quale uom dice che io debbo essere
NEIFILE	III	9	13	che ella sa fare, poi dice senza noia di me in
CORNICE	IV	INTRO	18	stesso disse: Costui dice bene; per che,
FIAMMETTA	IV	1	2	si possono, che chi le dice e chi l'ode non
PAMPINEA	IV	2	23	nol potreste toccare, dice che per diletto di
PAMPINEA	IV	2	23	forma d'uomo, e per ciò dice che voi gli mandiate
CORNICE	IV	6	1	dalla signoria, ed ella dice come l'opera sta; il
DIONE0	IV	10	35	"Madonna, di Ruggier dice ogn'uom male, né,
NEIFILE	V	5	30	odi tu ciò che Giacomín dice ? Disse
NEIFILE	V	5	31	quella età che Giacomín dice . A cui
LAURETTA	V	7	42	moglie colei la qual si dice che della sua
CORNICE	V	10	1	cesta da polli; Pietro dice essere stato trovato
CORNICE	VI	INTRO	13	che cosí sia come ella dice , e Tindaro è una
CORNICE	VI	1	1	Un cavalier dice a madonna Oretta di
PAMPINEA	VI	2	26	e veduto l disse: "Cisti dice vero; e dettagli
LAURETTA	VI	3	4	che, se per risposta si dice e il risponditore
FILOSTRATO	VI	7	12	di voi, la quale egli dice che ha con altro
CORNICE	VI	9	1	Guido Cavalcanti dice con un motto
ELISSA	VI	9	14	i morti; le quali egli dice che sono nostra casa
CORNICE	VI	10	1	trovando carboni, quegli dice esser di quegli che
EMILIA	VII	1	33	donna molto vecchia, mi dice che l'una e l'altra
CORNICE	VII	2	1	il marito venduto, ella dice che venduto l'ha a
LAURETTA	VII	4	26	il senno suo! Egli dice a punto che io ho
FIAMMETTA	VII	5	28	che egli l'apra, egli dice certe parole per le
NEIFILE	VII	8	43	sue gagliardie che egli dice , e ultimamente tornò
PANFILO	VII	9	60	al marito disse: "Che dice Pirro? farnetica
PANFILO	VII	9	64	paresse vero ciò ch'e' dice ? Se Dio mi salvi, se
PANFILO	VII	9	64	sieno queste che costui dice che vede. Pirro
CORNICE	VIII	1	3	di lei a Guasparruol dice che a lei gli diede,
CORNICE	VIII	1	3	a lei gli diede, ed ella dice che è il vero.

Crocetta – Dilettevoli

PANFILO	VIII	2	35	cinque, per quel che mi dice Buglietto d'Alberto,
PANFILO	VIII	2	42	alla Belcolore, e di': ' dice il sere che gran
PANFILO	VIII	2	44	mia parte: 'La Belcolore dice che fa prego a Dio
ELISSA	VIII	3	19	la farina, e per ciò si dice egli in que' paesi
FILOSTRATO	VIII	5	12	egli m'ha imbolate, e dice pur di no; e io il
FILOSTRATO	VIII	5	13	è egli testé venuto e dice dell'uose, che io m'
PAMPINEA	VIII	7	12	se cosí è savio come si dice , mi dee molto piú
LAURETTA	VIII	9	19	costoro il suo disidero dice , e essi prestamente
LAURETTA	VIII	9	71	Disse il medico: "Brun dice il vero, ma io non
FILOMENA	IX	1	15	a lei'. E se egli dice di volerlo fare,
FILOMENA	IX	1	16	'Madonna Francesca dice che è presta di
FILOMENA	IX	1	22	gli diservi. Costei dice che di cosa che io
PANFILO	IX	6	25	"Non odi tu ciò ch'e' dice che ha fatto
ELISSA	X	2	13	studiò in medicina, e dice che apparò niuna
CORNICE	X	7	1	baciata, sempre poi si dice suo cavaliere.
CORNICE	X	8	1	per iscamparlo dice sé averlo morto; il
FILOMENA	X	8	100	e questi or viene e dice che non tu ma egli l
PANFILO	X	9	3	in ciò che del l'amistà dice , racconta il vero e
dicea				
PANFILO	I	1	71	pur piagnea e nol dicea , e il frate pure il
FILOSTRATO	I	7	7	gittata: né di ciò gli dicea o faceva dire alcuna
FILOSTRATO	II	2	32	quello che la fante dicea , lietamente il
FILOMENA	II	9	31	per che, se altro non dicea , non gli pareo che
FILOMENA	II	9	69	mutolo divenuto, niente dicea . Il soldano, il
FIAMMETTA	III	6	21	chi era colui che gliele dicea o a' suoi inganni,
DIONEIO	III	10	26	andava a Rustico, e gli dicea : "Padre mio, io son
DIONEIO	IV	10	17	quel disse che la donna dicea , cioè veramente lui
LAURETTA	V	7	45	tosto non eleggeva, le dicea villania e volevala
NEIFILE	VII	8	48	Figliuoli miei, io il vi dicea bene che questo non
PANFILO	VII	9	76	quale vero pareo ciò che dicea l'uno e l'altro,
FILOMENA	IX	1	21	il vuol servire? E poi dicea : "Ma pogniam che
diceano				
PAMPINEA	IV	2	53	di molti, che tutti diceano : "Che s'è quel?"
dicegli				
CORNICE	IX	6	1	col padre di lei e dicegli ogni cosa,
dicele				
CORNICE	IX	7	1	e 'l viso alla moglie; dicele che se ne guardi;
dicembre				
FILOMENA	VIII	6	4	usanza sempre colà di dicembre d'andarsene la
dicemi				
PAMPINEA	IV	2	43	meglio che mio marido, e dicemi che egli si fa
FIAMMETTA	VII	5	28	il tocca, non s'apra; e dicemi egli che, quando

Crocetta – Dilettevoli

dicemmo

PANFILO	I	1	9	ciò che piccolo era come dicemmo , non Ciappello,
PANFILO	I	1	27	il quale, come dicemmo , presso giacea là
DIONE0	IV	10	5	di Chinzica, di cui dicemmo , alla sua
ELISSA	V	3	20	fuggendo, come davanti dicemmo , non sappiendo
NEIFILE	VII	8	21	i capelli, come dicemmo , disse: "Malvagia
FILOMENA	IX	1	11	reo uomo di cui di sopra dicemmo "del quale non
DIONE0	X	10	24	Ella era, come già dicemmo , di persona e di

dicendo

CORNICE	I	INTRO	25	piú fosse sicuro, dicendo niuna altra
CORNICE	I	INTRO	111	(il che può porgere, dicendo uno, a tutta la
PANFILO	I	1	38	sicuramente, ché il vero dicendo né in confessione
PANFILO	I	1	85	il popolo che ascoltava, dicendo : "E voi,
NEIFILE	I	2	12	dolente, tacitamente dicendo : "Perduta ho la
DIONE0	I	4	17	manda altrui. E cosí dicendo e avendo del
NEIFILE	II	1	18	è venuto! E cosí dicendo il pigliarono e
NEIFILE	II	1	29	temetter forte, seco dicendo : "Male abbiám
FILOSTRATO	II	2	17	a san Giuliano, dicendo questo non essere
PAMPINEA	II	3	31	sopra il petto si pose dicendo : "Alessandro,
FIAMMETTA	II	5	77	ogni cosa diè loro dicendo che piú niente v'
FIAMMETTA	II	5	78	sí come lui maliziosi, dicendo pur che ben
EMILIA	II	6	40	altre parole gli andò dicendo la santa donna, c
PANFILO	II	7	83	amenduni gli chiamò cosí dicendo : "Io mi veggio
ELISSA	II	8	65	di lei il suo piacere, dicendo che dionesto le
ELISSA	II	8	93	a' piedi e abbracciollo dicendo : "Padre mio, voi
DIONE0	II	10	4	sien vaghe. La qual dicendo , a un'ora vi
CORNICE	II	CONCL	2	Neifile con lieto viso dicendo : "Omái, cara
FILOMENA	III	3	54	lietamente il ricevette, dicendo : "Gran mercé a
FIAMMETTA	III	6	26	non era, seco medesima dicendo : Veramente costui
EMILIA	III	7	67	al collo e baciollo, dicendo : "Tedaldo mio
EMILIA	III	7	97	gli si fecero incontro dicendo : "Ben possa stare
EMILIA	III	7	99	e chiesongli perdono dicendo : "In verità che
LAURETTA	III	8	42	piú nuove cose del mondo dicendo . Al quale il
NEIFILE	III	9	11	delle parole di costei dicendo : quello che i
NEIFILE	III	9	27	quello che far dovesse, dicendo che al suo
CORNICE	IV	INTRO	39	la mia, di loro dicendo quello che essi
FIAMMETTA	IV	1	7	la diede a Guiscardo e dicendo : "Fara'ne questa
FIAMMETTA	IV	1	38	amaritudine mi riprenda, dicendo , quasi turbato
PAMPINEA	IV	2	23	Ora vi manda egli dicendo per me che a voi
PAMPINEA	IV	2	46	la vita, sue favole dicendo perché quivi a
PAMPINEA	IV	2	55	trasse la maschera dicendo : "Signori, poi
PANFILO	IV	6	26	rispose alla seconda dicendo : "Già Dio non
PANFILO	IV	6	29	dito di lui, con pianto dicendo : "Caro mio
CORNICE	IV	7	2	coloro che detto aveano dicendo si continuasse;
EMILIA	IV	7	12	i denti e le gengie, dicendo che la salvia
DIONE0	IV	10	14	piú forza il sospinse dicendo : "Leva sú,
DIONE0	IV	10	20	di dargli alcuna fedita, dicendo che non le

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	IV	10	32	era, rispose adirata	dicendo : "Che direste voi
CORNICE	IV	CONCL	2	della Fiammetta la pose,	dicendo : "Io pongo a te
PANFILO	V	1	13	sue femine, si levò sú	dicendo : "Cimone, rimanti
EMILIA	V	2	27	il quale era in Granata,	dicendo che a lui il
FILOSTRATO	V	4	33	sua donna e chiamolla,	dicendo : "Sú tosto, donna
FILOSTRATO	V	4	40	e chiamò la Caterina,	dicendo : "Ohimè, anima
FILOMENA	V	8	20	ha meritato. E cosí	dicendo , i cani, presa
FILOMENA	VI	1	9	tornando e talvolta	dicendo : "Io non dissi
NEIFILE	VI	4	5	e sí gli mandò	dicendo che a cena l'
NEIFILE	VI	4	14	delle gru, nel menò	dicendo : "Tosto vedremo
CORNICE	VII	INTRO	6	quelle medesime canzoni	dicendo che essi dicevano
FILOSTRATO	VII	2	3	voi medesime andar	dicendo per tutto, acciò
PAMPINEA	VII	6	16	per le scale e andrete	dicendo : "Io fo boto a
PAMPINEA	VII	6	21	Lambertuccio venir sú	dicendo : "Dove se',
FILOMENA	VII	7	41	Anichino appresso sempre	dicendo : "Via, che Dio vi
NEIFILE	VII	8	27	questo per iscusca di sé;	dicendo ancora che ella
PANFILO	VII	9	31	sua cameriera gli mandò	dicendo che quello che
PANFILO	VII	9	54	morto il mostrarono,	dicendo : "Vedi quello che
PANFILO	VII	9	69	io piú mi fidava? e cosí	dicendo cominciò a
CORNICE	VII	CONCL	1	la pose alla Lauretta,	dicendo : "Madonna, io vi
NEIFILE	VIII	1	8	beffare: e mandolle	dicendo che molto
NEIFILE	VIII	1	9	fu contenta, e mandogli	dicendo che Guasparruolo
ELISSA	VIII	3	64	'ncontro il ritennero,	dicendo di queste cose
PAMPINEA	VIII	7	73	pensiero a se stessa	dicendo : "O sventurata,
LAURETTA	VIII	9	61	e senza troppi inviti,	dicendo sempre che con
LAURETTA	VIII	9	62	un gran romore in testa,	dicendo : "Io fo boto all'
LAURETTA	VIII	9	63	maestro lo scusava forte	dicendo e giurando sé
LAURETTA	VIII	9	96	dello avello, pianamente	dicendo , "Iddio m'aiuti,
LAURETTA	VIII	9	101	dicesse a niun tristo,	dicendo : "Deh, come ben
LAURETTA	VIII	9	105	si fece loro incontro	dicendo che Idio desse
DIONE0	VIII	10	44	mise ne' magazzini,	dicendo che infino che
DIONE0	VIII	10	67	prestati, spesse volte	dicendo : "Chi ha a far
CORNICE	VIII	CONCL	1	la pose donnescamente	dicendo : "Madonna, io non
FILOMENA	IX	1	12	Francesca ti manda	dicendo che ora è venuto
FILOMENA	IX	1	24	mi piaccia. E cosí	dicendo fu tutto che
ELISSA	IX	2	10	uscio si riserrò dietro	dicendo : "Dove è questa
CORNICE	IX	4	1	correndogli dietro e	dicendo che rubato l'avea
NEIFILE	IX	4	12	oste fu in turbazione,	dicendo l'Angiulieri che
NEIFILE	IX	4	23	se ne tornò, per tutto	dicendo sé il pallafreno
FIAMMETTA	IX	5	57	disidero il guardava	dicendo : "O Calandrín
PANFILO	IX	6	28	a dimenare e a chiamar,	dicendo : "Pinuccio,
LAURETTA	IX	8	17	tutto tinto nel viso,	dicendo : "Che
LAURETTA	IX	8	25	"zanzeri" mi mandi tu	dicendo a me? Paioti io
LAURETTA	IX	8	26	uccellato? E cosí	dicendo , con le pugna, le
LAURETTA	IX	8	28	ciò che mandato gli avea	dicendo , e dicendogli ch'
EMILIA	IX	9	29	egli non l'uccidesse,	dicendo oltre a ciò mai
CORNICE	IX	10	1	la coda, compar Pietro	dicendo che non vi voleva
DIONE0	IX	10	4	io piú savio fossi, quel	dicendo che io dirò.
CORNICE	IX	CONCL	5	cosa. Queste cose e	dicendo e udendo senza

Crocetta – Dilettevoli

CORNICE	X	INTRO	3	vita insieme parlando e dicendo e rispondendo,
ELISSA	X	2	24	il corse a abbracciar dicendo : "Io giuro a
FILOSTRATO	X	3	10	sono stata; e così dicendo senza piú
LAURETTA	X	4	8	molto, ultimamente seco dicendo : "Ecco, madonna
PAMPINEA	X	7	33	e lei per la man prese dicendo : "Madonna, che
PAMPINEA	X	7	46	terre e di gran frutto, dicendo : "Queste ti
FILOMENA	X	8	16	ogni cosa detta dannava dicendo : "Le leggi d'
FILOMENA	X	8	49	anello le mise in dito dicendo : "E io voglio
FILOMENA	X	8	59	degli uomini; de' quali dicendo , mi converrà far
PANFILO	X	9	15	disagio avere. E così dicendo , la sua famiglia
PANFILO	X	9	38	commiato, gli rispose dicendo : "Messere, egli
PANFILO	X	9	47	uno anello gliele diede dicendo : "Se egli avviene
PANFILO	X	9	57	teneramente l'abbracciò dicendo : "Voi siete
PANFILO	X	9	100	mandò al nuovo sposo dicendo che con un
DIONEIO	X	10	25	essaltamento pregando, dicendo , dove dir soleano
DIONEIO	X	10	27	mostrandosi turbato e dicendo che i suoi uomini
DIONEIO	X	10	56	fece lietamente incontro dicendo : "Ben venga la
dicendogli				
PAMPINEA	IV	2	56	le grida di tutti, dicendogli le piú
LAURETTA	VIII	9	40	impiastro. E così dicendogli alcuna volta
LAURETTA	IX	8	28	gli avea dicendo, e dicendogli ch'egli doveva
dicendola				
CORNICE	VI	1	1	e, mal compostamente dicendola , è da lei
CORNICE	CONCL AUTORE		3	che, con onesti vocaboli dicendola , si disdica a
dicendole				
FIAMMETTA	II	5	10	il domandò. Alla quale dicendole egli che era
NEIFILE	IV	8	33	le donne e dicendole che su si
CORNICE	V	CONCL	1	mise in capo ad Elissa dicendole : "A voi,
NEIFILE	VII	8	19	tagliò i capegli, sempre dicendole la maggior
dicendolo				
EMILIA	III	7	24	per ciò che voi medesima dicendolo n'abbiate piú
LAURETTA	V	7	25	il voleva sapere, e dicendolo essa potrebbe
PANFILO	X	9	75	voi dite, eziandio non dicendolo , vivo e morrò
dicendomi				
FILOMENA	III	3	40	mercé per Dio e per voi, dicendomi chi egli era;
EMILIA	III	7	28	che ancor mi spaventa, dicendomi che, se io non
dicendone				
CORNICE	I	2	2	la reina che, una dicendone , l'ordine dello
CORNICE	V	2	2	a Emilia impose che una dicendone seguitasse; la
diceottesimo				
ELISSA	II	8	74	lasciati. Era già il diceottesimo anno passato

dicesse

CORNICE	I	INTRO	6	fatto inizio, se non si dicesse , aspettato. E
CORNICE	I	INTRO	51	che quello che ciascuna dicesse senza confusione
CORNICE	I	INTRO	86	fosser chiamati e lor si dicesse la loro
CORNICE	II	3	2	mezzo di nascoso si dicesse , la donna
PANFILO	II	7	9	ciascun che la vedeva dicesse , era la piú bella
ELISSA	II	8	12	E chi sarebbe colui che dicesse che non dovesse
ELISSA	II	8	37	riguardasse, che lei non dicesse dovere esser
FILOMENA	II	9	59	comandò che il vero dicesse come a Bernabò
FILOMENA	II	9	59	tormenti se nol dicesse . Per che
FILOSTRATO	III	1	11	verrebbe se a Nuto ne dicesse niente, gli disse
FILOMENA	III	3	14	che di colui dicesse di cui veramente
FILOMENA	III	3	16	il pregò che messe dicesse per l'anima dei
FILOMENA	III	3	27	non la tenesse e a lui; dicesse che io l'avessi
ELISSA	III	5	8	a niuna cosa che egli dicesse rispondesse né
LAURETTA	III	8	64	tornasse, ed ella di lui dicesse che gravida fosse
CORNICE	III	CONCL	9	una danza prendesse e dicesse una canzone; la
FIAMMETTA	IV	1	47	che quando gliele desse dicesse : "Il tuo padre ti
PAMPINEA	IV	2	19	Quello che egli poi mi dicesse , io non ve l'oso
PAMPINEA	IV	2	56	mai a alcun ghiotton si dicesse , e oltre a questo
CORNICE	IV	4	2	fé segno che appresso dicesse ; la quale
ELISSA	IV	4	14	parte salutasse e gli dicesse come ella in fra
FILOMENA	IV	5	12	e parvele che egli dicesse : "O Lisabetta,
NEIFILE	IV	8	26	quello che il marito dicesse da farne; e
NEIFILE	IV	8	30	cosa contro a noi si dicesse . Alla giovane,
DIONE	IV	10	35	quello che di Ruggier si dicesse , tornò e dissele:
CORNICE	V	4	2	Filostrato che alcuna ne dicesse egli; il quale
PAMPINEA	V	6	41	che Ruggieri il ver dicesse , non solamente
FIAMMETTA	V	9	12	pregandolo gliele dicesse , che per certo,
DIONE	V	10	40	per cosa che Ercolano dicesse non si movea;
CORNICE	VI	3	2	alla reina che Lauretta dicesse appresso; la
DIONE	VI	10	24	molto affettuosamente le dicesse , tutte in vento
ELISSA	VII	3	22	di credere che il frate dicesse vero, e rispose:
CORNICE	VII	4	2	che gli piaceva che ella dicesse ; per che essa,
LAURETTA	VII	4	26	non credeste che egli dicesse il vero: ben
FILOMENA	VII	7	43	villania che mai si dicesse a niuna cattiva
NEIFILE	VII	8	19	mai a cattiva femina si dicesse . La fante
NEIFILE	VII	8	20	che ella alcuna volta dicesse "Oimè! mercé per
NEIFILE	VII	8	31	forte se ogni cosa non dicesse loro. La
NEIFILE	VII	8	49	a niun cattivo uom si dicesse ; e ultimamente
CORNICE	VII	9	2	a Panfilo che la sua dicesse : ma pur poi che
CORNICE	VII	CONCL	9	comandò a Filomena che dicesse una canzone, la
NEIFILE	VIII	1	13	s'avvide perché Gulfardo dicesse cosí, ma si
PANFILO	VIII	2	46	la moglie quelle parole dicesse perché egli l'
ELISSA	VIII	3	60	alcun fu che parola mi dicesse né mezza, sí come
CORNICE	VIII	6	2	impose che seguitando dicesse ; la quale
FILOMENA	VIII	6	17	ciò che egli del porco dicesse ; il qual, come
CORNICE	VIII	7	2	a Pampinea impose che dicesse la sua; e essa

Crocetta – Dilettevoli

LAURETTA	VIII	9	56	primaio uomo a cui egli dicesse che egli era per
LAURETTA	VIII	9	101	villania che mai si dicesse a niun tristo,
FILOMENA	IX	1	15	fare, bene sta; dove dicesse di non volerlo
FILOSTRATO	IX	3	13	e prima che altro dicesse disse:
NEIFILE	IX	4	15	a lui ma ad un altro dicesse , diceva: "Deh!
NEIFILE	IX	4	17	fermo come se a lui non dicesse , e diceva: "Deh,
CORNICE	IX	6	2	impose a Panfilo che dicesse ; il qual disse:
CORNICE	IX	7	2	a Pampinea disse che dicesse la sua; la quale
DIONE	IX	10	15	di far ciò che egli dicesse : per che donno
NEIFILE	X	1	8	e ogni cosa che egli dicesse di lui
FILOSTRATO	X	3	15	che niuno al giovane dicesse lui esser Natan:
CORNICE	X	4	2	egli desiderava che ella dicesse ; per la qual cosa
LAURETTA	X	4	15	di lui pregò che le dicesse in che guisa ella
PAMPINEA	X	7	3	donne, sarebbe che non dicesse ciò che voi dite
PAMPINEA	X	7	27	e la confortasse e le dicesse che senza fallo
DIONE	X	10	18	e di niuna cosa che egli dicesse o facesse non
CORNICE	X	CONCL	9	il re alla Fiammetta che dicesse una canzone, la
dicessegli				
EMILIA	VII	1	14	che Federigo venisse e dicessegli che Gianni v'
dicesse				
CORNICE	V	CONCL	8	che quella lasciasse e dicesse un'altra.
dicessero				
PANFILO	II	7	109	e quivi, che che essi dicessero , io fui da
PANFILO	II	7	117	con li quali venne, dicessero della onesta
PAMPINEA	VIII	7	141	persona di ciò niente dicessero . I
dicesse				
PANFILO	II	7	110	era e temendo se il vero dicesse non fossi da lor
FILOMENA	III	3	30	tu ad alcuno dei tuoi il dicesse , ché gli ne
FILOMENA	III	3	39	che io prima nol vi dicesse , son venuta ad
LAURETTA	III	8	12	morire che io cosa dicesse ad altrui che voi
LAURETTA	III	8	12	mi diceste che io non dicesse ; ma come si potrà
FIAMMETTA	IV	1	43	ma per avventura se tu dicesse con povero, con
PAMPINEA	IV	2	22	mi disse che io vi dicesse che voi gli
CORNICE	V	CONCL	9	o voleste voi che io dicesse : L'onda del mare
LAURETTA	VIII	9	41	te, e per poco, se tu mi dicesse che io andassi di
dicessono				
PANFILO	VII	9	42	potessono né questo mai dicessono a persona. I
dicesse				
FILOMENA	III	3	32	ciò vorrei che voi mi dicesse per l'anime loro
LAURETTA	III	8	12	ad altrui che voi mi dicesse che io non
LAURETTA	VIII	9	54	di così bella cosa come dicesse . Ma tanto vi vo
PAMPINEA	X	7	42	e stato sarà, ma se voi dicesse che io dimorassi

Crocetta – Dilettevoli

diceste1

FILOSTRATO	II	2	9	avea, disse: "E istamane diceste1 voi? A cui
------------	----	---	---	---

dicesti

FIAMMETTA	VII	5	47	te io so ciò che tu gli dicesti , e convien del
PAMPINEA	VIII	7	86	quel dee bastare che tu dicesti . Per che,
LAURETTA	VIII	9	66	io ti dissi quando tu mi dicesti che Buffalmacco

dicestú

FIAMMETTA	VII	5	49	disse il geloso "non dicestú così e così al
-----------	-----	---	----	--

diceva

PANFILO	I	1	11	false con sommo diletto diceva , richesto e non
PANFILO	I	1	23	"Che farem noi diceva l'uno all'altro
PANFILO	I	1	77	gli piaceva e che egli diceva bene, e farebbe
PANFILO	I	1	78	Ciappelletto al frate diceva ; e aveano alcuna
NEIFILE	II	1	26	alquanti chiamare, l'un diceva che gliele avea
LAURETTA	II	4	28	Ravello, dove del tutto diceva di voler tornare,
FIAMMETTA	II	5	25	basci, ebbe ciò che ella diceva piú che per vero:
EMILIA	II	6	29	non vedesse; e a tutti diceva , che di ciò
ELISSA	II	8	25	secondo che sconcia si diceva , pervenne nell'
FILOMENA	II	9	9	che dir vogliamo, diceva trovarsi il quale
FILOMENA	II	9	31	fatta la camera come diceva e oltre a ciò sé
FILOMENA	II	9	33	vero che Ambruogiuolo diceva ; e dopo alquanto d
CORNICE	II	CONCL	1	donne dissero che Dioneo diceva vero e che Bernabò
FILOSTRATO	III	1	9	volta l'orto, l'una diceva : Pon qui questo; e
FILOSTRATO	III	1	9	la zappa di mano e diceva : Questo non sta
FILOSTRATO	III	1	12	quegli servigi che Nuto diceva , non dubitò di
FILOSTRATO	III	1	18	udiva, e seco lieto diceva : "Se voi mi
PAMPINEA	III	2	24	avesse che la donna diceva , non gli fosse
FILOMENA	III	3	14	dicesse di cui veramente diceva , e commendata
FILOMENA	III	3	14	esser vero che ella diceva , le promise d'
FILOMENA	III	3	29	ciò che la donna diceva , turbato oltre
PANFILO	III	4	5	era e di grossa pasta, diceva suoi paternostri,
FIAMMETTA	III	6	39	seguendo il suo parlar, diceva : "Sì, tu mi credi
FIAMMETTA	III	6	47	mentre che Ricciardo diceva queste parole,
FIAMMETTA	III	6	47	ciò che Ricciardo diceva , e per ciò disse:
LAURETTA	III	8	74	a tutti rispondeva e diceva loro novelle dell'
DIONEO	III	10	27	La qual cosa faccendo, diceva ella alcuna volta:
CORNICE	IV	INTRO	20	Il padre gliele diceva ; ed egli, avendolo
FIAMMETTA	IV	1	46	sue sonavano, come diceva ; per che, da lei
PAMPINEA	IV	2	20	alquanto disse: "Io vi diceva bene, frate
CORNICE	IV	4	2	chi una cosa e chi altra diceva ; quando il re,
ELISSA	IV	4	14	valente uomo come si diceva e se cotanto l'
EMILIA	IV	7	13	della qual prima diceva : né guarì di
EMILIA	IV	7	15	fosse come lo Stramba diceva . Per la qual
DIONEO	IV	10	37	Al quale colui diceva : "Non è così, anzi

Crocetta – Dilettevoli

NEIFILE	V	5	16	un l'altro via. Crivello diceva alla fante: "Come
NEIFILE	V	5	17	per casa? E la fante diceva a lui: "Ma tu perc
LAURETTA	V	7	43	quello esser vero che diceva Fineo, prestamente
FIAMMETTA	V	9	14	avuta, per che ella diceva : "Come manderò io
CORNICE	VI	INTRO	14	rivolta disse: "Ben lo diceva io: vatti con Dio,
FIAMMETTA	VI	6	12	son gentili, e così si diceva pur testé tra
CORNICE	VI	8	1	se gli spiacevoli, come diceva , l'erano a veder
ELISSA	VI	9	9	degli epicuri, si diceva tralla gente
DIONE	VI	10	13	Cipolla queste cose diceva , tra gli altri
DIONE	VI	10	15	Imbratta, e chi gli diceva Guccio Porco: il
EMILIA	VII	1	28	quando Gianni sputava, diceva : "I denti. La
LAURETTA	VII	4	25	bestia, d'altra parte, diceva come il fatto era
LAURETTA	VII	4	26	La donna co' suoi vicini diceva : "Or vedete che
LAURETTA	VII	4	28	che contro alla donna diceva : e in brieve tanto
PANFILO	VII	9	65	Pirro di 'n sul pero pur diceva e continuava
DIONE	VII	10	12	a Tingoccio, laonde egli diceva : "Se io questo
PANFILO	VIII	2	10	la sentiva in chiesa, diceva un Kyrie e un
ELISSA	VIII	3	63	quello che Calandrino diceva , e avevano sí gran
FILOMENA	VIII	6	20	dovero. "Cosí di', diceva Bruno "grida forte
FILOMENA	VIII	6	21	allora piú forte e diceva : "Al corpo di Dio,
FILOMENA	VIII	6	22	imbolato. E Bruno diceva : "Ben di', ben di'
PAMPINEA	VIII	7	27	io la tua. "Adunque diceva la donna "or mi ba
PAMPINEA	VIII	7	92	che lo scolare questo diceva , la misera donna
LAURETTA	VIII	9	5	che egli medesimo diceva , ci ritornò, e
LAURETTA	VIII	9	35	e oltre a questo diceva alcuna volta al
LAURETTA	VIII	9	36	gran Can d'Altarisi. Diceva il maestro: "Che
LAURETTA	VIII	9	37	"O maestro mio, diceva Bruno "io non me
LAURETTA	VIII	9	70	credevi, quando io il ti diceva . Alle guagnele!
ELISSA	IX	2	17	perché l'Isabetta cosí diceva . Di che la
FILOSTRATO	IX	3	11	"Io non so, pur testé mi diceva Nello che io gli
FILOSTRATO	IX	3	21	che di sopra: io il ti diceva bene. La donna
FILOSTRATO	IX	3	23	il suo ramarichio, diceva : "Ohimè, tristo me
NEIFILE	IX	4	15	ma ad un altro dicesse, diceva : "Beh! Angiulieri,
NEIFILE	IX	4	17	se a lui non dicesse, e diceva : "Beh, perché non
NEIFILE	IX	4	23	tenuto. L'Angiulieri diceva egli altressí, ma
FIAMMETTA	IX	5	34	oggi, quando io il ti diceva : per certo, sozio,
FIAMMETTA	IX	5	59	appena potendosi muover, diceva : "Beh! anima mia
FIAMMETTA	IX	5	60	La Niccolosa diceva : "O tu hai la gran
PANFILO	IX	6	28	quello che la donna diceva e quello che
PANFILO	IX	6	28	diceva e quello che diceva Adriano, cominciò
PANFILO	IX	6	33	d'Adriano, sola seco diceva d'aver veggionato.
LAURETTA	IX	8	25	dandogli tuttavia forte, diceva : "Traditore, tu il
LAURETTA	IX	8	29	piagnendo si scusava e diceva che mai a messer
ELISSA	X	2	30	se da tanto fosse come diceva , e che egli il
FILOMENA	X	8	53	in odio, e ciascun diceva lui degno non
FILOMENA	X	8	102	Tito d'altra parte diceva : "Pretore, come tu
PANFILO	X	9	101	nullo; e l'abate a tutti diceva lui essere un
DIONE	X	10	57	da ogn'uomo, e ciascun diceva che Gualtieri

Crocetta – Dilettevoli

dicevagli

NEIFILE	IX	4	16	avesse de' suoi; e dicevagli : "Che ho io a
---------	----	---	----	--

dicevan

PANFILO	VII	9	70	La donna e Pirro dicevan : "Noi ci seggiamo
LAURETTA	X	4	7	piú congiunte parenti dicevan sé avere avuto da

dicevangli

FILOSTRATO	III	1	20	altri fa de' mutoli, e dicevangli le piú
------------	-----	---	----	---

dicevano

CORNICE	I	INTRO	21	male: e cosí come il dicevano il mettevano in
PANFILO	I	1	21	secondo che i medici dicevano , andava di
PANFILO	I	1	27	ciò che costoro di lui dicevano ; li quali egli
PANFILO	I	1	78	e fra sé talora dicevano : "Che uomo è
NEIFILE	II	1	5	Arrigo esser santo dicevano tutti; e
NEIFILE	II	1	24	confessare ciò che color dicevano , per farlo poi
NEIFILE	II	1	25	coloro incontro a lui dicevano , non valendogli
NEIFILE	II	1	26	altro quattro, e alcuni dicevano quel dí stesso.
FILOSTRATO	III	1	32	spesse volte ragionando, dicevano che bene era
EMILIA	III	7	100	essere stato come costor dicevano ; di che, tra per
DIONE	III	10	25	"Ben veggio che il ver dicevano que'
FILOSTRATO	V	4	44	Mentre queste parole si dicevano , la Caterina
FIAMMETTA	VI	6	5	de' quali alcuni dicevano gli Uberti e alt
CORNICE	VII	INTRO	6	canzoni dicendo che essi dicevano ; alle quali
EMILIA	VIII	4	37	a dito, li quali dicevano : "Vedi colui che
EMILIA	IX	9	19	a vedere, sovente dicevano al mulattiere:

dicevi

PAMPINEA	IV	2	42	è vostro intendimento e dicevi questo, egli dee
DIONE	V	10	54	la moglie d'Ercolano e dicevi che arder si
DIONE	V	10	54	di tutte voi: come non dicevi di te medesima? o
FIAMMETTA	VIII	8	34	per ciò è buono, come tu dicevi dianzi alla mia
FILOMENA	X	8	100	andandone la vita? Tu dicevi che eri colui il

dich'

PAMPINEA	IV	2	36	io non so. "Non vel dich' io? disse la donna
LAURETTA	VIII	9	83	o aveste paura, vi dich' io che ella vi

dichi

CORNICE	I	INTRO	82	Dio, guarda ciò che tu dichi . Io conosco assai
PANFILO	II	7	100	che mai a alcuna persona dichi d'avermi veduta o
FILOMENA	II	9	40	al mio e tuo signore e dichi che tu m'abbi
CORNICE	IV	CONCL	9	vogliamo che una ne dichi qual piú ti piace.
CORNICE	VI	CONCL	40	e per ciò una fa che ne dichi qual piú ti piace.
PAMPINEA	VIII	7	105	ne mise molte. Benché tu dichi che mai i tuoi
FIAMMETTA	VIII	8	14	Io voglio che tu dichi a Spinelloccio che

Crocetta – Dilettevoli

dichiarare				
FILOMENA	X	8	66	sermon farne, il possono dichiarare : una medesima
dichiarasse				
PAMPINEA	VI	2	7	cosa Cisti fornai il dichiarasse , gli occhi
dichiarato				
CORNICE	IV	CONCL	18	la cagione: e forse piú dichiarato l'avrebbe
dichiarerei				
PAMPINEA	IV	2	7	a me di mostrare, tosto dichiarerei a molti
dichiarire				
NEIFILE	I	2	14	tu vorrai o domanderai dichiarire ? Per le
diciam				
LAURETTA	VIII	9	106	viso: "Questo non diciam noi a voi, anzi
diciamo				
FILOSTRATO	III	1	28	pur che noi medesime nol diciamo . Costei,
EMILIA	III	7	39	Fate quello che noi diciamo e non quello che
LAURETTA	VIII	9	30	bene, inteso ciò che noi diciamo l'andare in corso
diciate				
FILOMENA	III	3	27	gliete rendiate e gli diciate che io non ho
FIAMMETTA	III	6	44	ciò che, come che voi diciate che io qui ad
EMILIA	III	7	58	donna: "Guardate che voi diciate ; io il vidi morto
EMILIA	III	7	59	"Madonna, che che voi vi diciate , io v'accerto che
PAMPINEA	IV	2	20	sí veramente che voi mi diciate ciò che l'angelo
PAMPINEA	VIII	7	57	in mano sette volte diciate certe parole che
PAMPINEA	VIII	7	58	A queste farete che voi diciate bene e pienamente
LAURETTA	X	4	25	questo, vi priego mi diciate quello che
diciavate				
PANFILO	VII	9	71	io che, come voi diciavate davanti, che io
DIONEIO	IX	10	21	coda io: perché non diciavate voi a me 'Falla
diciotto				
CORNICE	I	INTRO	49	avea né era minor di diciotto , savia ciascuna
PAMPINEA	II	3	7	quantunque il maggiore a diciotto anni non
CORNICE	IV	INTRO	17	già il garzone d'età di diciotto anni e Filippo
dicitore				
ELISSA	I	9	3	chi che d'esse sia il dicitore . Dico
NEIFILE	VI	4	3	a animo riposato per lo dicitore si sareber
PAMPINEA	X	7	18	Mico da Siena assai buon dicitore in rima a quei

Crocetta – Dilettevoli

dicitori

NEIFILE VI 4 3 gli accidenti, a' **dicitori**, la fortuna

dico

CORNICE I INTRO 6 A questa brieve noia (**dico** brieve in quanto in
CORNICE I INTRO 8 mi conduco. **Dico** adunque che già
CORNICE I INTRO 17 udito l'avessi. **Dico** che di tanta
CORNICE I INTRO 43 piú ricercando non vada, **dico** che cosí inimico
CORNICE I INTRO 49 posso schifare, **dico** che, stando in
CORNICE I INTRO 93 vi disponete (tanto, **dico**, quanto alla vostra
CORNICE I INTRO 96 invidia avere alcuna, **dico** che a ciascuno per
CORNICE I INTRO 112 quando questo che io **dico** vi piaccia, ché
PANFILO I 1 6 intendo: manifestamente, **dico**, non il giudizio di
PANFILO I 1 48 Ciappelletto "cotesto vi **dico** io bene che io ho
PANFILO I 1 89 può apparire ragione, e **dico** costui piú tosto
NEIFILE I 2 27 ora tutto aperto ti **dico** che io per niuna
FILOMENA I 3 16 ancor pende. E cosí vi **dico**, signor mio, delle
LAURETTA I 8 11 piú che io non credetti, **dico** che il già detto
ELISSA I 9 4 sia il dicitore. **Dico** adunque che ne'
CORNICE I CONCL 12 altri hanno detto, cosí **dico** io sommamente esser
NEIFILE II 1 27 e che questo che io **dico** sia vero, ve ne può
NEIFILE II 1 28 cosí trovate come io vi **dico**, non mi vogliate a
FILOSTRATO II 2 8 a cui onore io il **dico**, m'abbia questa
PAMPINEA II 3 7 delle due case si fosse, **dico** che esso fu ne' suoi
FIAMMETTA II 5 23 prender potemmo (poche **dico** per rispetto alle
FIAMMETTA II 5 46 "non sai che io mi **dico**? Certo sí sai; ma se
EMILIA II 6 51 presente stato niente **dico**. Per che, quando tu
ELISSA II 8 3 a raccontare alcuna, **dico** che essendo lo
FILOMENA II 9 18 mercatante risponderò. E **dico** che io conosco ciò
DIONE0 II 10 19 rispondendo in brieve vi **dico** cosí: egli è vero
DIONE0 II 10 33 sa che cosa festa sia, **dico** di quelle feste che
DIONE0 II 10 40 mi parete. E ancor vi **dico** piú: che quando
DIONE0 II 10 41 Di che da capo vi **dico** che qui non ha festa
CORNICE III INTRO 10 La qual poi, quella **dico** che soprabbondava al
FILOMENA III 3 19 non ti stean bene, ti **dico** io di lei cotanto,
FILOMENA III 3 39 disse: "Padre mio, or vi **dico** io bene che io non
FILOMENA III 3 43 lui da un altro! Io vi **dico** che fu egli, e
PANFILO III 4 15 sanamente: io non **dico**, che dopo la
ELISSA III 5 12 certissimo argomento, vi **dico** che io mi reputerei
ELISSA III 5 24 non posso. Soltanto vi **dico** che, come imposto m'
EMILIA III 7 46 divenuta. Appresso **dico** che, in quanto in
EMILIA III 7 71 m'hanno. Ma cosí ti **dico** a reverenza di Dio,
LAURETTA III 8 3 pianto e sepellito. **Dico** adunque come un vivo
DIONE0 III 10 4 venendo al fatto, **dico** che nella città di
CORNICE IV INTRO 11 assalitori favellando, **dico** che nella nostra
CORNICE IV INTRO 40 assai aver risposto, **dico** che dallo aiuto di
EMILIA V 2 33 E la cagione per che io **dico** questo è questa: poi
NEIFILE V 5 4 col mio novellare. **Dico** adunque che già
FILOMENA V 8 20 cognosci ma tanto ti **dico** che gran viltà è d'

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	V	10	19	siam nate, da capo ti dico che tu farai molto
DIONE0	V	10	22	tenga piú in parole, ti dico infino ad ora che tu
DIONE0	V	10	23	di quanti paternostri io dico , acciò che Idio gli
CORNICE	VI	INTRO	8	di sangue; e io dico che non è vero, anzi
CORNICE	VI	INTRO	10	sapere quello che io mi dico quando io giuro: io
CORNICE	VI	INTRO	13	senza udirne altro: e dico che la Licisca ha
PAMPINEA	VI	2	8	piccola dimostrarvi. Dico adunque che, avendo
NEIFILE	VI	4	12	è, messer, com'io vi dico ; e quando vi piaccia
PANFILO	VI	5	8	alla novella venendo, dico . Avevano in
FIAMMETTA	VI	6	6	intendeste d'altri, io dico de' Baronci vostri
FIAMMETTA	VI	6	8	guagnele non fo, anzi mi dico il vero: e se egli
CORNICE	VI	CONCL	3	potete aver veduti, io dico delli re da scacchi,
EMILIA	VII	1	18	"Come di'? Eh?" " Dico " disse Gianni "ch'e'
ELISSA	VII	3	8	simili. Ma che dico io di frate Rinaldo
ELISSA	VII	3	17	questo lasciate. Io non dico che non sia peccato,
ELISSA	VII	3	28	"Marito mio, ben ti dico che frate Rinaldo
FILOMENA	VII	7	18	vi sia noia se io il vi dico ; e appresso dubito
DIONE0	VII	10	7	usitato mi tornerò. E dico che la novella detta
DIONE0	VII	10	21	disse Meuccio "io non dico così, ma io ti
CORNICE	VII	CONCL	4	lasciando star questo, dico che ciascun pensi di
PANFILO	VIII	2	6	cosa da credere. Dico adunque che a
PANFILO	VIII	2	43	cosa che voglia mai, io dico s'e' volesse l'asino
ELISSA	VIII	3	18	presso ci fosse, ben ti dico che io vi verrei una
ELISSA	VIII	3	58	e volete udire se io dico il vero? Quando voi
FILOMENA	VIII	6	4	piú avanti faccendomi, dico che Calandrino aveva
FILOMENA	VIII	6	19	disse Calandrino "ché io dico da dovero. "Cosí
FILOMENA	VIII	6	21	"Al corpo di Dio, che io dico da dovero che egli m
FILOMENA	VIII	6	23	l'anima al nimico: io dico che tu non mi credi,
FILOMENA	VIII	6	25	"Egli è come io ti dico . "Deh! disse
FILOMENA	VIII	6	29	e ciò che v'è? Io vi dico che il porco m'è
PAMPINEA	VIII	7	108	mi vorrai far lieto, ti dico che, se il sole ti
PAMPINEA	VIII	7	149	bene che essi, non dico tutti ma la maggior
LAURETTA	VIII	9	24	le reine del mondo, io dico infino alla
LAURETTA	VIII	9	30	e per ciò piú nol vi dico né ve ne priego.
LAURETTA	VIII	9	48	Disse il maestro: "Io dico che tu non l'avresti
LAURETTA	VIII	9	56	E vuoi vedere se io dico vero? Io fui il
LAURETTA	VIII	9	64	chiusa; e ancora vi dico piú, che voi non
LAURETTA	VIII	9	72	frastagliatamente vi dico che io procaccerò
LAURETTA	VIII	9	89	voi manderemo; e questo dico per ciò che egli fa
FILOMENA	IX	1	5	cognoscerete. Dico adunque che nella
FILOSTRATO	IX	3	4	ciò, senza piú dirne, dico che egli avvenne che
FILOSTRATO	IX	3	10	Nello: "Deh! io nol dico per ciò, ma tu mi
FIAMMETTA	IX	5	31	a Calandrino: "Ben ti dico che tu la fai
PANFILO	IX	6	19	Adriano, disse: "Ben ti dico che mai sí dolce
PAMPINEA	IX	7	9	ti piace: io per me il dico per bene, e ancora
LAURETTA	IX	8	4	fiera. E per ciò dico che, essendo in
EMILIA	IX	9	8	moralmente intendere, dico che è da concedere.
EMILIA	IX	9	9	di dire ho nello animo, dico Che essendo già
EMILIA	IX	9	22	verso Melisso: "Or ti dico io, compagno, che il

Crocetta – Dilettevoli

NEIFILE	X	1	18	quello è vero che io vi dico della fortuna; ma
FILOSTRATO	X	3	35	tua; e per ciò ancora ti dico e priego che, s'ella
FILOMENA	X	8	65	amicizia gli effetti. Dico che il vostro
FILOMENA	X	8	66	E che quello che io dico sia vero e piú da
PANFILO	X	9	5	ci debba seguire. Dico adunque che, secondo
CORNICE	CONCL AUTORE		4	voi, che mi vincereste, dico , a rispondere perché
CORNICE	CONCL AUTORE		5	che d'esser buone, dico che piú non si dee a
CORNICE	CONCL AUTORE		13	nociva di molte; e cosí dico delle mie novelle.
CORNICE	CONCL AUTORE		17	scrittore, che non fui, dico che io non mi
CORNICE	CONCL AUTORE		20	alle quali ancora dico , che chi ha altra
dicolti				
NEIFILE	II	1	10	Rispose Martellino: " dicolti . Io mi
dicon				
PANFILO	I	1	26	e tutto il giorno ne dicon male, e sí per la
LAURETTA	VIII	9	37	e Vannaccena non ne dicon nulla. Disse il
dicono				
PAMPINEA	I	10	10	secondo che alcuni dicono , madonna
EMILIA	III	7	16	provare, e sé ministri dicono della giustizia e
EMILIA	III	7	39	per lo modo che essi la dicono , gran parte di
EMILIA	III	7	40	voi facciate quello che dicono , cioè che voi
CORNICE	IV	INTRO	6	mia fama mostrandosi, dicono che io farei piú
CORNICE	IV	INTRO	30	quali l'ho raccontata. Dicono adunque alquanti
CORNICE	IV	INTRO	39	cosí non essere state dicono , avrei molto caro
CORNICE	IV	INTRO	39	quello che essi di me dicono . E volendo per
DIONE	V	10	21	siamo messe in canzone e dicono : 'Alle giovani i
DIONE	V	10	21	lor cose assai ancora dicono . E acciò che io
EMILIA	VII	1	31	Vera cosa è che alcuni dicono che la donna aveva
PAMPINEA	VII	6	3	semplicemente parlando, dicono che Amore trae
CORNICE	VII	8	1	ciò non esser vero, gli dicono villania.
NEIFILE	VII	8	46	moglie, e fanno arme e dicono : I' son de'
CORNICE	CONCL AUTORE		15	e le pinzochere altresí dicono e anche fanno
dicoti				
NEIFILE	I	2	24	dea a quanti sono: e dicoti cosí, che, se io
FIAMMETTA	II	5	18	io sia tua sorella; e dicoti che, poi che Idio
FILOMENA	II	9	20	stato alla pruova. E dicoti cosí, che, se io
FILOMENA	II	9	32	dica, e io il dirò. Dicoti che madonna
DIONE	III	10	18	"Hai il ninferno; e dicoti che io mi credo
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ con dolorosa voce: / e dicoti che tanto e sí mi
PANFILO	VIII	2	23	uomini: o perché no? E dicoti piú, che noi
PANFILO	IX	6	19	avesse con femina, e dicoti che io sono andato
dicovi				
DIONE	II	10	32	digiune e le vigilie. E dicovi che se voi aveste
DIONE	II	10	38	piú tenero di me. E dicovi cosí, che qui mi

Crocetta – Dilettevoli

LAURETTA	III	8	25	costrigne a cosí fare. E dicovi che voi della
ELISSA	VIII	3	60	e poi seguitò: "E dicovi che, entrando alla
LAURETTA	VIII	9	20	fummo messi e siamo. E dicovi cosí che, qualora
LAURETTA	VIII	9	54	piú mi parete savio. E dicovi ancora cosí, che
LAURETTA	VIII	9	87	son io troppo. E dicovi che io, per
DIONE	VIII	10	54	n'avete fatto assai; e dicovi che per questo e

diè

DIONE	I	4	12	chiave e similmente li diè licenzia. E come il
FIAMMETTA	II	5	77	alla camiscia, ogni cosa diè loro dicendo che piú
EMILIA	II	6	74	con una gran dote gli diè per moglie. E dopo
PANFILO	II	7	37	cresci in man che Dio ci diè la cominciò per sí
CORNICE	II	CONCL	1	Questa novella diè tanto che ridere a
FILOSTRATO	III	1	14	legne. Il castaldo gli diè da mangiar volentieri
CORNICE	III	8	2	il suo disio, le diè cagione di cosí
LAURETTA	III	8	31	Ferondo, gliele diè bere: e lui appresso
PAMPINEA	IV	2	17	a' piè, tante mi diè che tutto mi ruppe.
LAURETTA	IV	3	23	di ciò non si guardava diè bere. La potenza di
PANFILO	V	1	53	diliberazione, l'onestà diè luogo a amore, e
NEIFILE	V	5	22	aveva colpa, alquanto si diè piú pace, proponendo
LAURETTA	VII	4	30	geloso: e oltre a ciò le diè licenzia che ogni suo
PANFILO	VII	9	38	per li capelli le diè cagione di mandare a
ELISSA	VIII	3	48	e lasciato andare, gli diè con esso nelle reni
ELISSA	VIII	3	52	e' piedi, tanto le diè per tutta la persona:
LAURETTA	VIII	9	85	alta un somnesso) io le diè in prima di molte
DIONE	VIII	10	63	lui questo fatto, gli diè mille fiorin d'oro li
DIONE	VIII	10	64	piú di col Canigiano si diè buon tempo dello
FIAMMETTA	IX	5	52	busse Calandrino ti diè senza ragione il dí
LAURETTA	IX	8	23	fattoglisi incontro, gli diè nel viso un gran
EMILIA	IX	9	20	parte e d'altra ne gli diè , che il mulo passò
CORNICE	IX	CONCL	4	vostre forze arbitrio vi diè di ragionare quel che
FILOMENA	X	8	109	chiamata Fulvia, gli diè per moglie; e quindi

diece

CORNICE	PROEM		13	vogliamo, raccontate in diece giorni da una
CORNICE	I	INTRO	35	fosser piú che da un diece o dodici de' suoi
ELISSA	II	8	3	non che uno aringo ma diece non ci potesse
FILOMENA	II	9	10	certamente che, se egli diece anni o sempre mai
FILOSTRATO	III	1	37	gallo basta assai bene a diece galline, ma che
FILOSTRATO	III	1	37	a diece galline, ma che diece uomini posson male
FILOSTRATO	IV	9	6	dall'altro lontano ben diece miglia, pure
DIONE	IV	10	53	avevan l'arca in diece once, liberò
ELISSA	VIII	3	58	io v'era presso a men di diece braccia e veggendo
LAURETTA	VIII	9	51	già è degli anni piú di diece ! Per che quanto piú

diecemilia

PANFILO	II	7	121	con otto uomini forse diecemilia volte giaciuta
FILOMENA	II	9	73	che valse meglio d'altre diecemilia doppie. E

Crocetta – Dilettevoli

dieci

CORNICE	PROEM		1	cento novelle in dieci dí dette da sette
LAURETTA	III	8	64	fu tenuto Ferondo da dieci mesi in fra li
LAURETTA	III	8	68	egli veduto non avea ben dieci mesi: per che,
NEIFILE	V	5	5	fanciulla d'età forse di dieci anni, e ciò che
LAURETTA	VIII	9	43	che io le volli dare dieci bolognin grossi e

diecimila

FILOSTRATO	IX	3	4	da spendere avesse avuti diecimila fiorin d'oro,
------------	----	---	---	---

diecimilia

FILOMENA	II	9	73	era sí poco che oltre a diecimilia dobbre non
DIONE	VIII	10	57	di Monaco e riscattasi diecimilia fiorin d'oro,

diede

CORNICE	PROEM		5	essendo Egli infinito, diede per legge
FILOMENA	I	3	14	a morte, segretamente diede il suo a ciascun de
CORNICE	I	5	2	loro viso apparito ne diede segno; e poi quella
FILOSTRATO	I	7	9	primieramente gli diede l'una e appresso,
PAMPINEA	II	3	43	Alessandro rimessigli, diede ordine a quello che
LAURETTA	II	4	20	grande in questa cassa diede e la cassa nella
FIAMMETTA	II	5	22	che ricca donna era, mi diede per moglie a uno
EMILIA	II	6	14	a pascer l'erbe si diede ; e, pasciuta come
EMILIA	II	6	14	della sua futura vita si diede . Ne' quali mentre
PANFILO	II	7	30	letto. Pericone non diede indugio a
PANFILO	II	7	68	guerra abbandonato, si diede al pensare come al
ELISSA	II	8	32	sí, e con lagrime gliele diede e raccomandò molto.
ELISSA	II	8	94	in piè rilevatolo, gli diede . E poi che i
FILOMENA	II	9	33	parola non avesse detta, diede assai manifesto
FILOMENA	II	9	71	fosse, benignamente gli diede , e in piede il fece
DIONE	II	10	6	Gualandi per moglie gli diede una sua figliuola
CORNICE	III	INTRO	15	gli altri dormiron, si diede . Ma, poi che,
FILOSTRATO	III	1	32	avuto quel che volea, diede all'altra luogo, e
FILOMENA	III	3	37	fine il frate montone diede la borsa e la
FIAMMETTA	III	6	21	de' gelosi, subitamente diede fede alle parole, e
FIAMMETTA	III	6	47	ramaricasse, nondimeno diede tanto luogo la
EMILIA	III	7	77	increscea, volentier diede orecchi alle parole
LAURETTA	III	8	38	in mano, presolo, gli diede una gran battitura.
LAURETTA	III	8	46	trista, ché ella non diede al prete del vino
LAURETTA	III	8	47	medesime verghe gli diede una gran battitura.
LAURETTA	III	8	64	bella donna e con lei si diede il piú bel tempo
DIONE	III	10	11	Domenedio, e appresso le diede ad intendere che
FIAMMETTA	IV	1	7	di canna, sollazzando la diede a Guiscardo e
PAMPINEA	IV	2	27	busse le quali egli vi diede a mie cagioni, che
EMILIA	V	2	46	doni, parte a lei ne diede e parte a Martuccio
NEIFILE	V	5	8	meglio potesse, avere si diede a procacciare.
NEIFILE	V	5	39	di tutti i suoi parenti, diede per moglie la
LAURETTA	V	7	29	nappo con vino e quello diede a un suo
FILOMENA	V	8	29	con tutta sua forza diede per mezzo il petto

Crocetta – Dilettevoli

CORNICE	V	CONCL	5	piú diletto gli era si diede .	Ma essendo già
PAMPINEA	VI	2	17	vino, diligentemente diede bere a messer Geri	
LAURETTA	VI	3	7	di lei fosse, gliele diede .	Il che poi
NEIFILE	VI	4	9	cosce alla gru, gliele diede .	Essendo poi
CORNICE	VI	CONCL	16	di fare il suo piacere diede licenzia a ciascuno	
FIAMMETTA	VII	5	59	tempo e lieta vita si diede .	Madonna
NEIFILE	VII	8	19	pugna e tanti calci le diede ,	tanto che tutto il
CORNICE	VIII	1	3	dice che a lei gli diede ,	ed ella dice che è
NEIFILE	VIII	1	18	la donna rimasa scornata diede al marito il	
PANFILO	VIII	2	37	il tabarro gliele diede ;	e ella, poi che
ELISSA	VIII	3	52	che macero non fosse, le diede ,	niuna cosa
FILOMENA	VIII	6	14	noí lasciava pagare, si diede in sul bere, e	
FILOMENA	VIII	6	39	soldi, li quali egli gli diede .	Bruno, andatosene
FILOMENA	VIII	6	56	della moglie, diede a costoro due paia	
FIAMMETTA	VIII	8	9	cresceva la vergogna, si diede a pensar che	
LAURETTA	VIII	9	31	i fanciulli del lattime, diede tanta fede alle	
CORNICE	VIII	CONCL	7	e chi a un altro si diede :	le donne a far
LAURETTA	IX	8	4	e di piacevoli motti, si diede ad essere non del	
CORNICE	IX	10	2	dalla reina detta diede un poco da	
CORNICE	IX	CONCL	6	agli usati dilettevoli si diede ,	ciascuno secondo
FIAMMETTA	X	6	22	in vista lietamente il diede .	Finita adunque
FIAMMETTA	X	6	35	Ginevra la bella diede a messer Maffeo da	
FILOMENA	X	8	65	quello di Gisippo la diede a giovane e	
FILOMENA	X	8	65	il vostro consiglio la diede a ateniese, e quel	
PANFILO	X	9	47	dito uno anello gliele diede dicendo: "Se egli	
PANFILO	X	9	50	necessità costretto si diede a conciare uccelli,	
DIONEIO	X	10	48	della paterna casa si diede sí come far soleva,	
CORNICE	X	CONCL	9	e chi a un altro si diede .	E l'ora del la

diedegli

PANFILO I 1 74 gli fece l'absoluzione e **diedegli** la sua

diedemi

DIONEIO VI 10 47 grandissima divozione) e **diedemi** de' carboni, co'

dieder

ELISSA II 8 24 non solamente per quello **dieder** fede alle sue
 FILOMENA IV 5 9 E in Messina tornatisi **dieder** voce d'averlo per
 CORNICE VI 8 2 ne' lor visi apparito ne **dieder** segno; e poi, l'
 FIAMMETTA IX 5 52 essolui, e poco fa si **dieder** la posta d'essere

diedergli

LAURETTA VII 4 29 altro, presero Tofano e **diedergli** tante busse,

diedero

PANFILO II 7 10 il tempo ben disposto, **diedero** le vele a' venti
 DIONEIO II 10 37 i parenti miei quando mi **diedero** a voi! Li quali
 DIONEIO IV 10 9 per cosí gliele **diedero**. Il medico,

Crocetta – Dilettevoli

CORNICE	V	CONCL	6	e a sonare tutti si diedero . E avendo già
ELISSA	VI	9	15	né mai più gli diedero briga, e tennero
diedesi				
FIAMMETTA	IV	1	8	fu che fosse già mai e diedesi a dare opera di
diedi				
PANFILO	I	1	46	come egli fu morto, diedi la maggior parte
PANFILO	I	1	55	per rendergliele, io gli diedi per l'amor di Dio.
PAMPINEA	IV	2	36	poppa manca là dove io diedi un grandissimo
DIONE0	IV	10	44	per quella e sí gliele diedi bere e la guastada
NEIFILE	VII	8	35	all'amante tuo? non ti diedi io dimolte busse e
DIONE0	VII	10	4	che io ieri la legge diedi a' nostri
NEIFILE	VIII	1	15	donna tua e sí gliele diedi , e per ciò dannerai
PAMPINEA	VIII	7	70	dare una notte chente io diedi a lui; ma se per
PAMPINEA	VIII	7	77	sicuramente, se io ti diedi la mala notte tu ti
FILOSTRATO	X	3	35	avessi quel consiglio ti diedi che io credetti che
DIONE0	X	10	62	ristorare che io ti diedi . E per ciò con
diedigli				
DIONE0	V	10	10	Io il presi per marito e diedigli grande e buona
dieditelo				
FIAMMETTA	VII	5	53	tu andavi cercando, e dieditelo . Ma, se tu
diedono				
CORNICE	I	INTRO	88	quindi si partissono, diedono ordine a ciò che
PANFILO	II	7	42	nave eran dividergli, si diedono insieme: de'
ELISSA	II	8	28	paltoni franceschi, si diedono a andar la
DIONE0	II	10	43	e buon tempo si diedono . Per la qual cosa
CORNICE	III	CONCL	8	Filomena e Panfilo si diedono a giucare a
CORNICE	IV	CONCL	7	diversi dilette si diedono infino all'ora
CORNICE	IV	CONCL	8	danzare e al cantar si diedono , e menando
diello				
PANFILO	VIII	2	44	ne trasse il tabarro e diello al cherico e disse
dieno				
FILOMENA	X	8	43	i parenti suoi non la dieno prestamente a un
dier				
LAURETTA	IV	3	18	la saettia montate, dier de' remi in acqua e
dieron				
FIAMMETTA	IX	5	66	rappacificata la donna, dieron per consiglio a

Crocetta – Dilettevoli

dierono

PANFILO	II	7	60	bella donna, piú non si dierono impaccio. E
CORNICE	III	INTRO	14	e a' balli da capo si dierono , infino che alla
CORNICE	III	CONCL	7	venuti a dar noia, si dierono alcune a
ELISSA	IV	4	18	e, prese l'armi, dierono de' remi in acqua
DIONEIO	IV	10	29	o potesse vedea, preso dierono nelle mani della
CORNICE	IX	INTRO	6	carolare e al sonare si dierono per alquanto

diessi

LAURETTA	II	4	9	e guerní ottimamente, e diessi a far sua della
ELISSA	VIII	3	26	amava. Diessi adunque a cercar

dieta

PANFILO	III	4	32	stata tenuta in dieta , ancora che la
---------	-----	---	----	--

diete

PANFILO	III	4	6	spesso troppo piú lunghe diete che voluto non
---------	-----	---	---	--

dietro

CORNICE	I	INTRO	35	piú volte il portavano, dietro a quatro o a sei
CORNICE	I	INTRO	40	portatori portate, di dietro a quella: e, dove
CORNICE	I	INTRO	43	E acciò che dietro a ogni
CORNICE	I	INTRO	77	salute vogliamo andar dietro , trovare si
PANFILO	I	1	49	veggendo i giovani andar dietro alle vanità e
FIAMMETTA	II	5	67	e perché corsi erano dietro a alcuno avendo
EMILIA	II	6	11	molto ancora allungata, dietro tirarsi il
PANFILO	II	7	40	e, lui prestamente di dietro preso, il
PANFILO	II	7	61	e andavase lo tirando dietro . Il quale non
ELISSA	III	5	16	alquante lacrime dietro a profondissimi
EMILIA	III	7	41	famiglia. Perché vo io dietro ad ogni cosa?
EMILIA	III	7	43	cosí fatti andrem dietro ? Chi 'l fa, fa
CORNICE	IV	INTRO	6	sta bene l'andare omai dietro a queste cose,
CORNICE	IV	INTRO	7	aver del pane che dietro a queste frasche
CORNICE	IV	INTRO	38	lor tesori. E assai già, dietro alle lor favole
FIAMMETTA	IV	1	17	Il quale un giorno dietro mangiare là giú
PAMPINEA	IV	2	53	tenendo per la catena di dietro , non senza gran
PAMPINEA	IV	2	53	che venuti gli eran dietro e quegli ancora
PAMPINEA	IV	2	57	senza grandissimo romor dietro , infino a casa
CORNICE	IV	6	2	che allo ordine andasse dietro . Panfilo allora
PANFILO	IV	6	14	Se io fossi voluto andar dietro a' sogni, io non
CORNICE	IV	7	20	nostro giudicio che vivi dietro a lei rimasi siamo
NEIFILE	IV	8	17	e nella camera di lei dietro a teli di
FILOSTRATO	IV	9	24	una finestra, la quale dietro a lei era,
DIONEIO	IV	10	3	guardi), senza andar piú dietro a cosí dolorosa
ELISSA	V	3	31	la piccola casetta di dietro a sé avea, e
LAURETTA	V	7	34	e con le mani legate di dietro ; il quale
FILOMENA	V	8	16	la mordevano; e dietro a lei vide venire
DIONEIO	V	10	51	era andato lungamente dietro , essendo da lui
NEIFILE	VI	4	13	che seco avea non volle dietro alle parole andare

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	VI	10	18	a tutte andrebbe dietro perdendo la
CORNICE	VI	CONCL	31	a andare in qua in là di dietro a' pesci, i quali
PAMPINEA	VII	6	10	il nascondersi alquanto dietro alla cortina del
NEIFILE	VII	8	16	Arriguccio esser corso dietro a Ruberto,
NEIFILE	VII	8	35	tornai io, avendo corso dietro all'amante tuo?
PANFILO	VII	9	4	io alcuna che dietro alle pedate di
FILOMENA	VIII	6	46	a ciò, s'udí dir dietro : "Eia, Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	142	fante cattivella, che di dietro era rimasa,
LAURETTA	VIII	9	112	se da indi a dietro onorati gli avea,
FILOMENA	IX	1	32	Rinuccio con Alessandro dietro alle spalle e
ELISSA	IX	2	10	l'uscio si riserrò dietro dicendo: "Dove è
ELISSA	IX	2	13	contaminate avea: e dietro alla villania
CORNICE	IX	4	1	in camiscia correndogli dietro e dicendo che
NEIFILE	IX	4	20	cominciò a trottar dietro ; e essendo già ben
NEIFILE	IX	4	21	colui che in camincia dietro gli veniva gridando
FIAMMETTA	IX	5	36	che ella mi verrà dietro come va la pazza
FIAMMETTA	IX	5	49	ti verrà incontanente dietro e farà quello che
FIAMMETTA	IX	5	57	la Niccolosa gli andò dietro ; e, come dentro fu
CORNICE	X	CONCL	16	ogni lor cosa mandata, dietro alla guida del
CORNICE	CONCL AUTORE		15	elle non correranno di dietro a niuna a farsi
di fendendo				
FIAMMETTA	VII	5	3	che alcuno offende sé di fendendo : per ciò che i
di fendendolo				
DIONE0	V	10	41	male, anzi gridando e di fendendolo fui cagione
di fender				
FIAMMETTA	IV	1	31	prima con vere ragioni di fender la fama mia e
LAURETTA	X	4	8	potei: per che, ora che di fender non ti potrai,
di fendere				
CORNICE	I	INTRO	53	aiutare e conservare e di fendere : e concedesi
ELISSA	IX	2	18	stimoli della carne di fendere ; e per ciò
ELISSA	X	2	21	per potere la sua vita di fendere e la sua
PANFILO	X	9	45	tu vogli, non ti potrai di fendere e per forza ti
di fenderò				
FILOMENA	V	8	20	io per certo la di fenderò quant'io potrò.
di fendersi				
PANFILO	V	1	28	sopra coverta e di di fendersi
NEIFILE	VII	8	15	offendere e l'altro a di fendersi . La donna,
di fendesse				
PANFILO	II	7	88	che in Cipri fosser, la di fendesse , disse che era
FIAMMETTA	IV	1	12	cuoio che da' pruni il di fendesse , senza farne

Crocetta – Dilettevoli

di fendon

CORNICE	CONCL	AUTORE	10	similmente la salute di fendon di coloro che
---------	-------	--------	----	---

di fesa

PANFILO	II	7	63	queste cose sentendo, a di fesa di sé similmente
ELISSA	II	8	4	per la quale, sí per di fesa del suo paese e sí
ELISSA	II	8	14	in servizio di me alla di fesa del mio focoso
CORNICE	IV	INTRO	9	tutta appartenga la mia di fesa , nondimeno io non
ELISSA	IV	4	19	s'apprestarono alla di fesa . Il bel Gerbino, a
FILOSTRATO	IV	9	12	senza potere alcuna di fesa fare o pur dire
EMILIA	V	2	7	di saracini, dopo lunga di fesa , co' suoi compagni
EMILIA	V	2	28	grandissimo sforzo a sua di fesa , disse a un di
ELISSA	V	3	14	si volsero alla lor di fesa ; ma veggendosi
DIONE	V	10	42	la donna d'Ercolano di fesa ; ma per ciò che
FIAMMETTA	IX	5	65	di far contro di lei di fesa alcuna: ma pur
PANFILO	X	9	40	si dispose alla di fesa . Messer Torello se

di fese

DIONE	I	4	3	aguati del Saladino di fese , senza riprensione
PANFILO	IV	6	35	virilmente si di fese , lui con villane
ELISSA	V	3	44	co' denti e co' calci si di fese : alla fine da loro

di fetti

CORNICE	I	INTRO	57	li quali per li loro di fetti l'autorità delle
NEIFILE	I	2	3	pazientemente i di fetti di coloro li
LAURETTA	I	8	5	egli per non ispendere di fetti grandissimi, e
LAURETTA	I	8	8	sí come padri, mordere i di fetti de' cattivi, e
EMILIA	II	6	54	giovani e gli altrui di fetti con li lor
PAMPINEA	III	2	3	i disavveduti di fetti in altrui, si
LAURETTA	IV	3	11	di potersi ne' suoi di fetti adagiare per lo
PANFILO	X	9	4	per dover correggere i di fetti mondani o pur per

di fetto

CORNICE	I	INTRO	30	di che, tra per lo di fetto degli oportuni
CORNICE	I	INTRO	39	e tali furono che per di fetto di quelle sopra
NEIFILE	I	2	5	e savio e buono uomo per di fetto di fede andasse a
DIONE	I	4	13	e far loro vedere il suo di fetto , acciò che poi
EMILIA	I	6	5	al quale, non già per di fetto di fede ma
NEIFILE	II	1	5	di qualunque infermità o di fetto impediti, quasi
PAMPINEA	II	3	19	dal Santo Padre che nel di fetto della troppo
PANFILO	III	4	9	ella patisse maggior di fetto ; e pensossi, se
EMILIA	III	7	56	dubbio conosco il mio di fetto essere stato
LAURETTA	III	CONCL	13	cospetto; / e il mortal di fetto , / come mal
CORNICE	IV	INTRO	11	d'una, acciò che il suo di fetto stesso sé mostri
FIAMMETTA	IV	1	40	che chiama commette di fetto . Raguarda tra
DIONE	IV	10	9	delle gambe: il cui di fetto avendo il maestro
EMILIA	V	2	34	dove gli altri n'avranno di fetto . Al re, il
LAURETTA	V	7	23	e per celare il di fetto della figliuola
DIONE	VIII	10	41	quivi non fosse il suo di fetto scoperto,

Crocetta – Dilettevoli

DIONE0	VIII	10	51	venne, e non da altro difetto , che io i tuoi
DIONE0	IX	10	4	piú lucente col mio difetto piú vi debbo
CORNICE	IX	CONCL	2	sí come è l'avere il mio difetto e degli altri che
diffidente				
FIAMMETTA	II	5	2	Lauretta, ma in tanto diffidente da essa, in
diffidenti				
LAURETTA	VIII	9	29	se non che di tanto siam diffidenti da loro, che
difficili				
NEIFILE	IV	8	32	è a pensare quanto sieno difficili ad investigare
difficultà				
FILOSTRATO	I	7	4	segno, senza troppa difficultà dà di sé da
PANFILO	II	7	18	ancora che con difficultà il facesse,
FILOMENA	X	8	38	cosí rade o con quella difficultà le mogli si
diffidenza				
FILOMENA	X	8	108	della sua tiepidezza e diffidenza ripresolo, gli
diffuso				
PANFILO	X	9	4	io seguirei con diffuso sermone le sue
dificio				
PANFILO	VIII	2	14	suo il giudice del dificio . Il prete
digesto				
DIONE0	IV	10	23	dormito avea e già avea digesto il beveraggio e
digiu0				
CORNICE	VII	INTRO	6	e con confetti ebbero il digiu0 rotto acciò che di
digiu0a (adj.)				
EMILIA	V	2	20	femina essere ancor digiu0a , suo pan duro e
digiu0a (v.)				
PANFILO	I	1	41	che dovesse parere a chi digiu0a per divozione,
digiu0are				
PANFILO	I	1	41	tre dí fosse uso di digiu0are in pane e in
FILOSTRATO	I	7	20	avea e uso non era di digiu0are , avendo
CORNICE	II	CONCL	6	del Figliuolo di Dio, digiu0are , e da indi in
PANFILO	III	4	22	ella voleva con esso lui digiu0are , ma fare altro
PANFILO	III	4	28	frate Puccio che il digiu0are le fosse
PANFILO	III	4	28	io t'ho ben detto: 'Non digiu0are ' ma, poiché pur

Crocetta – Dilettevoli

digiuuava

PANFILO	I	1	41	per divozione, come digiuuava egli. Al
PANFILO	III	4	5	esso non fosse, e digiuuava e

digiuue

DIONE0	II	10	32	sí ben le sapavate, e le digiuue e le vigilie. E
--------	----	----	----	---

digiuuni

PANFILO	I	1	41	che egli, oltre alli digiuuni delle quaresime
PANFILO	I	1	85	della sua vita, de' suoi digiuuni , della sua
DIONE0	I	4	4	né la freschezza né i digiuuni né le vigilie
DIONE0	I	4	21	femine premiere come da' digiuuni e dalle vigilie;
EMILIA	II	6	41	lagrime e in piú lunghi digiuuni , che loro non
DIONE0	II	10	9	sopra questi aggiugnendo digiuuni e quattro tempora
DIONE0	II	10	34	feste e le perdonanze e' digiuuni serbarmi a far
CORNICE	IV	INTRO	15	col quale di limosine in digiuuni e in orazioni viv
ELISSA	VII	3	10	conosca e sappia che i digiuuni assai, le vivande

digiuuno

PANFILO	I	1	42	il parergli dopo lungo digiuuno buono il manicare
PANFILO	III	4	16	li convien cominciare un digiuuno e una astinenza
ELISSA	V	3	17	la paura e per lo lungo digiuuno , era sí vinto,
PAMPINEA	VIII	7	121	fante, che ancora era digiuuno ne mandò a
FILOMENA	X	8	93	essendo già notte e esso digiuuno e senza denari,

digli

FILOSTRATO	II	2	30	la donna "e chiamalo e digli che qua se ne venga
PAMPINEA	VI	2	21	Geri disse: "Tornavi e digli che sí fo: e se
PAMPINEA	X	7	19	pene ch'io sostegno; / digli ch'a morte vegno, /

dignes

PANFILO	X	9	61	nome era messer Torel di dignes ; per la qual cosa,
PANFILO	X	9	61	di Stra e non di quel di dignes ; e il caso, che

dignità

CORNICE	I	INTRO	93	dico, quanto alla vostra dignità s'appartiene), o
DIONE0	I	4	18	al grave peso della sua dignità e alla tenera età
PAMPINEA	II	3	19	è conceduto a sí fatta dignità , andiam noi con
PAMPINEA	II	3	19	lui, e appresso nella dignità il confermi; ma

digradando

CORNICE	VI	CONCL	21	quali montagnette cosí digradando giuso verso il
---------	----	-------	----	---

dii

FILOMENA	X	8	22	"Gisippo, se agli dii fosse piaciuto, a me
----------	---	---	----	---

dilazione

FILOMENA	X	8	117	Tito senza alcuna dilazione fatto
----------	---	---	-----	--

Crocetta – Dilettevoli

dileguar					
EMILIA	III	7	6	trovando vana, a doversi dileguar del mondo, per	
dileguarono					
FILOMENA	V	8	31	e in picciola ora si dileguarono in maniera	
dileguasse					
FILOMENA	II	9	41	di quelle contrade si dileguasse , la lasciò nel	
dileguata					
NEIFILE	III	9	54	che la contessa s'era dileguata , se ne tornò.	
dileguatasi					
NEIFILE	III	9	33	la possessione, e dileguatasi con	
dileguerò					
FILOMENA	II	9	40	m'avrai, che io mi dileguerò e androne in	
dileticate					
CORNICE	V	5	2	tu ci hai oggi tanto dileticate , che niuna	
diletta					
DIONE0	V	10	12	di quello che egli si diletta . Il qual	
dilettandogli					
FIAMMETTA	II	5	35	Egli, questo credendo e dilettandogli , da falsa	
dilettano					
CORNICE	CONCL AUTORE		19	pungono, e quelle che dilettano legga: elle,	
dilettar					
PANFILO	VI	5	6	d'alcuni, che piú a dilettar gli occhi	
FIAMMETTA	IX	5	4	ne fosse, altro che dilettar non debbia	
dilettare					
DIONE0	I	4	3	che piú crede che possa dilettare : per che,	
EMILIA	V	2	3	si dee meritamente dilettare di quelle cose	
DIONE0	V	10	12	e dimostratore in farmi dilettare di quello che	
dilettarsi					
CORNICE	IV	INTRO	35	l'uomo da lor si parte, dilettarsi di veder cosa	
FIAMMETTA	V	9	11	con Federigo e a dilettarsi d'uccelli e di	
ELISSA	VII	3	7	le riprese; e cominciò a dilettarsi d'apparire e	
LAURETTA	VII	4	7	marito conosciuto lui dilettarsi di bere, non	
PAMPINEA	VIII	7	3	per ciò è poco senno il dilettarsi di schernire	

Crocetta – Dilettevoli

di lettato

NEIFILE VI 4 4 in cani e in uccelli s'è **dilettato**, le sue opere

di lettava

PANFILO I 1 14 altro tristo uomo si **dilettava**. Imbolato
 FILOSTRATO I 7 13 sí come uomo che si **dilettava** di vedere i
 PAMPINEA V 6 8 e di cosí fatte cose si **dilettava**; e a Palermo
 FIAMMETTA V 9 4 vicini e con altri si **dilettava** di ragionare:
 NEIFILE VII 8 6 ciò che sommamente le **dilettava**, avvenne, o
 LAURETTA VIII 9 66 che Buffalmacco si **dilettava** de' savi uomini

di lettavano

LAURETTA IX 8 4 delle buone cose si **dilettavano**; e con questi

di lettazioni

LAURETTA V 7 16 prima che essi, l'ultime **dilettazioni** d'amor

di letterete

ELISSA II 8 61 della vostra biltà vi **diletterete**, per ciò che

di lettevol

CORNICE III INTRO 9 cielo, che poi non senza **dilettevol** suono nella
 CORNICE III INTRO 12 s'accorsero d'una **dilettevol** bellezza,
 PANFILO IV 6 14 essere in una bella e **dilettevol** selva e in
 FIAMMETTA X 6 16 che per molto cara o **dilettevol** vivanda

di lettevole

CORNICE PROEM 5 affanno togliendo via, **dilettevole** il sento
 CORNICE I INTRO 4 un bellissimo piano e **dilettevole** sia reposto,
 LAURETTA II 4 5 a Gaeta sia quasi la piú **dilettevole** parte
 EMILIA II 6 37 avanzati, in un luogo **dilettevole** e pien d'erba
 CORNICE II CONCL 9 possa utile o almeno **dilettevole**, salvo sempre
 CORNICE III INTRO 6 alto, sotto odorifera e **dilettevole** ombra, senza
 FIAMMETTA III 6 4 e forse cosí **dilettevole**, o piú, come
 CORNICE III CONCL 7 bello il giardino e sí **dilettevole**, che alcuno
 PANFILO IV 6 9 potesse questo lor **dilettevole** amor separare
 FILOSTRATO IV 9 16 la migliore e la piú **dilettevole** a mangiar che
 CORNICE V INTRO 3 fé ristorare, e per lo **dilettevole** giardino
 FILOMENA V 8 3 di compassion piena che **dilettevole**. In
 CORNICE VI CONCL 19 tanto bella e tanto **dilettevole**, e
 CORNICE VI CONCL 25 un romore a udire assai **dilettevole**, e sprizzando
 CORNICE VII CONCL 17 facemmo, dal nostro **dilettevole** novellare ci
 PAMPINEA VIII 7 60 che sarà il bagnarsi **dilettevole**. E ancora
 FIAMMETTA VIII 8 3 sia con alcuna cosa piú **dilettevole** ramorbidire
 CORNICE VIII CONCL 5 seguendo il vostro **dilettevole** ragionar, sia
 FIAMMETTA X 6 6 e allato a quello un **dilettevole** giardino, nel

Crocetta – Dilettevoli

dilettevoli

CORNICE	I	INTRO	102	qui altri luoghi dilettevoli assai, per li
CORNICE	I	INTRO	103	belle donne, ragionando dilettevoli cose, con
CORNICE	I	CONCL	7	parimente laudevole e dilettevoli conosciute; e
CORNICE	IV	INTRO	31	e i congiugnimenti dilettevoli che di voi,
PAMPINEA	IV	2	35	e stettimi in un de' piú dilettevoli luoghi che
LAURETTA	IV	3	19	bellissimi abituri e dilettevoli ; e quivi con
CORNICE	VII	CONCL	16	e a' ragionamenti dilettevoli demmo luogo,